

Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2011 della EEMS Italia

Indice

Indice	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO EEMS ITALIA	
1. Struttura del Gruppo	
2. Organi sociali	
Natura e Attività dell'impresa	
3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale	
4. Fatti di rilievo della gestione	
5. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione	
6. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S. _I	
corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2011 e 2010	17
7. Partecipazione detenute dai membri chiave del management	
8. Investimenti	
9. Scenario Macroeconomico: settore Semiconduttori	
10. Scenario Macroeconomico: settore Fotovoltaico	
11. Ricerca e sviluppo	
12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01	
13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
14. Trattamento dei dati personali	
15. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo	
16. Operazioni atipiche e/o inusuali	25
17. Informativa sui rischi finanziari	25
18. Informativa su altri rischi ed incertezze	25
19. Prevedibile evoluzione della gestione	
20. Fatti successivi alla data di bilancio	
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA EEMS ITALIA S.P.A.	
1. Sintesi dei risultati	
2. Maggiori azionisti	
3. Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. e di destina	
del risultato dell'esercizio 2011	
Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2011	
Conto Economico	
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	
STATO PATRIMONIALE	
RENDICONTO FINANZIARIO	
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010	37
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011	
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	
1. FORMA STRUTTURA E PERIMETRO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	
2. INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE 3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	
4. Informativa di settore	
5. AGGREGAZIONI AZIENDALI ED ALTRE VICENDE SOCIETARIE	
6. RICAVI	
7. ALTRI PROVENTI	
8. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATE	
9. SERVIZI	
10. COSTO DEL PERSONALE	
11. ALTRI COSTI OPERATIVI	68

12. Proventi e Oneri Finanziari	68
13. IMPOSTE	69
14. UTILE PER AZIONE	
15. AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	
16. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ E BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA	
17. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI	
18. CREDITI COMMERCIALI	80
19. Crediti tributari	
20. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	
21. PATRIMONIO NETTO	
22. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI	
23. FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI	
24. DEBITI COMMERCIALI	
25. DEBITI TRIBUTARI	
26. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	
27. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	
28. INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI	
29. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE E RAPPORTI INTRAGRUPPO	
30. INFORMATIVA SU EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	
31. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	
32. COMPENSI AI MEMBRI CHIAVE DEL MANAGEMENT	
33. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	
34. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI	
36. ELENCO PARTECIPAZIONI	
37. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98	
Bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2011	
CONTO ECONOMICO	
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	
STATO PATRIMONIALE	
RENDICONTO FINANZIARIO	
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	
1. FORMA E STRUTTURA	
2. INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	
3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	
4. RICAVI	
5. ALTRI PROVENTI	
6. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATE	
7. SERVIZI	
8. COSTO DEL PERSONALE	
9. ALTRI COSTI OPERATIVI	
10. Proventi e Oneri Finanziari	
11. IMPOSTE	
12. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	
13. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ E BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA	
14. PARTECIPAZIONI	
15. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI	
16. CREDITI COMMERCIALI	
17. CREDITI E DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE	
18. Crediti tributari	
19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	
20. PATRIMONIO NETTO	
21. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI	
22. FONDO RISCHI ED ONERI FUTURI	
23. DEBITI COMMERCIALI	
24. DEBITI TRIBUTARI	
25. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	
26. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	145
27. INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI	
28. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE E RAPPORTI INTRAGRUPPO	150

29. INFORMATIVA SU EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	151
30. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	
31. COMPENSI AI MEMBRI CHIAVE DEL MANAGEMENT	152
32. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	
33. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI	
34. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO	153
35. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98	
501/11 TESTAZIONE DEL BIZANCIO D'ESERCIZIO IN SENSI DELE INT. 124 DIS DEL D'ESSI 20/70	

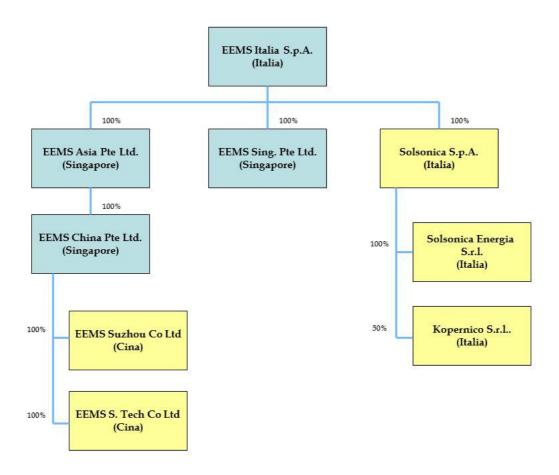
RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione contiene dati ed informazioni presentati, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 32/2007, a corredo sia del bilancio consolidato sia del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Andamento della gestione del Gruppo EEMS Italia

1. Struttura del Gruppo

Il Gruppo EEMS al 31 dicembre 2011 si compone delle seguenti società (in giallo le società operative).



2. Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sette membri ed è così composto:

Carica	Nome	Data Nomina	Luogo e data di nascita
Presidente	Carlo Bernardocchi	29 aprile 2011	Verona, 11 settembre 1965
Amministratore Delegato	Paolo Andrea Mutti	29 aprile 2011	Milano, 25 marzo 1965
Consigliere non esecut.	Giancarlo Malerba	29 aprile 2011	Salice Salentino (Le), 12 maggio 1961
Consigliere non esecut.	Marco Stefano Mutti	29 aprile 2011	Milano, 1 maggio 1964
Consigliere Indipendente	Simone Castronovo	29 aprile 2011	Cesano Boscone (Mi) 11 febbraio 1971
Consigliere Indipendente	Adriano De Maio	29 aprile 2011	Biella, 29 marzo 1941
Consigliere Indipendente	Stefano Lunardi	29 aprile 2011	Genova, 23 dicembre 1971

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci della EEMS Italia S.p.A. tenutasi in data 29 aprile 2011 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Tale assemblea ha nominato Carlo Bernardocchi Presidente del Consiglio di Amministrazione. In data 29 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia S.p.A. ha nominato il Consigliere Paolo Andrea Mutti Amministratore Delegato della Società. I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS, in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, nominati con modalità tali da assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un supplente. Durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011 ha nominato altresì il Collegio Sindacale che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, ed è così composto:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Vincenzo Donnamaria	Roma, 4 ottobre 1955
Sindaco effettivo	Felice De Lillo	Senise (PZ), 25 novembre 1963
Sindaco effettivo	Francesco Masci	L'Aquila, 23 ottobre 1955
Sindaco supplente	Egidio Filetto	Ottaviano (NA), 1 luglio 1970
Sindaco supplente	Massimo Pagani Guazzugli Bonaiuti	Pesaro, 15 luglio 1946

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS, in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze, 5.

Società di revisione

Reconta Ernst&Young S.p.A.

2. Natura e Attività dell'impresa

Il Gruppo EEMS, controllato dalla EEMS Italia S.p.A. (in breve, la "EEMS Italia", "Capogruppo" ovvero "Società") è tra i primi operatori a livello mondiale nell'assemblaggio, collaudo e finitura di memorie a semiconduttore e, attraverso la controllata Solsonica S.p.A., è attivo nella produzione di celle e moduli fotovoltaici, nonché nello sviluppo di soluzioni complete per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici. La sede sociale e principale è a Cittaducale (Rieti) con una significativa presenza operativa in Cina.

Business delle Memorie

Il Gruppo offre un'ampia tipologia di servizi di *back-end*, comprendenti tutte le operazioni relative al processo finale del ciclo produttivo dei semiconduttori quali le memorie DRAM ed i moduli di memoria DIMM. Tutto ciò è realizzato grazie all'impiego di impianti produttivi ad alta tecnologia che vengono continuamente aggiornati allo scopo di mantenere la necessaria leadership per continuare a fornire ai nostri clienti un servizio di produzione allo stato dell'arte.

In questa realtà, la continua attività di ricerca e sviluppo rende possibile il rapido adeguamento ai mutamenti tecnologici di processo e di prodotto.

La gamma completa dei servizi offerti dalla Società comprende:

- Assemblaggio e Collaudo dei packages;
- Assemblaggio e Collaudo di moduli e schede di memoria;
- Servizi di qualificazione, controlli di affidabilità ed analisi dei guasti;
- Progettazione dei packages, dei moduli e delle schede;
- Servizi di scrittura, correlazione ed adattamento dei programmi software di collaudo.

Business del Fotovoltaico

Solsonica è frutto della strategia del Gruppo EEMS di effettuare una diversificazione di prodotto verso un nuovo mercato ad alto potenziale di crescita come il fotovoltaico.

Capitalizzando il background industriale maturato in oltre 30 anni di attività in un settore tecnologicamente avanzato e molto competitivo come quello dei semiconduttori, Solsonica ha posto le basi, nel corso del 2008, per imporsi come una realtà produttiva di rilievo nell'industria fotovoltaica nazionale ed internazionale.

La produzione di celle fotovoltaiche avviene attraverso la lavorazione di wafers di silicio. I moduli vengono realizzati attraverso l'utilizzo di celle prodotte nello stabilimento di Cittaducale ovvero con celle acquistate sul libero mercato.

Inoltre Solsonica, attraverso la propria controllata Solsonica Energia S.r.l., ha iniziato ad operare nella fornitura di sistemi "chiavi in mano" destinati al settore residenziale e alle piccole - medie imprese.

3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio è redatto con criteri ispirati alla continuità aziendale. Il Gruppo soggiace a taluni rischi di mercato che hanno determinato la violazione di alcuni obblighi associati ad un finanziamento ed hanno creato alcuni significativi dubbi, più diffusamente esposti nelle note illustrative del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio, in relazione al presupposto della continuità aziendale.

4. Fatti di rilievo della gestione

Normativa settore fotovoltaico

Il primo trimestre e tutta la prima parte del secondo trimestre 2011 sono stati caratterizzati da volumi di vendita sensibilmente inferiori rispetto alle attese a seguito del DLgs n. 28 del 3 marzo 2011 ("Decreto Romani"). Tale Decreto ha generato la paralisi del settore in Italia non avendo regolamentato modalità, meccanismi e importi di incentivazione per tutti gli impianti fotovoltaici che sarebbero entrati in esercizio successivamente alla data del 31 maggio 2011.

In data 5 maggio è stato approvato il decreto ministeriale DM 5/5/2011 ("Quarto Conto Energia") che determina una nuova disciplina delle modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Il provvedimento pone le basi per lo sviluppo di medio-lungo periodo del comparto, accompagnandolo al raggiungimento dell'autosufficienza economica. Attraverso la razionalizzazione ed una progressiva riduzione delle tariffe, sarà possibile controllare e impiegare con maggiore efficacia l'onere a carico di cittadini e imprese.

Avvio delle attività della controllata Solsonica Energia

Nel corso del 2011 Solsonica, attraverso la controllata Solsonica Energia, ha avviato le attività propedeutiche allo sviluppo del business della fornitura di sistemi "chiavi in mano" destinati al settore residenziale e alle piccole - medie imprese. Tale segmento di mercato risulta strategico per Solsonica proprio alla luce dell'entrata in vigore del sopracitato Quarto Conto Energia.

Rinegoziazione debito finanziario in pool

Come già riportato nella Relazione Finanziaria al 30 giugno 2011, nel corso del primo semestre 2011, in un contesto di forte congiuntura negativa dei mercati su scala globale, si sono verificati alcuni eventi sfavorevoli, tra cui le citate modifiche alla normativa del settore fotovoltaico, che hanno interessato i mercati in cui opera il Gruppo, innegabilmente instabili e volatili, e che hanno determinato risultati economici e finanziari inferiori alle attese.

Il Gruppo, pur onorando puntualmente tutte le obbligazioni assunte (tra le altre quelle commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), a causa dei sopra menzionati eventi sfavorevoli, già al 30 giugno 2011, aveva violato alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 marzo 2010 con un pool di banche (avente Unicredit come banca agente).

Il management, di conseguenza, ha avviato un processo di rinegoziazione del debito con le banche finalizzato da una parte ad evitare azioni di rimedio da parte degli istituti di credito, dall'altro a modificare alcune condizioni contrattuali, ivi incluse le soglie dei covenants finanziari.

Il management, attraverso successive rivisitazioni del precedente piano industriale, in data 2 febbraio 2012 ha approvato il Piano industriale per il periodo 2011-2014 (il "Piano 2011-14").

Il Piano 2011-2014, basato su assunzioni in larga parte ipotetiche e che riflettono le incertezze che caratterizzano l'attuale situazione macro economica e dei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo, è stato sottoposto alla verifica, per conto del pool, da parte di un advisor finanziario indipendente, in conformità a quanto richiesto dagli Istituti di Credito ed è stato assoggettato alla verifica di un professionista esperto che, ai sensi dell'art 67 comma 3 della L.F., ne attestasse la sua ragionevolezza.

La sottoscrizione di detti accordi con il pool di banche finanziatrici ha rappresentato un presupposto irrinunciabile per la prosecuzione delle attività del Gruppo in una prospettiva di complessiva coerenza fra gli obblighi assunti e le performance attese, circostanza di cui senz'altro beneficerà la gestione che auspicabilmente potrà proseguire in condizioni di normale stabilità e senza determinare i contraccolpi che hanno condizionato l'attività svolta dall'Amministrazione del Gruppo e l'agenda dell'Alta Direzione.

Gli aggiornamenti e le informazioni di dettaglio relative a tali vicende sono riportati nelle note esplicative Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale e Eventi successivi alla data di bilancio.

Rinegoziazione dei contratti di fornitura di silicio a lungo termine

Nel corso dell'esercizio 2011, il Gruppo ha risolto i contratti di fornitura di wafer di silicio a lungo termine di tipo "take or pay", che avevano in passato comportato l'erogazione di anticipazioni per un importo di circa 11 milioni di Euro. Tali contratti comportavano inoltre, come già evidenziato nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2010, un rilevante impegno del Gruppo per l'acquisto di materie prime, quantificato in 346 milioni di Euro circa.

La risoluzione si è resa necessaria a seguito delle mutate condizioni di mercato dei prezzi delle wafer di silicio, rispetto a quelle esistenti alla data di stipulazione di detti contratti, prezzi che nel corso dell'ultimo anno, in particolare, hanno registrato un vistoso decremento.

Mentre alla data di stipula dei predetti contratti, infatti, la scarsa disponibilità della materia prima era tale da non poter permettere l'avvio delle produzioni in assenza di contratti a lungo termine, la situazione odierna si è sostanzialmente invertita, registrando oggi un eccesso di offerta stante la sovra-capacità produttiva lungo tutta la catena del valore del silicio che appare destinata a durare per nei prossimi anni. Pertanto la risoluzione di tali contratti permetterà al Gruppo di poter effettuare futuri acquisti di wafer di silicio a condizioni economiche molto più' vantaggiose, eliminando l'obbligazione contrattualmente assunta di effettuare acquisti di wafer a prezzi fuori mercato e non competitivi.

Gli effetti economici di tale rinegoziazione sono illustrati nelle note esplicative n.8, 15 e 17 al bilancio consolidato.

5. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione

a) Dati selezionati di Conto Economico

(dati in migliaia di Euro)	2011	2010	Var %
Totale ricavi e proventi operativi	173.386	192.058	-10%
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni			
di attività non correnti	6.465	31.468	-79%
Risultato operativo	(36.203)	(635)	ns
Risultato del periodo	(36.458)	(4.894)	ns
Numero di azioni	43.597.120	43.597.120	
Numero di dipendenti	1.431	1.456	

Il risultato dell'esercizio 2011 del Gruppo Eems è stato fortemente influenzato sia dagli impatti negativi sofferti da tutti gli operatori del comparto fotovoltaico, causati dallo stallo del mercato italiano determinato dal cosiddetto "Decreto Romani" che ha comportato una contrazione dei margini, sia a causa della situazione economica mondiale che ha negativamente influenzato il mercato di vendita dei personal computer (tradizionale mercato di riferimento per la divisione semiconduttori). Inoltre il risultato 2011 è stato influenzato da oneri "non ricorrenti" e "non ordinari" riconducibili in particolare agli oneri sopportati per la risoluzione dei contratti di fornitura di wafer di silicio di cui si è detto (per maggiori dettagli si rinvia alle note esplicative n. 8, 15 e 17 al bilancio consolidato), a un accantonamento prudenziale effettuato in conseguenza di una richiesta di pagamento, dell'importo di circa 4 milioni di dollari statunitensi (pari a circa 3,2 milioni di Euro) da parte di un fornitore di wafer di silicio nell'ambito di un contratto di tipo "non take or pay", sottoscritto in data 13 agosto 2008 (per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2014) ed anch'esso risolto anticipatamente, per l'acquisto di wafer di silicio non di tipo "take or pay" (per maggiori dettagli si rinvia alla note esplicative n. 9 e 23 al bilancio consolidato) ed all'effetto determinato dall'impairment test sulla Cash Generating Unit (CGU) Semiconduttori (per maggiori dettagli si rinvia alla nota esplicativa 17 al bilancio consolidato).

Per una lettura corretta dei risultati è pertanto necessario separare le componenti non ordinarie e non ricorrenti da quelle di natura ordinaria; il prospetto che segue evidenzia i principali indicatori economici al lordo ed al netto degli oneri non ricorrenti.

Tabella di riconciliazione dei risultati di bilancio e dei risultati che escludono effetti non ordinari e non ricorrenti ("risultati adjusted")

(Dati in migliaia di Euro)	Ris. Operat. 2011	Ris. Operat. 2010	Ebitda* 2011	Ebitda* 2010
Dati del bilancio consolidato	(36.203)	(635)	6.465	31.468
Svalutazione attività immateriali a vita definita (1)	4.192	-	-	-
Svalutazione Anticipi a fornitori a lungo termine (1)	4.182	-	-	-
Svalutazione avviamento	6.628			
Ripristino attività materiali	(2.701)			
Svalutazione Inventario (1)	2.804	-	2.804	-
Accantonamento rischi contrattuali	3.246	-	3.246	-
"Dati adjusted"	(17.852)	(635)	12.515	31.468

^{*} Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti.

Il totale dei ricavi e proventi operativi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono stati pari a circa 173.386 migliaia di Euro, rispetto a circa 192.058 migliaia di Euro dell'analogo periodo del 2010. Tale decremento è principalmente attribuibile alla riduzione del fatturato della divisione semiconduttori su cui hanno pesato, oltre alla sfavorevole situazione economica mondiale, anche i minori volumi di produzione (in particolare nel corso del primo semestre 2011) a causa del ritardo nell'introduzione di una nuova gamma di prodotti da parte di uno dei principali clienti. Il settore "fotovoltaico", attraverso la propria controllata Solsonica, ha invece confermato i livelli di fatturato del 2010 nonostante da un lato la contrazione del mercato italiano causata dal cosiddetto "decreto Romani", dall'altra la forte discesa dei prezzi di vendita (in particolare nel corso del secondo semestre) causata da una ampia sovraccapacità di produzione a livello mondiale che ha determinato una conseguente perdita di marginalità rispetto all'esercizio 2010.

Gli eventi sopra citati hanno influenzato negativamente il risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA), che per l'esercizio 2011 è stato pari a 6.465 migliaia di Euro rispetto ai 31.468 migliaia di Euro dell'esercizio 2010.

Il risultato operativo lordo ante ammortamenti (EBITDA) del Gruppo nel 2011, è stato influenzato da costi "non ordinari" e "non ricorrenti" quali (i) una svalutazione pari a circa 2,8 milioni di Euro, per adeguamento ai valori di mercato, del valore delle wafer di silicio ricevute dal fornitore nell'ambito della definitiva chiusura del contratto di fornitura a lungo termine di tipo "take or pay" e, (ii) un accantonamento per la risoluzione del contratto di fornitura non di tipo "take or pay" effettuato per un importo pari a circa 3,2 milioni di Euro.

⁽¹⁾ Relativi alla risoluzione anticipata del contratto "take or pay".

Al netto di tali oneri, l'Ebitda sarebbe stato pari a circa 12.515 migliaia di Euro con una flessione, rispetto allo scorso esercizio, di circa il 60%.

Il risultato operativo (EBIT), negativo per Euro 36.203 migliaia rispetto al corrispondente valore del 2010 negativo per Euro 635 migliaia, è stato influenzato da ulteriori oneri "non ordinari" e "non ricorrenti" quali: (i) svalutazione, pari a circa complessi 8,4 milioni di Euro, di attività immateriali ed anticipi fornitori a lungo termine, relativi tutti agli effetti della risoluzione anticipata dei contratti take or pay; (ii) svalutazioni, per circa 3,9 milioni di Euro, conseguenti al risultato dell'impairment test a cui è stata assoggettata la CGU (Cash Generating Unit) Semiconduttori, in quanto sono stati identificati alcuni indicatori di perdita durevole di valore previsti da IAS 36. Al netto di tali oneri, l'EBIT sarebbe risultato negativo per circa 17.852 migliaia di Euro.

b) Dati selezionati del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/2011	Al 31/12/2010
Totale Attività non correnti	113.221	143.238
Totale Attività correnti	70.533	85.266
Totale Attività	183.754	228.504
Patrimonio Netto	75.517	110.799
Totale Patrimonio Netto	75.517	110.799
Totale Passività non correnti	8.077	5.053
Totale Passività correnti	100.160	112.652
Totale Patrimonio Netto e Passività	183.754	228.504

Il decremento delle attività, rispetto al 31 dicembre 2010, è attribuibile principalmente (i) agli effetti determinati dalla svalutazione delle attività in conseguenza della chiusura dei contratti di fornitura di wafer di silicio a lungo termine, (ii) alla riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali in funzione degli ammortamenti del periodo e (iii) alla riduzione delle disponibilità liquide.

c) Dati di sintesi del rendiconto finanziario

(dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(5.164)	19.945
Flusso monetario dell'attività di investimento	(17.615)	34.096
Flusso monetario dell'attività di finanziamento	2.563	(35.533)
Effetto cambio sulla liquidità	(835)	(1.986)
Flussi di cassa netti di periodo	(21.051)	16.521

La riduzione dei flussi di cassa netti di periodo è principalmente determinata (i) dai risultati conseguiti nel corso del 2011 che hanno comportato un assorbimento di cassa per un importo pari a 5.164 migliaia di Euro, (ii) della cassa utilizzata per il pagamento degli investimenti in impianti e macchinari per 17.615 migliaia di Euro al netto degli introiti derivanti dai cespiti ceduti.

d) Dati di sintesi per settori di attività

Fatturato e Margini.

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	2011	2010	Var. %	2011	2010	Var. %	2011	2010	Var. %
		Ricavi			Ebitda*			t (Risulta perativo)	to
			-18.9						-28.3
Semiconduttori	66.233	81.644	%	13.141	18.936	-30.7 %	(13.534)	(10.547)	%
			-3.3						
Fotovoltaico	106.604	110.237	%	(6.705)	11.173	-160,0%	(18.320)	8.215	ns
			-51.0						
EEMS Italia	6.938	14.155	%	862	4.749	-81.8%	483	4.393	89.0%
			54.3						-
Elisioni Intercompany	(6.389)	(13.978)	%	(833)	(3.423)	75.7%	(4.832)**	(2.696)	79.3%
			-9.7						
Tot. att.tà dest. a contin.	173.386	192.058	%	6.465	31.468	-79.5%	(36.203)	(635)	ns

^{*} Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti.

Investimenti e Dipendenti in forza al termine del periodo considerato.

Descrizione (Importi in migliaia di Euro)	2011	2010	2011	2010
	Invest	imenti	Dipe	ndenti
Semiconduttori	9.422	20.659	1.187	1.215
Fotovoltaico	2.821	3.063	236	224
EEMS Italia	-	676	8	17
Elisioni Intercompany	(1.172)	(3.459)	0	0
Totale att.tà destinate a contin.	11.110	20.939	1.431	1.456

n.s.: variazione maggiore del 200%

Semiconduttori

Il 2011 è stato caratterizzato da una diminuzione nei prezzi delle attività di "back end" e da minori volumi di produzione. Le motivazioni sono riconducibili alla strutturale ciclicità tra domanda e offerta tipica del settore DRAM, che aveva registrato nel corso del 2010 un picco della domanda e conseguentemente dei prezzi e volumi di produzione. In tale contesto si è poi innestata la crisi economica generale che ha fortemente rallentato i consumi di Personal Computer e, conseguentemente, di memorie DRAM. Nel primo semestre 2011 i risultati sono stati anche impattati negativamente dal ritardo nell'introduzione di una nuova gamma di prodotti da parte di uno dei principali clienti che ha causato un rallentamento nei volumi di produzione per EEMS.

Il fatturato del settore semiconduttori si è quindi ridotto, passando da 81.644 migliaia di Euro dell'esercizio 2010 a 66.233 migliaia di Euro dell'esercizio 2011. La riduzione del volume ha comportato una conseguente riduzione della marginalità operativa, in particolare dell'Ebitda 2011, pari a 13.141 migliaia di Euro, che si riduce di circa il 31% rispetto al 2010.

Fotovoltaico

^{**}Comprensivo della svalutazione, pari a Euro 6.682 migliaia, dell'avviamento contabilmente allocato al settore semiconduttori.

n.s.: variazione maggiore del 200%

Come già riportato la gestione del settore "fotovoltaico", svolta attraverso la controllata Solsonica, pur scontando la contrazione del mercato italiano domestico causata dal cosiddetto "decreto Romani" e la forte discesa dei prezzi di vendita (in particolare nel corso del secondo semestre) determinata da una ampia notevole sovraccapacità di produzione a livello mondiale, nel 2011 ha sostanzialmente confermato i livelli di fatturato ricavi raggiunti nel corso dell'esercizio 2010. In particolare il fatturato dell'esercizio 2011 è stato pari a 106.604 migliaia di Euro, rispetto ai 110.237 migliaia di Euro dell'esercizio 2010. Con riferimento ai volumi di vendita, misurati in base alla potenza, volume di infatti vendita hanno registrato una crescita da 64 MW a circa 85 MW, con un incremento del 27% rispetto all'anno precedente. I prezzi medi di vendita hanno invece mostrato una flessione media del 40% circa rispetto al 2010.L'EBITDA del 2011, mostra un saldo negativo pari a 6.705 migliaia di Euro rispetto al saldo positivo per 11.173 migliaia di Euro del 2010 imputabile ai seguenti fattori:

- il sostanziale blocco delle vendite in Italia, area mercato in cui Solsonica ha la maggiore concentrazione di clientela, per tutto il periodo Marzo-Giugno 2011 per effetto del Decreto Romani
- una forte riduzione dei prezzi, circa il 40%, e, di conseguenza, della marginalità operativa che ha condizionato le performances non solo del Gruppo ma anche di tutti i players del settore fotovoltaico ed a tutti i livelli della catena del valore;
- maggiori costi di struttura, in particolare nell'area commerciale e marketing, dovuti al fatto che gli effetti indotti dalla nuova normativa entrata in vigore introdotta con il Quarto Conto Energia ha fortemente diminuito la taglia media di vendita degli impianti venduti e questo ha comportato la crescita, determinando un ampliamento della base clienti non del tutto atteso.
- l'incremento dei costi di struttura è inoltre da attribuirsi all'avvio delle attività della controllata Solsonica Energia attraverso cui il Gruppo presiede il segmento degli impianti "residenziali" che, generalmente, presentano una maggiore redditività; i costi di start-up e di marketing della Solsonica Energia incidono per un importo pari a circa 2.8 milioni di Euro (per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative n.9 e 25);
- i citati oneri "non ricorrenti" relativi alla risoluzione dei contratti "take or pay", per adeguamento ai valori di mercato del valore delle wafer di silicio ricevute da fornitore a titolo di chiusura del contratto di fornitura a lungo termine (per un importo pari a circa 2,8 milioni di Euro), ed i costi "non ordinari" relativi all'accantonamento prudenziale per la risoluzione del contratto di fornitura non di tipo "take or pay" (per un importo pari a circa 3.2 milioni di Euro) (per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative n.8, 15 e 17).

Al netto dei costi di start-up della controllata Solsonica Energia ed al netto dei costi "non ricorrenti" e "non ordinari", l'EBITDA della Solsonica relativo all'esercizio 2011 sarebbe stato positivo per un importo pari a 2.179 migliaia di Euro (circa il 2% del fatturato). Va evidenziato che nel corso del secondo semestre 2011 Solsonica ha registrato, sia grazie all'efficace politica di acquisto delle materie prime, in particolare wafers di silicio e celle, sia alle attività di ottimizzazione dei costi di produzione rispetto al primo semestre del 2011, un notevole miglioramento dell'Ebitda rispetto al primo semestre del medesimo anno. L'EBITDA del secondo semestre 2011 è stato infatti pari a 3.485 migliaia di Euro, mentre nel primo semestre 2011 l'EBITDA è stato negativo per 1.306 migliaia di Euro.

Il risultato operativo (EBIT) dell'anno 2011 risente invece, oltre che dei costi sopra descritti, degli ulteriori oneri "non ricorrenti", pari a 8,4 milioni di Euro, relativi alla svalutazione effettuata a

seguito risoluzione dei contratti di fornitura a lungo termine di wafer di silicio relativi ai contratti di tipo "take or pay" (per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative n.15 e n.17).

Al netto degli oneri non ricorrenti e dei costi di start-up della Solsonica Energia, il risultato operativo (EBIT) della Solsonica relativo all'esercizio 2011 sarebbe stato negativo per un importo pari a 1.059 migliaia di Euro. Per i motivi sopra esposti si segnala un notevole miglioramento dell'EBIT rispetto al primo semestre del medesimo anno. L'EBIT del secondo semestre 2011 è stato infatti positivo per 1.761 migliaia di Euro (circa il 2,8% del fatturato), mentre nel primo semestre 2011 l'EBIT è stato negativo per 2.820 migliaia di Euro.

Eems Italia S.P.A.

I ricavi della EEMS Italia accolgono la riallocazione delle spese centrali sostenute anche a beneficio delle proprie controllate.

e) Tabella indicatori finanziari di sintesi

	2011	2010
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	(39,1)%	(2,6)%
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	(17,6)%	1,9%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	(21,1)%	2,1%
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di Magazzino)/Passività Correnti)	0,57	0,62
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	0,70	0,76

Tali indicatori alternativi di performance non sono preparati in conformità agli IFRS.

Tuttavia, pur in assenza di riferimenti applicabili, la tabella, in linea con la raccomandazione del CESR 05-178b del 3 novembre 2008 ripresa dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, include i criteri applicati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance.

f) Indicatori non finanziari

1) Soddisfazione del cliente

In relazione alla attuale tipologia di business e clientela il dato non è rilevante.

2) Efficienza fattori produttivi

Semiconduttori: il Gruppo ha registrato una produttività, misurata come rapporto tra ricavi e numero di dipendenti, pari a circa 56 migliaia di Euro (67 migliaia di Euro nell'esercizio precedente);

Fotovoltaico: si registra una produttività, misurata come rapporto tra ricavi e numero di dipendenti, pari a circa 452 migliaia di Euro (492 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

6. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2011 e 2010

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo e il patrimonio di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2011, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tabella di riepilogo

(Dati in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2011	Variazioni patrimoniali del periodo	Risultato dell' esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2010
Patr. netto e risultato del periodo di EEMS Italia S.p.A.	103.947	-	820	103.127
Risultati conseguiti dalle partecipazioni consolidate	2.168	-	(26.089)	28.257
Eliminazione degli effetti di operazioni intra-gruppo*	(30.833)	-	(11.189)	(19.644)
Riserva da diff. conversione bilanci in moneta estera	618	1.369	-	(751)
Altre	(383)	(193)	-	(190)
Patrimonio netto e risultato del periodo consolidati	75.517	1.176	(36.458)	110.799

^{*}Principalmente relative alla svalutazione dell'avviamento e alle eliminazioni degli effetti del dividendo erogato da EEMS Asia e delle vendite infra-gruppo dei macchinari.

7. Partecipazione detenute dai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle partecipazioni detenute dai componenti di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dall'art 79 del Regolamento Emittenti alla data del 31 dicembre 2011.

Tabella di riepilogo

Nome	Qualifica	Società partecipata	N° azioni inizio esercizio	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni fine esercizio
Mutti Paolo Andrea	A.D.EEMS Italia S.p.A.	Solsonica S.p.A.	4.127.763	-	-	4.127.763

8. Investimenti

La seguente tabella indica l'ammontare dei principali investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010.

Tabella di riepilogo

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	11.051	20.923
Di cui:		
Beni in leasing	-	-
Beni di proprietà	11.051	20.923
Immobilizzazioni immateriali	59	16
Totale	11.110	20.939

Nel corso del 2011 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali, al netto delle cessioni infragruppo, pari a Euro 11.051 migliaia, prevalentemente presso gli stabilimenti delle controllate asiatiche. Tale valore include anche gli investimenti della controllata Solsonica per Euro 2.612 migliaia.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono stati pari ad Euro 59 migliaia.

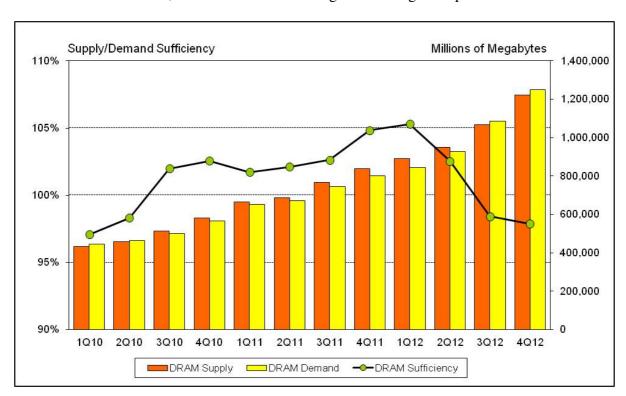
9. Scenario Macroeconomico: settore Semiconduttori

Il mercato delle memorie, in particolare DRAM, continua a mostrare segni di debolezza per effetto di una crisi dei consumi a livello globale che genera una persistente debolezza del mercato PC, principale utilizzatore delle memorie DRAM.

Tale debolezza ha come effetto una forte pressione sui prezzi che hanno toccato i minimi sul finire dell'ultimo trimestre 2011 per poi mostrare una lieve ripresa ad inizio 2012 e prima delle festività del Capodanno Cinese.

Gli ultimi dati disponibili indicano una flessione del fatturato mondiale di memorie sul 2011 superiore all' 8% rispetto al 2010; per le memorie DRAM la flessione sarà più marcata attestandosi attorno al 26%.

Nel 2012, secondo gli ultimi studi di Gartner, si prevede un riequilibrio tra domanda e offerta, con una tendenza che dovrebbe favorire una ripresa dei prezzi (domanda superiore all'offerta) nella seconda metà dell' anno, così come si evince dal grafico di seguito riportato.



Il principale cliente della EEMS prevede invece, secondo i dati di Gartner, una crescita nel 2012, in termini di unità, del 46% rispetto al 2011, ben al di sopra della media del mercato che prevede possa attestarsi al 17%. Tale crescita, insieme al riequilibrio tra domanda e offerta di cui abbiamo parlato, dovrebbe condurre a condizioni in generale più favorevoli per EEMS nella seconda metà dell' anno.

Per quanto riguarda gli altri Clienti a portafoglio si continua a proseguire con il programma di razionalizzazione e consolidamento avviato nella seconda metà dell' anno appena trascorso.

Il Gruppo, infine, continua a perseguire con determinazione l'ampliamento della propria base di Clienti, pur se in un contesto di perdurante difficoltà per il settore, con l'obiettivo di stabilire rapporti commerciali anche con altri importanti clienti e ridurre l'indice di concentrazione del portafoglio.

10. Scenario Macroeconomico: settore Fotovoltaico

Lo scenario macroeconomico del 2011 ha registrato l'intensificarsi della crisi economico-finanziaria che ha avuto inizio a metà del 2008. I fattori che hanno maggiormente influito sull'andamento economico e finanziario dell'anno in osservazione sono da ricercarsi principalmente nell'aggravio della situazione dei debiti sovrani dei Paesi dell'area Euro: ai cosiddetti PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia, Spagna), si è aggiunta anche l'Italia, alla quale è stato richiesto un intervento di urgenza, con provvedimenti di tipo strutturale, per garantire il controllo a mediolungo termine del debito pubblico. Nel corso dell'anno, il protrarsi e l'aggravarsi dello stato di sfiducia dei mercati finanziari nei confronti del nostro Paese, ha reso necessario un cambio radicale di Governo del Paese, che ha formalmente decretato la fine del Governo Berlusconi e il successivo insediamento di un Governo Tecnico, guidato dal Prof. Mario Monti (fine ottobre 2011).

A livello internazionale, gli effetti del protrarsi della negativa congiuntura europea, sommati all'assenza di segnali di ripresa dell'economia USA, ha fatto registrare un inasprimento recessivo di tutto il sistema economico globale, con una crescita della tensione sociale e un atteggiamento oltremodo conservativo da parte di tutto il sistema creditizio mondiale.

Il mercato globale del fotovoltaico

Il mercato globale del fotovoltaico, nonostante non sia rimasto esente dalle complessità tipiche di un' economia mondiale gravata da dinamiche recessive, ha segnato, nel 2011, una crescita straordinaria delle installazioni (+ 66%), passando dai 16,6 GWp del 2010 agli attuali 27,7 GWp (Fonte EPIA – Market Report 2011). I due principali mercati mondiali, Italia e Germania, hanno contribuito per circa il 60% alla crescita del mercato globale, guidando l'Europa ad una quota del 75% delle installazioni realizzate nel corso del 2011.

Italia

Sebbene ancora in assenza di dati certificati, le più accreditate fonti internazionali del settore (EPIA, Isuppli, IMS Research) stimano che il risultato complessivo per il 2011 si sia attestato per l'Italia attorno ai 9 GWp straordinariamente superiore ai 2,3 GWp registrati nel corso del 2010 (+ 390% vs 2010), per un totale cumulato a fine 2011 pari a 12,5 GWp.

Ad onore del vero, tuttavia, è bene evidenziare come da un punto di vista formale una quota molto consistente delle installazioni contabilizzate al 30 giugno 2011, siano da imputare al risultato complessivo del 2010, in quanto legate alla proroga delle installazioni 2010, sancita dall'ormai noto Decreto "Salva Alcoa". Considerando quindi l'effetto incrementale che tale Decreto ha avuto sulle

installazioni registrate entro il giugno 2011, si può stimare risultato complessivo per il 2010, pari a ca. 5,8 GWp (2,3 GWp + 3,5 GWp, rispettivamente, la somma tra le installazioni registrate nel corso del 2010 e quelle registrate nel 2011, per effetto del "Salva Alcoa").

Interventi Normativi nel corso del 2011

La situazione sopra descritta ha generato, come effetto primario, il susseguirsi di interventi normativi da parte del legislatore ("Governo Berlusconi"), che ha portato tutti gli operatori del settore a vivere momenti di profonda incertezza e di grande discontinuità operativa.

Ad inizio 2011, le stime effettuate sulle installazioni ricadenti all'interno del Salva Alcoa, hanno spinto il Governo ad intraprendere azioni correttive e a rivedere le stime di crescita del settore, basandole non più sul totale delle installazioni/anno, ma sul parametro del costo complessivo annuo derivante dall'erogazione degli incentivi. Di seguito, alcuni tra i passaggi più significativi delle modifiche normative ricadute sul settore nel corso del 2011:

- Il 3 marzo 2011, interviene il Decreto Romani (D.Lgs. n°28) che sancisce il termine del Terzo Conto Energia, sorto per regolare i regimi incentivanti cui assoggettare le installazioni effettuate entro il 31 maggio dello stesso anno. Nei fatti, il "Decreto Romani" sospende ogni regime incentivante per le installazioni successive al 31 maggio 2011, rimandando all'emissione di un successivo Decreto la regolazione degli stessi. Nei cinque mesi di vigenza, il Terzo Conto Energia ha contabilizzato installazioni per ca. 1,55 GWp.
- In data 5 maggio 2011, viene licenziato il Quarto Conto Energia, la cui definitiva applicazione è soggetta all'entrata in vigore del Regolamento Attuativo da parte del GSE. Tale regolamento viene licenziato ai primi di luglio 2011, sospeso a metà mese per apportare alcuni emendamenti, reso effettivo nella sua versione definitiva ai primi di agosto 2011 con effetti retroattivi per le installazioni realizzate dall'1 giugno 2011 . Le installazioni registrate dal GSE a fine 2011 e relative al Quarto Conto Energia sono state ca. 4,2 GWp.

Quarto Conto Energia*

Lo spirito del legislatore nel redigere il Quarto Conto Energia si è basato su alcuni assunti cardine, indicati di seguito:

- 1) Fissare un arco temporale di medio lungo- termine per l'esecutività del provvedimento (dal 1 giugno 2011 al termine del 2016);
- 2) Porre un tetto di Costo Annuo Complessivo degli incentivi erogati (di ca. 6-7- miliardi di €/annui) pari al totale degli incentivi da erogare stimati, sulle installazioni fotovoltaiche realizzate dal 1 giugno 2011;
- 3) Ridefinire le categorie di Piccoli e Grandi Impianti, creando un profondo solco tra impianti realizzati su edifici e tutte le altre tipologie di impianto, a beneficio dei primi;
- 4) Creare e gestire un registro dei Grandi Impianti per regolare l'accesso alle tariffe incentivanti, prevedendo una decurtazione progressiva degli incentivi per scaglioni temporali;
- 5) Definire un regime di tariffe di immissione in rete di energia da fonte fotovoltaica in sostituzione degli incentivi tradizionali, a far data dall' 1 gennaio 2013;
- 6) Fissare scaglioni progressivi di riduzione di dette tariffe, stabilendo la regola secondo la quale, superamenti del tetto indicativo del Costo Annuo Complessivo, determinano un'accelerazione per le riduzioni delle stesse.

^{*}Per i dettagli e le relative tabelle degli incentivi si rimanda al testo integrale del Decreto 5 maggio 2011

Possibile evoluzione del mercato

Il mercato mondiale ha registrato nel 2011 risultati ancora eccezionalmente positivi, raggiungendo una potenza installata cumulata pari a ca. 67 GWp. (+171% vs 2010), 50 Gwp dei quali, nella sola suolo europeo (Figura 1).

Sempre a livello mondiale, la produzione annuale di elettricità ottenuta con la capacità fotovoltaica installata, si è attestata a circa 80 miliardi di KWh, volume di produzione elettrica sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico di oltre 20 milioni di famiglie (Fonte EPIA - Market Report 2011).

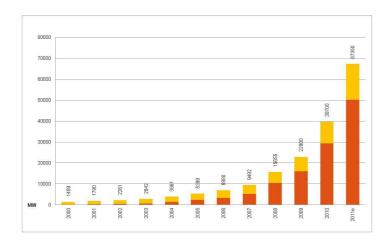


Figura 1: Potenza Cumulata Mondiale (MWp) 2000 – 2011 E*

Il numero dei mercati che hanno raggiunto nel 2011 una capacità addizionale superiore ad 1 GWp, sono cresciuti da tre a sei. Oltre a Germania, Italia e Repubblica Ceca, si sono aggiunti anche Cina, Stati Uniti e Francia.

Molti altri mercati stanno registrando crescite significative, tanto in Europa quanto al di fuori della stessa. Tra questi, quelli degni di maggior nota sono UK, Belgio , Spagna, Repubblica di Slovacchia e Grecia, all'interno dei confini dell'Europa, Australia, India e Canada, per ciò che concerne il resto del mondo.

In termini di proiezioni future, risulta complesso stimare oggi un trend per il 2012, in quanto molti dati relativi alla chiusura contabile del 2011 devono ancora trovare una conferma ufficiale.

Secondo IMS Research, il 2012 rappresenterà per il mercato globale del fotovoltaico un anno di ulteriore crescita. Tuttavia, a differenza di quanto accaduto nei precedenti cinque anni, si tratterà per la prima volta di crescita ad una sola cifra. E questo, per l'effetto combinato di due fattori: da un lato la previsione di una contrazione della domanda da parte del mercato europeo; dall'altra la presenza di forti incertezze che, nel 2012, guideranno ancora la crescita negli Stati Uniti e in Asia (Figura 2).

^{*} Fonte EPIA – Market Report 2011 (in arancione il peso totale dell'Europa sulle installazioni mondiali)

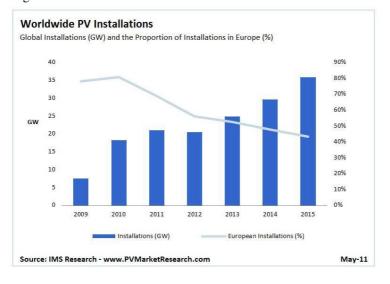


Figura 2: Mercato Globale del Fotovoltaico al 2015

In effetti, il primo elemento di incertezza, è legato a quanto le politiche governative mondiali saranno determinate nel supportare lo sviluppo del fotovoltaico.

Per ciò che concerne i regimi di incentivazione associati alle produzioni elettriche da fonte fotovoltaica, sono numerosi i Paesi che stanno rivedendo in senso restrittivo le cosiddette Feed in Tariffs. P, primi fra tutti, la Germania e l'Italia, cui si aggiungono UK e Spagna che hanno ridotto in modo considerevole il regime di incentivazione applicabile nei rispettivi Paesi. In questo clima scenario generale, diversi operatori ritengono che le piccole installazioni residenziali e/o commerciali su tetto, siano il futuro del settore, in quanto evitano gli effetti speculativi tipici delle grandi installazioni e stimolano il modello di generazione elettrica distribuita, a detta di molti, il miglior paradigma di crescita sostenibile.

11. Ricerca e sviluppo

Il reparto tecnico di ricerca e sviluppo del Gruppo EEMS costituisce un elemento chiave nell'ambito dei rapporti commerciali con i clienti. Il reparto operante negli stabilimenti Asiatici non solo sviluppa continuamente nuovi package e nuove tecnologie di assemblaggio in modo da offrire ai propri clienti soluzioni sempre più competitive ed efficienti, ma apporta altresì modifiche ai package in uso al fine di adattarli alle specifiche caratteristiche dei chip in continua evoluzione.

La divisione di ricerca e sviluppo offre, inoltre, un servizio di prototipazione che consente ai propri clienti di integrare sia le attività di sviluppo dei nuovi chip sia quelle dei relativi package consentendo in tal modo una generale riduzione dei tempi di sviluppo totali e una maggiore affidabilità nella realizzazione del prodotto finale.

L'attività di ricerca e sviluppo della divisione fotovoltaica nel 2011 si è sviluppata su tre fronti distinti :

-Attività su nuovi prodotti

La famiglia di prodotto denominata "Silver Plus", annunciata alla fine del 2010, è stata sviluppata a copertura di tutti i modelli ed ha sostituito totalmente i vecchi prodotti in produzione.

E' stata anche sviluppata e lanciata la famiglia di prodotti "Maximo" in grado di produrre moduli fino a 260Wp di potenza e 15,6% di efficienza grazie all'utilizzo di vetri speciali con trattamento anti riflesso ("ARC") e celle multi-cristalline a griglia frontale a "3 bus-bar".

Nel corso dell'anno è stata sviluppata anche una tecnologia nota come "Window Spray Technology" che ha consentito lo sviluppo ed il lancio della famiglia di prodotto "Sealed Frame" (SF). Questa soluzione, oltre a fornire una incorniciatura del tutto inedita nel mondo fotovoltaico, offre un'ottima resistenza ad ambienti particolarmente ostili (i.e. salinità costiera), riduce il peso dei moduli e gli conferisce anche maggiore manovrabilità nell'installazione e resistenza ad urti accidentali.

Un ulteriore sviluppo ha riguardato la famiglia di prodotto "Silver Plus Mono" nella quale celle monocristalline, "pseudo square" e a "3 bus-bar", assieme all'utilizzo di vetro di spessore pari a 3,2mm e l'utilizzo di una scatola di giunzione più compatta e resistente, consentono di ottenere moduli fino a 255Wp.

A completamento dell'attività relativa allo sviluppo prodotti è stata anche completata una famiglia di moduli per BIPV ("Building Integrated Photo Voltaics") che utilizzando una speciale cornice in alluminio consente di assemblare i moduli sul campo a totale "tenuta d'acqua".

-Attività a supporto della vendita di kit e sistemi

Allo scopo di dare consistenza e supporto ai business di vendita di kit e sistemi fotovoltaici, nel 2011 sono state condotte le seguenti attività:

- sono stati progettati, prototipati, collaudati e sviluppati in volume sistemi di montaggio e supporto dei moduli fotovoltaici per applicazioni su tetti piani e a falda. E' stato in questo modo migliorato sensibilmente il rapporto costo/prestazioni in confronto ai sistemi di montaggio disponibili sul mercato. Inoltre è stato messo a punto un software proprietario di calcolo e dimensionamento delle strutture:
- è stata sviluppata e messa a punto una procedura di sopralluogo di siti per l'ottenimento di tutti i dati necessari, corredati da riscontri specifici, alla valutazione da remoto delle caratteristiche del luogo di installazione e la determinazione successiva della producibilità energetica. Per quest'ultimo aspetto è stato sviluppato un software predittivo per la determinazione, da riportare in garanzia a contratto, della producibilità energetica specifica dell'impianto definito in quel luogo geografico con la considerazione di tutte le caratteristiche meteorologiche, geografiche e ambientali;
- è stata sviluppata sia una piattaforma di monitoraggio sia una adeguata componentistica di controllo per gli impianti installati che rende possibile e "cost effective" effettuare il monitoraggio remoto di impianti anche di piccola dimensione, tipici delle applicazioni residenziali.

-Tecnologie e business contigui e/o sinergici

Nel 2011 sono anche continuate le attività esplorative e valutative di opportunità di business, partnership o altre forme di collaborazione a supporto di possibili sviluppi di business. In particolare sono state condotte esaustive indagini e valutazioni circa:

- Attività di wafering tramite adozione di una tecnologia particolarmente innovativa.
- Tecnologia di realizzazione celle ad etero-giunzione (HIT)
- Valutazione delle opportunità di sinergia con la "mobilità elettrica" (stazioni di ricarica, pensiline, biciclette assistite, scooters elettrici e city-cars)
- Valutazione delle tecnologie e dei costi per l'adozione di sistemi di accumulo elettrico.

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo sono interamente addebitati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 le spese per ricerca e sviluppo sono state pari a 1.826 migliaia di Euro. Tale importo non tiene conto di altri costi non direttamente sostenuti dai reparti tecnici di ricerca e sviluppo ma comunque riferibili a tale attività.

12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01

Nel febbraio 2006 è stato introdotto il modello organizzativo, di gestione e controllo ex Dlgs 231/01 recependo anche le modifiche normative introdotte dal D.lgs 61/02.

Il Modello organizzativo di gestione e controllo adottato consiste in un complesso di regole, strumenti e condotte, funzionale a dotare la Società di un sistema ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 poste in essere dall'ente stesso o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e vigilanza, essendo in corso di recepimento le fattispecie di reato recentemente introdotte. L'Organismo di Vigilanza, costituito in aderenza ai requisiti della norma, attua il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato, riunendosi periodicamente per la valutazione delle verifiche svolte e per l'esame dei flussi informativi trasmessi dalle funzioni aziendali.

13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La relazione predisposta ex art. 123-bis del TUF, contenente le informazioni relative al sistema di governo societario, agli assetti proprietari e all'adesione ai codici di comportamento, è disponibile per consultazione sul sito web della Società www.eems.com.

14. Trattamento dei dati personali

Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno del 2003 dispone all'articolo 34 che, nel caso di trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici è obbligatorio adottare, nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B della legge, determinate misure di sicurezza tra cui, alla lettera g, la tenuta di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Il DPS è il documento in cui, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte all'elaborazione dei dati stessi, sono descritte le misure di sicurezza tecniche ed organizzative attuate per garantire, nel rispetto della legge, la tutela dei dati personali sia dal punto di vista della loro corretta conservazione sia sotto il profilo della loro corretta gestione.

In ottemperanza a quanto specificato nel D.Lgs.196/03 EEMS Italia ha revisionato e aggiornato il DPS già redatto entro i termini di legge.

15. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle entità partecipate, dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

I dati patrimoniali ed economici relativi a dette operazioni sono riepilogati nelle note esplicative *Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo* del bilancio d'esercizio e consolidato.

16. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

Tuttavia si segnala che nel conto economico si è provveduto a fornire separata evidenziazione delle componenti originate da operazioni non ricorrenti.

17. Informativa sui rischi finanziari

Il Gruppo EEMS è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di mercato (rischio di tasso, rischio di cambio, rischio di prezzo)
- rischio di liquidità
- rischio di credito
- rischio di variazione dei flussi finanziari

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura in relazione ai rischi di cambio. Si fa presente, che alla del presente bilancio il Gruppo non ha in essere contratti di copertura rischio cambio, in quanto quelli precedentemente stipulati sono scaduti al 31 dicembre 2011.

La responsabilità nella definizione delle linee guida della politica di gestione dei rischi e nella creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo costituisce l'ufficio responsabile dell'applicazione e del monitoraggio di tali linee guida.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 29 del bilancio consolidato Informativa sui rischi finanziari.

18. Informativa su altri rischi ed incertezze

I rischi e le incertezze, tenuto conto della causa potenzialmente generatrice sono distinguibili in rischi ed incertezze di fonte interna ovvero esterna.

TIPOLOGIA COMMENTO ED AZIONI DI FRONTEGGIAMENTO		
	INTERNI	
Efficacia\efficienza	Rischio non significativo	
dei processi	- Il Gruppo opera in base a processi tecnologicamente complessi ma non sono riscontrabili significative incertezze.	

Delega	- Sistema di deleghe è piuttosto concentrato su poche figure apicali
	- Il management della Società ha un'esperienza media nel settore di oltre 20 anni. Il
	contemporaneo venire meno del rapporto professionale di alcuni dei componenti del
	management potrebbe condizionare negativamente l'attività e i risultati del Gruppo.
Risorse umane	Rischio non significativo
	- Il personale è adeguatamente competente
	- Tenuto conto della realtà operativa la formazione del personale è realizzata attraverso la
	modalita "traning on the job"
	- La capogruppo rappresenta un importante realtà aziendale del distretto geografico in cui è
	collocata.
	- Il clima lavorativo ed il rapporto sindacale non è conflittuale, né in Italia né in Asia
Integrità	Rischio non significativo
Sicurezza	Rischio non significativo
	- Il Gruppo adotta standard di sicurezza adeguati e coerenti con le normative vigenti nei paesi
	in cui opera
	- La società attraverso sistemi anti furto e anti intrusione tutela il patrimonio aziendale in
	particolare le attività ad utilizzo durevole e le rimanenze.
Informativa	Rischio non significativo
	- Le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche ed operative, sebbene
	talvolta connotate da manualità, sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive
Dipendenza	- La gestione del settore dei semiconduttori è condizionato dalla stretta dipendenza da un
1	numero molto limitato di clienti.
	Esterni
Mercato	- Vi è il rischio di una riduzione della domanda di servizi in outsourcing (Semiconduttori), per
	eventuali cambiamenti delle scelte commerciali dei clienti
	- Business Semiconduttori, (i) rivolto ad un mercato fatto di un numero limitato di players e
	(ii) connesso rischio di concentrazione tenuto conto che le attività sono fortemente dipendenti
	da un unico cliente con consolidati rapporti commerciali
	- Rischio per innovazione tecnologica. Il Gruppo opera sulla base di processi tecnicamente
	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti
	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari
	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi
Normativa	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di
Normativa	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il
Normativa	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter
	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici
Normativa Eventi catastrofici	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo
Eventi catastrofici	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione
	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione - Nel breve (e in parte anche nel medio) termine, il rischio di possibile ingresso di nuovi
Eventi catastrofici	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione - Nel breve (e in parte anche nel medio) termine, il rischio di possibile ingresso di nuovi concorrenti o della realizzazione di politiche concorrenziali da parte dei competitors che
Eventi catastrofici	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione - Nel breve (e in parte anche nel medio) termine, il rischio di possibile ingresso di nuovi concorrenti o della realizzazione di politiche concorrenziali da parte dei competitors che impattano negativamente sulla quota di mercato detenuta nel settore dei Semiconduttori, è
Eventi catastrofici	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione - Nel breve (e in parte anche nel medio) termine, il rischio di possibile ingresso di nuovi concorrenti o della realizzazione di politiche concorrenziali da parte dei competitors che impattano negativamente sulla quota di mercato detenuta nel settore dei Semiconduttori, è marginale)
Eventi catastrofici	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione - Nel breve (e in parte anche nel medio) termine, il rischio di possibile ingresso di nuovi concorrenti o della realizzazione di politiche concorrenziali da parte dei competitors che impattano negativamente sulla quota di mercato detenuta nel settore dei Semiconduttori, è marginale)
Eventi catastrofici	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione - Nel breve (e in parte anche nel medio) termine, il rischio di possibile ingresso di nuovi concorrenti o della realizzazione di politiche concorrenziali da parte dei competitors che impattano negativamente sulla quota di mercato detenuta nel settore dei Semiconduttori, è marginale)
Eventi catastrofici	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione - Nel breve (e in parte anche nel medio) termine, il rischio di possibile ingresso di nuovi concorrenti o della realizzazione di politiche concorrenziali da parte dei competitors che impattano negativamente sulla quota di mercato detenuta nel settore dei Semiconduttori, è marginale) - Il rischio dell'ingresso di nuovi concorrenti tale da poter condizionare negativamente i
Eventi catastrofici Concorrenza	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione - Nel breve (e in parte anche nel medio) termine, il rischio di possibile ingresso di nuovi concorrenti o della realizzazione di politiche concorrenziali da parte dei competitors che impattano negativamente sulla quota di mercato detenuta nel settore dei Semiconduttori, è marginale) - Il rischio dell'ingresso di nuovi concorrenti tale da poter condizionare negativamente i risultati attesi, stante le prospettive di sviluppo del settore Fotovoltaico è concreto;
Eventi catastrofici Concorrenza Contesto politico-	complessi che, a fronte di innovazioni tecnologiche, comportano significativi investimenti finanziari -Il business fotovoltaico è soggetto ad effetti di stagionalità e di variazioni dei prezzi -Il settore fotovoltaico è incentivato dallo Stato mediante il riconoscimento di contributi di rilevante entità, nell'ambito dei ricavi operativi prodotti dagli impianti fotovoltaici. Vi è il rischio di modifiche sfavorevoli al sistema incentivante del settore fotovoltaico tale da poter contrarre la domanda di moduli fotovoltaici Rischio non significativo Non sono individuabili concreti rischi di catastrofi che possano condizionare la gestione - Nel breve (e in parte anche nel medio) termine, il rischio di possibile ingresso di nuovi concorrenti o della realizzazione di politiche concorrenziali da parte dei competitors che impattano negativamente sulla quota di mercato detenuta nel settore dei Semiconduttori, è marginale) - Il rischio dell'ingresso di nuovi concorrenti tale da poter condizionare negativamente i risultati attesi, stante le prospettive di sviluppo del settore Fotovoltaico è concreto; - Per il business fotovoltaico, il rischio non è ritenuto significativo: possibili cambiamenti

19. Prevedibile evoluzione della gestione

Settore Semiconduttori

Il 2011 è stato caratterizzato da una forte pressione sui prezzi delle memorie DRAM, circa il 40% di riduzione nel prezzo medio per Gigabyte rispetto al 2010, a fronte sia del ciclico sbilanciamento tra

domanda e offerta, caratteristico del settore, sia del rallentamento generale dei consumi di PC a livello mondiale causato dalla crisi globale. Il mercato delle memorie DRAM nel 2012 si prevede che sia ancora condizionato dalla sfavorevole congiuntura economica ma è attesa una ripresa dei volumi di produzione; in dettaglio, le previsioni indicano una crescita del consumo dei PC nei mercati emergenti, in particolare nell'area BRIC. Le stime di mercato indicano nel 2012 una crescita complessiva del 10% rispetto al 2011, in termini di fatturato, e del 46% in termini di capacità di memoria (Mb).

Va segnalato un evento che potrebbe condizionare il panorama industriale del mercato delle DRAM: il produttore giapponese di DRAM Elpida ha richiesto lo scorso 27 Febbraio 2012 l'accesso alla procedura di protezione in caso di fallimento. Se ciò si avverasse, vi sarà una redistribuzione della importante quota di mercato di Elpida, circa il 13%, verso altri produttori.

Elpida non è un cliente di EEMS e quindi non vi sono dirette conseguenze negative sulle operazioni di Gruppo. L'eventuale fallimento potrebbe invece portare ad alcuni dei clienti di EEMS un incremento della quota di mercato, anche se al momento tale fatto è da considerarsi una pura ipotesi la cui possibilità di accadimento dipenderà da numerosi fattori. E' comunque possibile immaginare che il fallimento di Elpida possa in parte bilanciare la sovraccapacità produttiva che ha caratterizzato l'intero 2011.

Dal punto di vista tecnologico, tutto il settore sta proseguendo la migrazione verso ossidi di gate di 3xnm o 2xnm (come nel caso di Samsung), allo scopo di ridurre i costi e mantenere la marginalità, mentre continua il predominio della tecnologia DDR3; predominio che si stima possa perdurare fino al 2015 almeno. Il mercato dei moduli a 4 Gb di capacità di memoria è anche in crescita.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione del business, si prevede un primo trimestre 2012 ancora caratterizzato da pressione sui prezzi ma con volumi che dovrebbero mostrare una certa crescita.

Un altro importante fatto che potrebbe positivamente influenzare il business dei semiconduttori è la positiva chiusura della fase di "qualificazione" delle attività manifatturiere di EEMS Suzhou per una eventuale fornitura di servizi di back end di memorie DRAM ad Hynix. E' in corso la negoziazione per i termini della eventuale fornitura. Nel caso tale negoziazione avesse esito positivo, il portafoglio clienti di EEMS Suzhou si arricchirebbe di un primario player del settore delle memorie DRAM.

Le strategie elaborate dal management per mantenere le condizioni di profittabilità si basano sulla:

- riorganizzazione e razionalizzazione delle attività al fine di guadagnare efficienza produttiva;
- diversificazione del portafoglio clienti mediante l'acquisizione di nuovi clienti.

Settore Fotovoltaico

Il mercato fotovoltaico in Italia ha registrato nel corso del 2011 una significativa crescita delle installazioni diventando il primo mercato mondiale in termini di capacità installata annuale, con una quota pari a 9,0 GW, e portando quindi il livello del parco fotovoltaico installato italiano a superare i 12,3 GW.

Si deve però tenere conto che il dato si riferisce propriamente alla "capacità entrata in connessione" piuttosto che alla capacità installata. Dei 9,0 GW, riportati dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE),

circa 3,5 GW di questi contabilizzati nel 2011 sono infatti da attribuire al cosiddetto "Decreto Salva Alcoa" cioè a installazioni di fatto realizzate nel 2010 ed entrate in connessione l'anno successivo.

Le installazioni riferibili al Quarto Conto Energia (DM 5/5/2011) hanno cumulato, dalla partenza del Decreto a Giugno 2011, un totale di circa 4 GW a fine anno; di questi 1,5 GW sono impianti di grandi dimensioni a terra contenuti nei cosiddetti "Registri Grandi Impianti", mentre 2,5 GW sono impianti realizzati su tetti con taglie inferiori a 1 MW.

La forte contrazione nei prezzi dei moduli fotovoltaici che ha contraddistinto il 2011, con una diminuzione del 40% a partire dall'inizio dell'anno, causata dalla forte sovraccapacità produttiva a livello mondiale che ha investito tutta la catena del valore, si è stabilizzata e i prezzi sono rimasti sostanzialmente costanti nei primi mesi del 2012 rispetto alla fine del 2011.

La contrazione dei prezzi, avvenuta in maniera consistente anche per le componenti a monte della filiera fino al silicio policristallino, ha permesso di garantire una marginalità positiva nella vendita dei moduli fotovoltaici soprattutto per quegli operatori, come Solsonica, caratterizzati da una adeguata struttura dei costi.

Inoltre, la possibilità dettata dal Quarto Conto Energia di incrementare l'incentivo del 10% nel caso di utilizzo di componentistica "made in Europe", regola che si applica in maniera particolare all'utilizzo di moduli fotovoltaici, ha di fatto reso possibile una certa tenuta del prezzo per i produttori europei. Solsonica, pur essendo d'accordo con il principio di attribuzione di tale incentivo, non ne ha condiviso i criteri di riconoscimento. Pertanto ha inteso discuterli innanzi alla giurisdizione amministrativa.

Un fattore limitante del mercato fotovoltaico, che ha contraddistinto sia l'ultima parte dell'anno sia l'inizio del 2012, è stata la scarsa disponibilità di capitali, in particolare per quanto riguarda la componente di debito, per il finanziamento delle installazioni fotovoltaiche. Tale scarsa disponibilità è dovuta in parte alla situazione finanziaria degli operatori del credito e in parte al costo elevato della raccolta della liquidità.

Dal punto di vista dell'alto costo del denaro, per quanto riguarda la situazione italiana, le prospettive del 2012 parrebbero maggiormente positive, così come evidenziato dal riallineamento dello spread ai valori del primo semestre 2011 e dal conseguente calo dei titoli di stato.

La difficoltà di accesso alla finanza rimane comunque uno dei principali condizionamenti allo sviluppo del mercato domestico, almeno per gli impianti di grande dimensione.

Per aumentare la propria competitività, l'azienda prosegue quindi con:

- lo sviluppo delle attività di vendita focalizzate ai segmenti residenziale, terziario e PMI;
- il rafforzamento della struttura commerciale attraverso una migliore copertura del mercato, con forze di vendita dirette e indirette e la strutturazione di nuovi rapporti commerciali con i propri principali clienti mediante forme contrattuali di tipo "concessionario";
- La vendita di sistemi completi ("kit fotovoltaici"), comprensivi delle strutture di montaggio, degli inverter e della quadristica elettrica, ad alcuni operatori del mercato per aumentare sia i ricavi sia gli utili;

- Il continuo miglioramento dei costi di produzione sia mediante una appropriata politica di approvvigionamento sia mediante interventi di miglioramento della efficienza produttiva sia a livello di costo del lavoro sia a livello di costi di materiali;
- La creazione di una divisione aziendale dedicata all'estero, con particolare focus sui seguenti mercati: Est Europa (in particolare Croazia, Slovenia, Romania), UK, Paesi Bassi e Francia. Sono state anche dedicate risorse a due aree mondiali in forte crescita che sono ritenute strategiche, Brasile e Arabia Saudita, dove sono in corso contatti con operatori e istituzioni locali per favorire l'apertura di questi importanti mercati.

20. Fatti successivi alla data di bilancio

In data 26 marzo 2012 il Gruppo ha raggiunto un accordo con gli istituti di credito che ha portato alla sottoscrizione di due separati contratti relativi sia al finanziamento originario concesso dal pool di banche sia alla "revolving facility" volta a finanziarie le attività nel settore fotovoltaico.

I nuovi contratti, pur confermando le principali caratteristiche del precedente, ivi incluso il piano dei rimborsi che inizieranno a giugno 2012, riflettono gli effetti dell'accoglimento da parte delle banche di alcune richieste avanzate dal management tra cui si segnalano, in particolare, l'adeguamento delle soglie dei covenants per renderli coerenti con il Piano 2011-14, la rivisitazione delle modalità di utilizzo della finanza al servizio della gestione del settore dei semiconduttori e fotovoltaico, restringendo quella concessa dal pool ma incrementando quella ottenibile da terzi oltre che l'ampliamento degli investimenti autorizzati.

Andamento della gestione della EEMS Italia S.p.A.

1. Sintesi dei risultati

Le informazioni relative alla gestione della EEMS Italia S.p.A., riconducibile a quella di holding di partecipazioni, sono riportate nelle precedenti sezioni di questa relazione.

Tabella dei Principali Indicatori di conto economico

(Dati in migliaia Euro)	2011	%	2010	%
Totale ricavi e proventi operativi	6.938	100,0	14.155	100,0
Risultato operativo ante ammortamenti e				_
ripristini/svalutazioni di attività non correnti	862	12,4	4.749	33,5
Risultato operativo	483	7,0	4.393	31,0
Risultato prima delle imposte	8.064	116,2	209	1,5
Risultato del periodo	820	11,8	588	4,2
Numero di azioni	43.597.120		43.597.120	
Numero dipendenti	8		17	

Tabella dei Principali Indicatori di stato patrimoniale

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	146.267	154.788
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	16.886	15.858
TOTALE ATTIVITA'	163.152	170.646
TOTALE PATRIMONIO NETTO	103.947	103.127
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	352	1.289
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	58.853	66.229
TOTALE PASSIVITA'	59.206	67.518
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	163.152	170.646

Tabella di sintesi del rendiconto finanziario

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Flusso monetario assorbito dalla gestione operativa	(378)	(10.638)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	1.780	20.178
Flusso monetario (assorbito)\generato dall'attività di finanziamento	(1.138)	(7.786)
Effetto cambio sulla liquidità	(460)	(2.553)
Flussi di cassa netti di periodo	(196)	(799)

Di seguito si riportano alcuni indicatori finanziari di sintesi

La tabella, in linea con la raccomandazione del CESR 05-178b del 3 novembre 2008 ripresa dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, include i criteri applicati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance.

	2011	2010
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	0,8%	0,6%
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	0,3%	2,5%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	6,9%	45,3%
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di Magazzino)/Passività Correnti)	0,29	0,24
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	0,29	0,24

Tali indicatori alternativi di performance non sono preparati in conformità agli IFRS.

2. Maggiori azionisti

Il numero di azioni emesse, solo ordinarie, è di 43.597.120. I detentori di azioni in misura superiore al 2% alla data del 31 dicembre 2011 risultano essere:

-Mutti Paolo Andrea: 9,47% -Mutti Marco Stefano: 6,28% -Vincenzo D'Antonio: 6,64%

3. Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. e di destinazione del risultato dell'esercizio 2011

Signori azionisti, Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 così come presentato proponendoVi di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 819.553 alla riserva per utili portati a nuovo.

27 Marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bernardocchi

Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2011

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2011 CONTO ECONOMICO SEPARATO

Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)		2011	2010
Ricavi	6	171.394	189.617
Altri proventi	7	1.992	2.441
Totale ricavi e proventi operativi		173.386	192.058
Materie prime e materiali consumo utilizzati	8	108.428	113.560
di cui non ricorrenti		2.804	-
Servizi	9	26.699	22.186
Costo del personale	10	25.184	22.771
Altri costi operativi	11	6.610	2.073
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/sv	alutazioni		
di attività non correnti		6.465	31.468
Ammortamenti	15,16	30.686	32.138
(Ripristini)/Svalutazioni	15,16	11.982	(35)
di cui non ricorrenti		8.374	-
Risultato operativo		(36.203)	(635)
Proventi finanziari	12	128	1.280
Oneri finanziari	12	(2.989)	(6.054)
di cui non ricorrenti		-	(2.298)
Risultato prima delle imposte		(39.064)	(5.409)
Imposte del periodo	13	(2.606)	(515)
Risultato del periodo		(36.458)	(4.894)
Quota di pertinenza del Gruppo		(36.458)	(2.809)
Quota di pertinenza di terzi			
Utile (perdita) del Gruppo per azione	14	(0,836)	(0,066)
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione	14	(0,836)	(0,066)

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2011 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Risultato del periodo	(36.458)	(2.809)
Differenze di conversione di bilanci esteri	1.369	5.800
(Perdita) / utile netto da Cash Flow Hedge	(316)	1.964
Imposte sul reddito	123	(540)
	(193)	1.424
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	1.176	7.224
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(35.282)	4.415
Quota di pertinenza del Gruppo	(35.282)	4.415
Quota di pertinenza di terzi	-	-

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2011 STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)		Al 31/12/2011	Al 31/12/2010
Attività non correnti:			
Attività immateriali:	15		
Avviamento		-	6.628
Attività immateriali a vita definita		265	4.458
Attività materiali:	16		
Immobili, impianti e macchinari di proprieta'		90.210	104.677
Altre attivita non correnti:			
Partecipazioni	5	355	317
Crediti Finanziari		-	342
Crediti vari e altre attività non correnti	17	507	9.205
Imposte differite attive	13	21.884	17.624
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		113,221	143.251
Attività correnti:			
Rimanenze di magazzino	8	12.999	15.553
Crediti commerciali	18	42.200	34.195
Crediti tributari	19	3.206	2.748
Attivita' finanziarie correnti		15	-
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti	20	10.147	31.198
Altre attività correnti	17	1.966	1.559
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		70.533	85.253
TOTALE ATTIVITA'		183.754	228.504
Patrimonio netto:			
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	21	75.517	110.799
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		75.517	110.799
Passività non correnti:			
TFR e altri fondi relativi al personale	10	4.077	3.988
Fondi per rischi e oneri futuri	23	3.709	360
Debiti vari e altre passività non correnti	26	291	705
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		8.077	5.053
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	22	63.752	60.740
Debiti commerciali	24	30.572	37.826
Debiti tributari	25	319	8.080
Altre passività correnti	26	5.517	6.006
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		100.160	112.652
TOTALE PASSIVITA'		108.237	117.705
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		183.754	228.504

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2011 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario

(Dati in migliaia di Euro)		2011	2010
Risultato del periodo		(36.458)	(2.809)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di generati dalla gestione operativa:	cassa		
Ammortamenti	15,16	30.686	38.679
Accantonamento TFR	10	859	702
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	10	127	926
Altri elementi non monetari		784	(4.275)
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri		3.349	(1.430)
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	15,16	11.982	(35)
Imposte differite	13	(3.550)	(2.685)
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari		(451)	(473)
Liquidazione TFR	10	(896)	(1.621)
(Utile)/perdita su vendita partecipazione		- -	(2.099)
Variazione dell'Attivo Circolante:			
Crediti		(8.544)	(6.863)
Rimanenze		1.571	(3.164)
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento		(448)	1.430
Debiti tributari		(6.500)	7.153
Altri flussi		2.325	(3.491)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa		(5.164)	19.945
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari		804	474
Prezzo vendita delle attività Eems Test		-	51.182
Acquisti di immobili impianti e macchinari		(18.372)	(17.676)
Acquisti di attività immateriali		(59)	(21)
Variazione depositi cauzionali		12	137
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento		(17.615)	34.096
Nuovi Finanziamenti da Banche	22	22.735	14.527
Rimborsi Finanziamenti a Banche	22	(20.172)	(51.261)
Rimborso quote capitale per macchinari in leasing		<u>-</u>	(157)
Flusso per incremento capitale da esercizio warrant		-	1.358
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento		2.563	(35.533)
Effetto cambio sulla liquidità		(835)	(1.986)
Aumento (diminuzione) della liquidità		(21.051)	16.521
Liquidità all'inizio del periodo		31.198	14.677
Liquidità alla fine del periodo	20	10.147	31.198
Enquirem unu unit uti periout		10.17/	31,170
Informazioni aggiuntive:			
Imposte pagate		7.538	1.568
Interessi pagati		2.493	1.810

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2011 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrappr. azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve p	Utili ortati a nuovo	Riserva da diff. di convers.	Utile (perdita) dell'anno	Totale patrimonio netto della Capogruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale
Saldo al 1/1/2010	21.251	74.270	3.165	1.125	(2.194)	34.079	(6.288)	(20.219)	105.189	-	105.189
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(2.809)	(2.809)	-	(2.809)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	1.424	-	5.800	-	7.224	-	7.224
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	1.424	-	5.800	(2.809)	4.415	-	4.415
Copertura perdita 2009	-	-	-	-		(20.219)		20.219			
Aumento capitale per esercizio warrant	548	810	-	-	-	-	-	-	1.358	-	1.358
Altri strumenti rappresentativi di patrim. netto	-	-	-	-	(163)	-	-	-	(163)	-	(163)
Saldo al 31/12/2010	21.799	75.080	3.165	1.125	(933)	13.860	(488)	(2.809)	110.799	0	110.799

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2011 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrappr. azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di convers.	Utile (perdita) dell'anno	Totale patrimonio netto della Capogruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale
Saldo al 1/1/2011	21.799	75.080	3.165	1.125	(933)	13.860	(488)	(2.809)	110.799	0	110.799
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(36.458)	(36.458)	-	(36.458)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(193)	-	1.369	-	1.176	0	1.176
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	(193)	-	1.369	(36.458)	(35.282)	-	(35.282)
Copertura perdita 2010	-	-	-	-	-	(2.809)	-	2.809		-	-
Saldo al 31/12/2011	21.799	75.080	3.165	1.125	(1.126)	11.051	881	(36.458)	75.517	0	75.517

Note Esplicative al bilancio consolidato

1. Forma struttura e perimetro di riferimento del bilancio consolidato

Informazioni generali

La capogruppo EEMS Italia S.p.A. è una società italiana per le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR gestito da Borsa Italiana.

I principali settori geografici e di attività in cui opera il Gruppo EEMS sono descritti nella Informativa di settore.

Conformità agli IFRSs

Il bilancio consolidato è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRSs") nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005.

Il bilancio consolidato è stato autorizzato per la pubblicazione il 27 marzo 2012, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha riapprovato il progetto di bilancio la cui informativa è stata aggiornata affinché registrasse un importante evento successivo alla data di bilancio rappresentato dalla sottoscrizione dei nuovi contratti di finanziamento con il pool di banche.

I principi contabili applicati sono:

IFRS 2	Pagamenti basati su azioni
IFRS 7	Strumenti finanziari: informativa di bilancio
IFRS 8	Settori operativi
IAS 1	Presentazione del bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori
IAS 10	Eventi successivi alla data di bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici per i dipendenti
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azione
IAS 36	Perdita di valore delle attività
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali

IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione							
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari							

I principi seguenti, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicate nel presente bilancio:

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 3	Aggregazioni aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Diritti di esplorazione e valutazione delle attività minerarie
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 28	Partecipazioni in collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura

Le seguenti interpretazioni, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicati nel presente bilancio:

IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili						
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing						
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche						
	ambientali						
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Smaltimento di						
	apparecchiature elettriche ed elettroniche						
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29						
	Informazioni contabili in economie iperinflazionate						
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati						
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore						
IFRIC 12	Contratti e accordi per la concessione di servizi						
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela						
IFRIC 14	Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima						
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili						
IFRIC 16	Coperture di investimento netto in una gestione estera						
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide						
IFRIC 18	Cessione di attività da parte della clientela						
SIC 7	Introduzione dell'euro						
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative						
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)						
SIC 13	Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte delle partecipanti						
	al controllo						
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi						
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili						

SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web

Tutti gli standards ed interpretazioni sopra richiamati includono le modifiche introdotte con efficacia 1 gennaio 2011 ed i miglioramenti IFRS emessi nel 2011.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito riportato.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio 2011 i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni IFRIC, nuove o riviste, in vigore a partire dal 1 gennaio 2011:

IAS 24 Informativa di bilancio per le operazioni con parti correlate

Tale principio, che sostituisce la precedente versione dello IAS 24, prevede la facoltà per le società controllate o sottoposte a influenza notevole da parte di enti governativi, di fornire un'informativa più sintetica per le transazioni avvenute con tali enti e con altre società anch'esse controllate o sottoposte a influenza notevole da parte degli stessi. La nuova versione dello IAS 24, inoltre, ha apportato una modifica alla definizione di parti correlate rilevante ai fini dell'informativa nelle note di commento. L'applicazione, su base retroattiva, di tale principio non ha comportato impatti sulla situazione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (modifica)

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (modifica)

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima in Europa. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Tale interpretazione chiarisce il criterio di contabilizzazione che il debitore deve applicare in caso di estinzione di passività tramite emissione di strumenti di capitale a favore del creditore. In particolare, è previsto che gli strumenti di capitale emessi costituiscono il corrispettivo per

l'estinzione delle passività e devono essere valutati al fair value alla data di estinzione. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere rilevata a conto economico. L'applicazione, su base retroattiva, di tale interpretazione non ha comportato impatti sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

IFRS ed IFRIC da adottare successivamente al 31 dicembre 2011

La Commissione Europea ha omologato la seguente modifica applicabile a partire dal 1 gennaio 2012.

IFRIC 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (modifica)

La modifica introduce nuovi obblighi di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di valutare l'esposizione ai rischi connessi al trasferimento di attività finanziarie e l'effetto di tali rischi sulla posizione finanziaria del Gruppo. La modifica richiede una richiede informativa specifica, da inserirsi in un'unica nota al bilancio, con riferimento ad attività finanziarie trasferite che non sono state oggetto di derecognition e ad attività finanziarie trasferite in cui si è mantenuto un coinvolgimento, alla data di bilancio. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011 l'International Accounting Standard Board (IASB) e l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) hanno pubblicato nuovi principi ed interpretazioni che, al 31 dicembre 2011, non risultano ancora omologati dalla Commissione Europea. Tra questi, si evidenziano di seguito, quelli che si ritiene possono avere effetti sul bilancio del Gruppo:

IFRS 9 – Financial instruments - Novembre 2009 e successivamente rivisto ad ottobre 2010

Costituisce la prima delle tre fasi del progetto di sostituzione dello IAS 39. Il nuovo standard definisce i criteri per la classificazione delle attività e delle passività finanziarie. In particolare le attività finanziarie devono essere classificate sulla base del c.d. business model dell'impresa e delle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali associati. Con riferimento ai criteri di valutazione, il nuovo standard prevede che, inizialmente, le attività e passività finanziarie debbano essere valutate al fair value, inclusivo degli eventuali costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'assunzione o emissione delle stesse. Successivamente, attività e passività finanziarie possono essere valutate a fair value, ovvero a costo ammortizzato. Il nuovo principio, modificato con riferimento alla data di prima adozione nel mese di dicembre 2011, sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 9 - IFRS 7 - Mandatory effective date and transition disclosure - dicembre 2011 (modifica)

Tale modifica posticipa la data di prima adozione obbligatoria del principio dal 1 gennaio 2013 al 1 gennaio 2015 e detta le nuove regole per la transizione dall'applicazione dello IAS 39 all'applicazione dell'IFRS 9. Modifica inoltre, l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, introducendo nuova informativa comparativa, obbligatoria o facoltativa in relazione alla data di transizione all'IFRS 9. In particolare, le modifiche in esame dispongono che le società che applicano l'IFRS 9 per la prima volta nel proprio bilancio abbiano sempre la facoltà di non predisporre il restatement degli esercizi precedenti. Tale modifica sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 10 - Consolidated financial statements - maggio 2011

Sostituisce il SIC 12 Consolidamento – società a destinazione specifica (società veicolo) e, limitatamente alla parte relativa al bilancio consolidato, lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Lo standard introduce un nuovo modello di valutazione dell'esistenza del controllo lasciando invariate le tecniche di consolidamento previste dal vigente IAS 27. La modifica consiste essenzialmente nella variazione del principio di prevalenza laddove il controllo non derivi dalla detenzione della maggioranza dei diritti di voto reali o potenziali. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 11 – Joint arrangements – maggio 2011

Sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture e il SIC 13 Imprese sotto controllo congiunto - conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. A differenza dello IAS 31 che valuta gli accordi di controllo congiunto (c.d. Joint Arrangement) sulla base della forma contrattuale prescelta, l'IFRS 11 valuta tali accordi sulla base di come i relativi diritti e obblighi sono attribuiti alle parti. In particolare, il nuovo principio individua due tipologie di Joint Arrangement: la Joint Operation, qualora le parti dell'accordo abbiano diritto pro-quota alle attività e siano responsabili pro-quota delle passività derivanti dall'accordo stesso; e la Joint Venture, qualora le parti abbiano diritto ad una quota delle attività nette o del risultato economico derivanti dall'accordo. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 12 - Disclosure of Interests in Other Entities – maggio 2011

Racchiude in un unico standard contabile l'informativa da presentare in materia di interessi detenuti in società controllate, Joint Operation e Joint Ventures, collegate ed in structured entities. In particolare, il principio richiede l'informativa prevista dai vigenti IAS 27, IAS 28 e IAS 31, che sono stati coerentemente modificati, e introduce nuovi obblighi informativi. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 13 - Fair value measurement – maggio 2011

Rappresenta un framework trasversale cui fare riferimento ogni qualvolta altri principi contabili richiedono o permettono l'applicazione del criterio del fair value. Il principio fornisce una guida su come determinare il fair value, introducendo, inoltre, specifici requisiti di informativa. Il nuovo principio sarà applicabile prospetticamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IAS 27 - Separate financial statements – maggio 2011 (modifica)

Contestualmente all'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 12, il vigente IAS 27 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto, eliminando tutte le disposizioni relative alla redazione del bilancio consolidato (le altre disposizioni sono rimaste invariate). A seguito di tale modifica, pertanto, il principio indica solo i criteri di rilevazione e misurazione contabile nonché l'informativa da presentare nei bilanci separati in materia di controllate, Joint Venture e collegate. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IAS 28 - Investments in Associates and Joint Ventures - maggio 2011

Contestualmente all'emissione dell'IFRS 11 e dell'IFRS 12, il vigente IAS 28 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto. In particolare, il nuovo principio, che include anche le disposizioni del SIC-13 Jointly Controlled Entities-Non-Monetary Contributions by Venturers, descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto che costituisce, nell'ambito di un bilancio consolidato, il criterio di valutazione delle società collegate e delle Joint Venture.

Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IAS 1 - Presentation of items of other comprehensive income – giugno 2011 (mofdifica)

Con riferimento agli elementi di "Other Comprehensive Income (OCI)", il principio emendato dispone che debbano essere presentati distinguendo quelli che in futuro, saranno riclassificati a conto economico (c.d. "recycling") da quelli che non saranno mai riclassificati a conto economico. La modifica sarà applicabile retroattivamente, per il Gruppo, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IAS 19 - Employee Benefits – giugno 2011 (modifica)

Sostituisce la vigente versione dello IAS 19, principio contabile di riferimento per i benefici ai dipendenti. La modifica più significativa apportata al principio riguarda l'obbligo di rilevare tutti gli utili/perdite attuariali nell'ambito degli OCI, con conseguente eliminazione del c.d. corridor approach. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

AS 32 – Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities – dicembre 2011 (modifica)

Lo IAS 32 Strumenti finanziari dispone che un'attività e una passività finanziaria debbano essere compensate e il relativo saldo netto esposto nello stato patrimoniale, quando e soltanto quando una società:

- a) ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
- b) intende estinguere per il residuo netto, o intende realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

La modifica allo IAS 32 chiarisce le condizioni che devono sussistere affinché siano soddisfatti tali due requisiti. Con riferimento al primo requisito, la modifica amplia l'illustrazione dei casi in cui una società ha "correntemente un diritto legale a compensare"; con riferimento al secondo, precisa che qualora la società regoli separatamente l'attività e la passività finanziaria, ai fini della compensazione, è necessario che il rischio di credito o di liquidità non siano significativi e a tal riguardo, illustra le caratteristiche che devono avere i c.d. gross settlement system.

Le modifiche al principio saranno applicabili retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 7 – Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities – dicembre 2011

Richiede di ampliare l'informativa in materia di compensazione di attività e passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori dei bilanci di valutare gli effetti, anche potenziali, sulla posizione finanziaria della società dei contratti di netting, inclusi i diritti di compensazione associati ad attività o passività rilevate in bilancio. Le modifiche al principio saranno applicabili retroattivamente,

previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Basi di presentazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 e dalle note al bilancio redatte secondo quanto previsto dagli IFRSs adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. 38/2005.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo Stato patrimoniale in attività e passività correnti/non correnti, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è presentato in valuta Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

Al fine di agevolare la comprensione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 si precisa quanto segue:

- le attività svolte dal settore fotovoltaico sono soggette ad effetti di stagionalità e cambiamenti in tema di normativa;
- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del bilancio né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle note esplicative;
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 fatto salvo il loro fisiologico aggiornamento;
- nel corso del 2011 non sono stati pagati dividendi agli azionisti.

Criteri e procedure di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo EEMS Italia S.p.A. (di seguito "EEMS" o "Società" o "Capogruppo") e le società controllate al 31 dicembre 2011 sulle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto oppure ha il potere di determinare, anche tramite accordi, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenerne i benefici.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo fino alla data in cui tale controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società escluse dall'area di consolidamento, costituite dalle partecipazioni detenute in entità soggette a controllo congiunto (di seguito "Joint Ventures" o "JV"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, dopo aver effettuato le ulteriori rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

I bilanci delle società controllate e le Joint Ventures, utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e ricavi delle società consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna delle controllate rettificato, per tener conto del fair value delle attività e passività acquisite; la differenza emergente se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, se negativa, rilevata a conto economico.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare quelli derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nella nota 37.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale delle controllate.

La valuta funzionale adottata dalle controllate EEMS Asia Pte Ltd, EEMS Suzhou Co. Ltd, EEMS Technology Co. Ltd ed EEMS China Pte Ltd è il dollaro statunitense, mentre per Solsonica S.p.A ed Solsonica Energia S.r.l. la valuta funzionale è l'Euro. Si ricorda che EEMS Singapore Pte Ltd (la cui valuta funzionale è rappresentata dal dollaro di Singapore) non è operativa. La valuta funzionale della Joint Venture Kopernico è l'Euro.

Le regole applicate per la traduzione nella valuta di presentazione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio di ciascun mese del periodo.

Le differenze originate dalla conversione vengono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.

Nella predisposizione del rendiconto finanziario consolidato vengono utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella stessa valuta in cui sono espresse le attività e le passività del business oggetto di aggregazione aziendale e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

La fonte dei tassi di cambio è rappresentata dalla Banca Centrale Europea.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Si segnala che gli Amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini

- (i) della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale;
- (ii) della scelta delle valute funzionali, tenuto conto che i fattori da dover prendere in considerazione non portano ad una sua ovvia determinazione per tutte le attività, è frutto di una specifica valutazione fatta dal management secondo quanto previsto da Ias 21.12;
- (iii) delle modalità di individuazione delle Cash Generating Units e della necessità di effettuare test completi di impairment al manifestarsi di taluni sfavorevoli indicatori esterni od interni di perdita;
- (iv) della separata evidenziazione di componenti economiche ritenute non ricorrenti in applicazione delle disposizioni Consob di riferimento.

Gli amministratori, infatti, tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione del'art. 9, comma 3, Dlgs n. 38 del 28 febbraio 2005" e della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 "Informativa societaria degli emittenti quotati", nonché di quanto previsto dalla Guida OIC n.2 "Guida operativa sull'informativa di bilancio per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali" ha ritenuto di qualificare gli oneri relativi alla risoluzione anticipata del contratto "take or pay" come non ricorrenti. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota illustrativa n. 30.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire, anche in misura significativa, da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Una perdita di valore esiste quando il valore di carico dell'attività o di una CGU è superiore al suo valore recuperabile. Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono verificati con frequenza annuale per svalutazioni durevoli; in corso d'anno solo laddove tali indicatori esistono e sono riscontrati. Le altre attività non finanziarie sono

verificate annualmente per svalutazioni durevoli, quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Il Gruppo effettua questo test, in assenza di mercati attivi sui quali riscontrare il fair value, determinando il valore d'uso delle unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sulla base del modello del discounted cash flow. Quando vengono predisposti i calcoli del valore d'uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dalle CGU e individuare un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi attualizzati relativi ai successivi 5 esercizi sono quelli tratti dai piani industriali approvati dalla Direzione, formulati sulla base di assunzioni in larga parte ipotetiche. Ulteriori dettagli delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 16.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono indicati nella nota 13.

Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- determinazione della vita utile per ammortamenti di macchinari;
- benefici ai dipendenti;
- fondi per rischi ed oneri.

2. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Nel determinare se il presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività è applicabile, la Direzione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi. A conclusione delle valutazioni effettuate la Direzione ha ritenuto che, alla data di redazione del presente documento di bilancio, ricorrano i presupposti per proseguire le attività operative in un prevedibile futuro sicché sono stati applicati i principi contabili delle entità in funzionamento.

Di seguito sono sintetizzate le argomentazioni a sostegno della decisione di redigere il presente bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale.

Situazione di mercato

Gli amministratori, nel corso del 2009, avevano approvato un piano industriale per il periodo 2010-2015 (il "Piano 2010-15") che accompagnava il processo di ristrutturazione del debito perfezionatosi il 31 marzo 2010.

A seguito della cessione delle operazioni della EEMS Test realizzata ad agosto 2010, il Consiglio d'Amministrazione del 25 giugno 2010 aveva aggiornato il Piano 2010-15 per riflettere gli effetti di questa operazione. Al pari del precedente, anche il Piano 2010-15 era stato sottoposto alla verifica

sia da parte di un advisor finanziario indipendente per conto del pool di banche finanziatrici sia di un professionista esperto che ne attestasse la ragionevolezza, così come previsto dall'art. 67 comma 3 della Legge Fallimentare. Infine, per adempiere a specifiche richieste del pool di banche, gli amministratori avevano effettuato una rivisitazione delle ipotesi relative al solo periodo 2011.

Nel corso del primo semestre 2011 in un contesto di forte congiuntura negativa dei mercati su scala mondiale, si sono verificati alcuni eventi sfavorevoli, già citati nella relazione sulla gestione, che hanno interessato i mercati in cui opera il Gruppo, innegabilmente instabili e volatili.

In particolare, gli eventi sfavorevoli registrati nei settori semiconduttori e fotovoltaico sono riconducibili, rispettivamente, (i) al generale calo dei prezzi ed alla specifica riduzione dei volumi dovuta al ritardo nell'introduzione di una nuova gamma di prodotti da parte del principale cliente, e (ii) alla temporanea paralisi del mercato indotta dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.28 del 3 marzo 2011, il cosiddetto "Decreto Romani", poi ripresosi per effetto del Decreto Interministeriale del 5 maggio 2011 (il "Quarto Conto Energia") che ha introdotto per il periodo 2011-2016 un nuovo regime incentivante a beneficio degli impianti di produzione fotovoltaici.

Con riferimento ai semiconduttori, sebbene il business sia realizzato in larga parte nei confronti di un solo cliente con il quale esistono tuttavia consolidati rapporti d'affari, anche al fine di mitigare il rischio di concentrazione del portafoglio, il management sta portando avanti mirate azioni volte a stabilire rapporti commerciali con un altro leader mondiale del settore.

Queste vicende hanno determinato risultati economici al 30 giugno 2011 inferiori alle attese che non sono stati recuperati nella seconda metà dell'esercizio come peraltro previsto dagli amministratori già nella relazione finanziaria semestrale. Il Consiglio di Amministrazione, di conseguenza, in data 8 luglio 2011 ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il periodo 2011-2014 che recepisce gli effetti sfavorevoli registrati nel primo semestre 2011 ed è stato redatto sulla base di assunzioni coerenti con quelle della versione originaria del Piano 2010-2015 ma tenendo in considerazione le incertezze che caratterizzano l'attuale situazione macro economica e dei mercati di riferimento.

Il piano industriale 2011-2014, utilizzato anche ai fini della pianificazione finanziaria del Gruppo di cui si dà conto nella successiva sezione, a seguito di un aggiornamento resosi necessario per tener conto sia di fatti nuovi intervenuti nel corso del secondo semestre sia di alcune ulteriori richieste da parte degli Istituti di Credito è stato oggetto di nuova approvazione in data 2 febbraio 2012 (il "Piano 2011-14").

Situazione finanziaria

Il Gruppo, pur onorando puntualmente tutte le obbligazioni assunte (tra le altre quelle commerciali, finanziarie, tributarie e previdenziali), ha violato al 30 giugno 2011, a causa dei menzionati eventi sfavorevoli, alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 marzo 2010 con un pool di banche (Unicredit è la banca agente) che prevede la misurazione di tali "covenants" alla fine di ciascun trimestre. Il mancato rispetto dei "covenants", ripetutosi anche nei successivi trimestri, avrebbe legittimato il pool, tra l'altro, ad esercitare la facoltà di richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. I "covenants" sono associati agli indici seguenti: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio), Indebitamento finanziario netto/Ebitda (Leverage Ratio), Ebitda/interessi passivi (Interest Coverage Ratio).

Per effetto di detta violazione gli amministratori hanno presentato al pool il Piano 2011-14 (già nella versione precedente del 8 luglio 2011) avanzando talune richieste fra le quali si segnalano: (i) la ridefinizione delle soglie previste dai "covenants" al fine di adeguarli ai risultati del Piano 2011-14, (ii) la rivisitazione delle linee di credito accordate dal Pool di banche e delle forme tecniche di utilizzo dei diversi affidamenti prevedendo, in particolare, la cancellazione delle linee per crediti di firma bilanciata sia da un lieve incremento della finanza al servizio della gestione del fotovoltaico (con modalità revolving) sia da un ampliamento dei finanziamenti ammessi che potranno essere concessi da terzi finanziatori nonché (iii) l'ampliamento degli investimenti ammessi e (iv) la richiesta di disponibilità dei diritti di superficie sulla porzione dello stabilimento di Cittaducale su cui insistono gli impianti fotovoltaici. Si segnala d'altro canto che, in considerazione delle performance previste nel Piano 2011-14, gli amministratori non hanno formulato richiesta di proroga dei tempi di rimborso del finanziamento confermando l'attuale piano di ammortamento basato su 6 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2012.

Al fine di permettere di analizzare il Piano 2011-2014 e di perfezionare dette modifiche contrattuali, gli amministratori avevano richiesto al Pool un cosiddetto accordo di standstill che è stato concesso il 8 novembre 2011. Ai sensi di questo accordo gli istituiti di crediti si erano impegnati, tra l'altro, a non poter esigere il pagamento anticipato del debito in essere. Successivamente alla scadenza dell'accordo di standstill, le attività di rinegoziazione sono proseguite senza che sia intervenuto il rinnovo del citato accordo né richieste da parte del pool di rimborsi anticipati.

Il Piano 2011-2014 è stato quindi sottoposto alla verifica, per conto del pool, da parte di un advisor finanziario indipendente, in conformità a quanto richiesto dagli istituti di credito ed è stato assoggettato alla verifica di un professionista esperto che, ai sensi dell'art 67 comma 3 della Legge Fallimentare, ne attestasse la sua ragionevolezza. Sia l'advisor sia l'esperto hanno formulato conclusioni in base alle quali emerge la sostenibilità del Piano 2011-2014.

La Società dopo aver soddisfatto tutte le istanze nel frattempo avanzate dal pool, in data 26 marzo 2012 ha sottoscritto i nuovi contratti, emendati per tenere conto dell'accoglimento delle menzionate richieste.

L'accoglimento da parte del pool delle modifiche richieste ha rappresentato un presupposto irrinunciabile per non compromettere nel prevedibile futuro il proseguimento delle attività operative.

Alla luce della positiva conclusione dell'iter volto alla modifica dei contratti di finanziamento, benché sussistano le suddette incertezze relative alla situazione di mercato attualmente fronteggiate dal Gruppo che pongono dubbi significativi sulla continuità dell'impresa, gli amministratori hanno applicato criteri contabili delle aziende in funzionamento confidando sulla verosimile aspettativa che le ipotesi formulate nel Piano 2011-14 si concretizzino.

Per una migliore comprensione di questa nota esplicativa, si precisa che nella nota 22 sono riportate informazioni relative alla composizione, classificazione ed obblighi associati alle passività finanziarie del Gruppo.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al valore corrente (fair value) della quota di patrimonio netto della società controllata alla data di aggregazione. Gli acquisti di interessi di minoranza sono contabilizzati utilizzando il "parent entity extension method" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto almeno annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

L'impairment test viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (cash generating unit), cui lo stesso è stato allocato, con il valore recuperabile della cash generating unit. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggior valore fra il *fair value*, al netto dei presumibile costi di vendita, attribuibile alla cash generating unit ed il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziare relative ad un periodo massimo di cinque anni, basate su assunzioni contenute nel piano predisposto dal management sulla base delle proiezioni dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è rilevato, tra l'altro, sulla base di assunzioni in merito al rischio-paese associato all'area geografica in cui la cash generating unit opera.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte della cash generating unit sia inferiore al valore di carico attribuito, la perdita di valore è rilevata al conto economico. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Nei casi in cui l'avviamento sia attribuito ad una cash generating unit il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus (minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Il Gruppo sottoscrive contratti per forniture pluriennali di materie prime con clausola (*take or pay*) e corresponsione di anticipi finanziari; le anticipazioni via via corrisposte al fornitore sono rilevate al loro valore attuale e le attività immateriali per il diritto pluriennale acquisito per l'approvvigionamento di materia prima è ammortizzato in ragione delle consegne effettuate da parte del fornitore (*ammortamento secondo l'unità di produzione*).

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile). Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali di natura legale o contrattuale. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I pezzi di ricambio si riferiscono sostanzialmente a materiali di consumo e sono spesati a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Le attività materiali sono ridotte per effetto degli ammortamenti accumulati, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte di seguito.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza almeno annuale, sono le seguenti:

Fabbricati	3,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti di produzione	15,5%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Impianti di trattamento	20,0%

Macchine automatiche	15,5%
Macchinario elettronico	16,6%
Attrezzature	12,0%
Mobili e attrezzature reparto	12,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%
Computer	20,0%

Il terreno, annesso al fabbricato industriale, non è ammortizzato in quanto ritenuto elemento a vita utile illimitata.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dal possesso del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni futuri. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene (in tal caso si applicano le aliquote economico-tecniche, rappresentative della vita utile stimata precedentemente indicate per immobili impianti e macchinari di proprietà) e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni relativi ai contratti di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Ad ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o gruppo di attività materiali ed immateriali (cash generating unit), imputando l'eventuale eccedenza rispetto al suo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value di un'attività o gruppi di attività materiali o immateriali (cash generating unit), al netto dei presumibili costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico di un provento, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra l'eventuale valore di cessione o recuperabile e il valore di carico, viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sono rilevati come segue:

- a) Materie prime
- costo di acquisto basato sul costo medio ponderato;
- b) Prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva.

Il valore di presumibile realizzazione è determinato tenendo conto, tra l'altro, dei materiali, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati considerati obsoleti o a lenta movimentazione, sulla base del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Attività finanziarie (Crediti commerciali e altri crediti)

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al fair value e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione che la Società non sarà in grado di incassare il credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere al conto economico

I crediti con scadenza superiore ad un anno o che maturano interesse inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.

L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzate per data di regolamento.

Passività finanziarie (Debiti commerciali e altri debiti)

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "fair value", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando: a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa; b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace; c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tale valutazione viene effettuata ad ogni chiusura contabile.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio (es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- Cash flow hedge Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile (es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti finanziari di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi periodi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura viene chiuso, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si

realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

I derivati di trading sono relativi alla copertura del rischio tasso e cambio e non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future, conseguentemente, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti direttamente a conto economico.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in *hedge accounting* sono designate di copertura, mentre quelle che pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate di trading. Il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi.

Il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Criteri per la determinazione del fair value

Il Gruppo si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del fair value di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del fair value e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2011 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del fair value, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari. In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
- strumenti finanziari valutati al fair value.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria di strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato. Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

Il fair value delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il fair value delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il fair value degli interest rate swap viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.

Il fair value dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed i prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il Gruppo EEMS ha deciso di adottare il "metodo del corridoio". In applicazione di tale metodo gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti misurata a quella stessa data. Per effetto del D.lgs. n. 252/2005, che ha disciplinato le forme di previdenza per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari, si è realizzato un curtailment del piano i cui effetti sono stati riflessi nel bilancio 2007 e, per effetto della nuova disciplina, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 si configura come un piano a contributi definiti.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) riscontrabili al momento dell'assegnazione. Se l'esercitabilità dell'opzione è condizionata al protrarsi del rapporto di dipendenza lavorativa e/o al verificarsi di certe condizioni di performance in un determinato periodo ("vesting period"), il

valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" nell'ambito delle altre riserve, con contropartita la voce di conto economico "Costi del personale".

Nel corso del vesting period il valore del fair value di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, viceversa viene aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza tenendo conto del numero dei dipendenti, che si ritiene avranno diritto a esercitare le opzioni.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando deve far fronte ad un'obbligazione attuale, legale o implicita, risultante da un evento passato ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, Iva, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura degli stessi.

Il Gruppo ha analizzato i propri accordi contrattuali di vendita al fine di stabilire se agisce in veste di soggetto principale o agente ed ha concluso che per tutti questi accordi agisce in veste di soggetto principale.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attivie è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che il Gruppo intende adottare (ad esempio, accordi di *consolidato fiscale*).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Rendiconto finanziario

La Società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.

I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto, laddove esistenti e se del tutto temporanei.

4. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e presenta tre segmenti operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito:

- ▶ Il settore semiconduttori fornisce servizi di assemblaggio e test di memorie;
- ▶ Il settore fotovoltaico produce celle e moduli fotovoltaici e la fornitura di sistemi "chiavi in mano" destinati al settore residenziale e alle piccole medie imprese;
- ▶ Il settore EEMS Italia che svolge solo attività di tipo "corporate" (i.e. gestione delle partecipazioni ed erogazione di servizi centrali).

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i segmenti operativi oggetto di informativa. Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai settori di cui sopra allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base dell'utile/perdita del periodo.

Il settore Semiconduttori per i periodi presentati è rappresentato dalle controllate EEMS Asia, EEMS China, EEMS Suzhou, EEMS Technology ed EEMS Singapore. Il settore fotovoltaico è costituito dalle controllate Solsonica e Solsonica Energia. Il settore EEMS Italia è rappresentato dalla controllante.

Schema per area di attività.

Schema relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Informativa di settore	S	Settori per attività			
(Dati in migliaia di Euro)	Semicond.	Fotovoltaico	EEMS Italia	Rettifiche	Totale
Ricavi vs. terzi	66.023	105.082	289	-	171.394
Vendite intersettoriali	-	843	4.737	(5.580)	-
Totale ricavi	66.023	105.925	5.026	(5.580)	171.394
Costi di settore	52.883	112.630	4.164	(4.748)	164.929
Ammortamenti	29.694	3.241	379	(2.628)	30.686
Svalutazioni	3.608	8.374	-	-	11.982
Risultato operativo di settore	(20.162)	(18.320)	483	1.796	(36.203)
Proventi/(oneri) finanziari	(896)	(578)	7.581	(8.968)	(2.861)
Imposte (positive)	(2.813)	(4.424)	7.244	(2.613)	(2.606)
Utile/(perdita) del periodo	(18.245)	(14.474)	820	(4.559)	(36.458)
Altre Informazioni					
Investimenti	9.422	2.860	-	(1.172)	11.110
Attività	119.043	71.146	163.152	(169.587)	183.754
Passività	34.434	37.813	59.206	(23.216)	108.237
Posizione Finanziaria Netta	7.746	7.673	58.288	(20.126)	53.581

Gli investimenti includono gli acquisti per immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Le svalutazioni nette per Euro 3.608 migliaia sono determinate da svalutazioni dell'avviamento per Euro 6.628 migliaia e dal ripristino di valore di macchinari che furono oggetto di svalutazione in precedenti esercizi per Euro 3.020 migliaia.

Schema relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Informativa di settore	S	Settori per attività			
(Dati in migliaia di Euro)	Semicond.	Fotovoltaico	EEMS Italia	Rettifiche	Totale
Ricavi vs. terzi	81.219	108.236	162	-	189.617
Vendite intersettoriali	-	1.284	9.331	(10.615)	-
Totale ricavi	81.219	109.520	9.493	(10.615)	189.617
Costi di settore	62.250	98.348	4.744	(7.193)	158.149
Ammortamenti	29.550	2.958	355	(725)	32.138
Svalutazioni	(35)	-	-	-	(35)
Risultato operativo di settore	(10.546)	8.214	4.394	(2.697)	(635)
Proventi/(oneri) finanziari	(1.001)	370	(4.184)	41	(4.774)
Imposte (positive)	(2.532)	2.882	(379)	(486)	(515)
Utile/(perdita) del periodo	(9.015)	5.702	589	(2.170)	(4.894)
Altre Informazioni					
Investimenti	20.659	3.063	676	(3.459)	20.939
Attività	139.060	87.288	170.646	(168.490)	228.504
Passività	35.385	42.130	67.518	(27.328)	117.705
Posizione Finanziaria Netta	(13.817)	4.255	54.278	(15.174)	29.542

Gli investimenti includono gli acquisti per immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Schema settoriale per area geografica:

Ricavi

Ricavi per localizzazione geografica dei clienti (Dati in migliaia di Euro)	Europa	Asia	Stati Uniti	Totale
2011	105.240	4.217	61.937	171.394
2010	108.386	39.202	42.029	189.617

Il fatturato verso i 2 principali clienti nel 2011 del segmento semiconduttori è stato pari ad Euro 55.105 migliaia ed Euro 3.770 migliaia rispettivamente.

Il fatturato verso i 3 principali clienti nel 2011 del segmento fotovoltaico è stato pari ad Euro 18.401 migliaia, Euro 7.201 migliaia ed Euro 6.758 migliaia rispettivamente.

Attività non correnti

Localizzazione geografica delle attività (Dati in migliaia di Euro)	Italia	Asia	Rettifiche	Totale
Attività di settore				
Al 31 dicembre 2011	26.494	74.351	(10.370)	90.475
Al 31 dicembre 2010	30.342	90.425	(4.865)	115.902

Le rettifiche si riferiscono alla eliminazione dei maggiori valori delle attività localizzate in Asia originate da cessioni infragruppo.

Per l'andamento economico dei singoli settori si rinvia alle informazioni riportate nella Relazione sulla Gestione.

I corrispettivi per i trasferimenti infrasettoriali sono in linea con i prezzi di mercato.

5. Aggregazioni aziendali ed altre vicende societarie

Nel corso del 2011 non sono state effettuate aggregazioni aziendali né sono state costituite nuove società.

6. Ricavi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Ricavi	171.394	189.617

Il totale dei ricavi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato pari a 171.394 migliaia di Euro, rispetto a 189.617 migliaia di Euro dell'analogo periodo del 2010. Tale

decremento è principalmente attribuibile alla riduzione del fatturato della divisione semiconduttori su cui hanno pesato oltre la già citata situazione economica mondiale, anche i minori volumi prodotti a causa del ritardo nell'introduzione di una nuova gamma di prodotti da parte di uno dei principali clienti di EEMS. Il settore "fotovoltaico", attraverso la propria controllata Solsonica, ha invece confermato i livelli di fatturato del 2010 determinato dall'effetto combinato di una crescita dei volumi venduti pari a circa il 32% e dalla riduzione dei prezzi medi di vendita di circa il 40% rispetto al 2010 causata come, come già riportato, principalmente da una ampia sovraccapacità di produzione a livello mondiale.

7. Altri proventi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Utili su vendita cespiti	755	472
Mensa aziendale	78	81
Utili netti su cambi	-	1.276
Rimborsi assicurativi	507	27
Altri	652	585
TOTALE	1.992	2.441

La variazione della voce Altri proventi rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 è principalmente riconducibile alla mancata realizzazione nell'esercizio di utili su cambi, circostanza derivante dall'andamento sfavorevole dell'Euro rispetto alla valuta statunitense.

8. Materie prime e materiali di consumo utilizzate

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	106.657	115.616
Variazione delle rimanenze di:	-	-
Semilavorati e Prodotti Finiti	(3.298)	4.190
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.069	(6.246)
Totale variazione delle rimanenze	1.771	(2.056)
TOTALE	108.428	113.560

La riduzione del costo per acquisto materie prime e materiali di consumo utilizzate è strettamente correlato alla riduzione del fatturato del Gruppo. Il costo per materie prime relativo all'esercizio 2011, include un onere "non ricorrente" legato, come meglio si dirà nella nota illustrativa n. 16, alla cancellazione dei contratti a lungo termine di fornitura di wafer di silicio di tipo "take or pay" di cui si è detto. Tale accordo contemplava anche il recupero di una parte degli anticipi erogati attraverso la fornitura di wafer di silicio. Al 31 dicembre 2011, il Gruppo, in accordo ai principi

contabili adottati, ha proceduto a confrontare il costo unitario di tali wafer con quello di mercato alla data di bilancio, rappresentativo del valore netto di realizzo , dal quale è emersa una differenza negativa pari a 2.804 migliaia di Euro.

Il dettaglio delle rimanenze in giacenza al 31 dicembre 2011 e 2010 è il seguente:

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.125	10.991
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.990	1.207
Inventario materiali in transito	1.246	1.009
Inventario parti di ricambio	195	231
Prodotti finiti e merci	3.412	2.115
Impianti in corso di realizzazione	31	-
TOTALE	12.999	15.553

Le rimanenze sono valutate al costo medio ponderato, al netto del fondo svalutazione che tiene conto dei materiali e dei prodotti in corso di lavorazione obsoleti e di lenta movimentazione, pari a Euro 1.766 migliaia al 31 dicembre 2011 (Euro 1.427 migliaia al 31 Dicembre 2010).

L'inventario prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2011 è relativo principalmente ai moduli fotovoltaici in giacenza presso la controllata Solsonica.

Dettaglio della svalutazione delle rimanenze (in migliaia di Euro):

	/ -
Fondo al 1 gennaio 2010	581
Incrementi	997
Utilizzi	(151)
Fondo al 31 dicembre 2010	1.427
Incrementi	603
Utilizzi	(264)
Fondo al 31 dicembre 2011	1.766

9. Servizi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Spese di trasporto vendite	995	1.458
Servizi Diretti Vendita	86	-
Costi di comunicazione	2.229	340
Competenze per amministratori e sindaci	923	1.187
Spese di revisione	399	301
Consulenze tecniche/amministrative	703	629
Consulenze legali/fiscali	426	440
Consulenze rinegoziazione debito finanziario	264	-
Costi aggiornamento/manutenzione software	242	163
Energia elettrica ed altre utenze	5.487	5.721
Spese di manutenzione	3.773	4.259
Affitti e locazioni	1.024	812
Leasing Operativo	75	162
Royalties	3.840	2.060
Spese di viaggio	605	554
Altri costi del personale	1.652	1.876
Servizi Commerciali	415	-
Altri	3.561	2.224
TOTALE	26.699	22.186

Le spese per servizi sono complessivamente aumentate di circa 4.513 migliaia di Euro. Di seguito i commenti alle principali variazioni.

- I costi di comunicazione, per un importo pari a 1.305 migliaia di Euro, sono relativi alla campagna pubblicitaria svolta per la promozione dell'attività di realizzazione di impianti chiavi in mano effettuata dalla controllata Solsonica Energia;
- Le royalties, pagate dalla divisione semiconduttori per l'utilizzo di una tecnologia adottata nell'attività di assemblaggio, sono aumentate principalmente per un importo pari a 1.005 migliaia di Euro, a seguito degli accordi raggiunti nel corso del 2011 per la cancellazione di una richiesta che il Gruppo aveva ricevuto nel mese di febbraio 2011 di conguaglio su royalties che ammontava a complessivi circa 7 milioni di USD;
- L'incremento della voce Altri è principalmente attribuibile all'aumento nel corso del 2011, delle spese per consulenze marketing da parte delle controllate Solsonica e Solsonica Energia per un importo complessivo pari a circa 549 migliaia di Euro.

Tabella riepilogativa degli impegni futuri per canoni di leasing operativi:

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Entro un anno	1.024	670
Tra uno e cinque anni	2.021	2.798
TOTALE	3.045	3.468

10. Costo del Personale

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Salari e stipendi	16.549	18.303
Oneri sociali	4.217	4.349
Trattamento di fine rapporto	859	703
Costi per stock options assegnati ai dipendenti	-	178
Altro	3.559	(762)
TOTALE	25.184	22.771

Il totale costo del personale è lievemente aumentato rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Tale aumento è riferibile al maggior utilizzo di lavoro temporaneo, riportato nella linea "Altro", per un importo pari a 1.707 migliaia di Euro da parte della controllata Solsonica per far fronte ai maggiori volumi prodotti nel 2011 rispetto al 2010. Occorre peraltro considerare che in questa stessa voce al 31 dicembre 2010, a seguito della conclusione del processo di ristrutturazione del personale risalente al 30 giugno 2010, erano stati rilevati dei riversamenti a conto economico a fronte della quota in esubero dei fondi in precedenza accantonati e di altri accantonamenti del personale per un importo di 898 migliaia di Euro e di 690 migliaia di Euro rispettivamente. Pertanto il totale costo del personale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sarebbe stato, senza considerare tali riversamenti, pari a 24.359 migliaia di Euro.

Tabella riepilogativa del fondo Trattamento di fine rapporto (dati in migliaia di Euro)

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Trattamento di fine rapporto	4.077	3.988
TOTALE	4.077	3.988

Movimentazione della passività esposta in bilancio: (dati in migliaia di Euro)

Trattamento di fine rapporto	
Valore al 01.01.2011	3.988
Costi del piano TFR imputati a conto economico	144
Benefici pagati	(55)
Valore al 31.12.2011	4.077

La voce "Benefici pagati" è riferita alla liquidazione del fondo TFR erogata ai dipendenti cessati.

Nelle tabelle di seguito esposte si riportano i dettagli relativi ai benefici definiti relativi al TFR.

Gli importi contabilizzati nello Stato Patrimoniale sono determinati come segue: (dati in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Obbligazione assunta per piani a benefici definiti	4.290	3.826
Obbligazione assunta per piani a contributi definiti	76	-
Utili/(perdite) attuariali non rilevati	(289)	162
Totale TFR	4.077	3.988

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dai principi di adottare il "metodo del corridoio", secondo cui gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale del TFR sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e perdite attuariali non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti a quella data. Al 31 dicembre 2011 le perdite attuariali cumulate e non rilevate, ammontano a Euro 289 migliaia.

Gli oneri contabilizzati nel Conto Economico sono determinati come di seguito: (dati in migliaia di Euro)

Descrizione	2011	2010
Costo del lavoro corrente per piani a benefici definiti	17	14
Costo per interessi	120	140
Perdite attuariali rilevate	7	787
Totale costi per piani a benefici definiti	144	941
Costi per piani a contributi definiti	783	688
Totale	927	1.629

La voce costo del lavoro corrente e costi per piani a contributi definiti sono state inserite nell'ambito dei costi del personale, mentre il costo per interessi e perdite attuariali rilevate sono stati riportati nell'ambito degli oneri finanziari.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono le seguenti: (dati in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Tasso di attualizzazione	2,335%	3,295%
Incrementi futuri delle pensioni	2,0%	2,0%

*Considerate le turbolenze dei mercati finanziari, verificatesi nei mesi immediatamente precedenti la data di valutazione e ancora permanenti, che hanno portato sia ad una significativa compressione dei tassi Euro Swap, sia ad un aumento, altrettanto significativo, del rischio di default dei titoli governativi e corporate, si è ritenuto che tale curva potesse ben interpretare il fenomeno dell'attualizzazione secondo lo IAS 19.

Si rileva che annualmente quota parte del TFR, nel 2011 pari a Euro 373 migliaia, è destinata a fondi di previdenza complementari del personale che rappresentano piani a contributi definiti.

11. Altri costi operativi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Perdite su eliminazione cespiti	303	14
Perdite nette su cambi	1.860	(152)
Tributi locali	274	417
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	79	45
Costi per cancellazione ordini	3	2
Accantonamento Rischi su Crediti	9	165
Accantonamento Rischi Contrattuali	73	355
Accantonamento Altri Oneri e Rischi	3.246	-
Altro	763	1.227
TOTALE	6.610	2.073

L'incremento degli altri costi operativi è principalmente attribuibile un accantonamento prudenziale, pari 3.246 migliaia di Euro, effettuato in conseguenza di una richiesta di pagamento da parte di un fornitore sulla base di un contratto (non di tipo "take or pay") per l'acquisto di wafer di silicio per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2014.

.

Relativamente al tale vicenda, Solsonica ha posto in essere tutte le azioni necessarie per la propria tutela; in forza di tali azioni è stata paralizzata la richiesta risarcitoria avanzata dal fornitore avanti alla giurisdizione inglese ed è stata altresì promossa un'azione avanti alla giurisdizione italiana per l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto e la non spettanza dell'importo richiesto. Solsonica continuerà quindi a portare avanti tutte le procedure e azioni volte a tutelare gli interessi del Gruppo affinché, sebbene sia stato effettuato un accantonamento prudenziale a fronte del rischio di soccombenza, vengano riconosciute le ragioni della Società stessa..

Inoltre nel periodo in esame la debolezza dell'Euro sul dollaro statunitense ha comportato perdite su cambi, pari a 1.860 migliaia di Euro.

12. Proventi e Oneri Finanziari

Tabella riepilogativa dei Proventi

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Interessi attivi bancari	78	37
Utili su cambi da valutazione attività finanziarie	-	434
Rivalutazione partecipazione in società controllate	37	188
Altro	13	621
TOTALE	128	1.280

Il decremento dei proventi finanziari rispetto all'esercizio 2010, è principalmente determinato dai minori utili su cambi da valutazione.

Tabella riepilogativa degli Oneri Finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Interessi passivi su mutuo MPS	-	19
Interessi passivi su finanziamento in pool	1.645	1.780
Interessi passivi su altri Istituti di credito	636	636
Interessi passivi su calcolo attuarile TFR	127	928
Commissioni di mancato utilizzo	28	-
Perdite su cambi da valutazione attività finanziarie	70	-
Oneri di ristrutturazione	-	2.298
Spese bancarie ed altro	457	505
Oneri derivati	26	(112)
TOTALE	2.989	6.054

La voce "interessi passivi su finanziamento in pool", è relativa agli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2011, a valere sulle linee di credito concesse dal pool capofilato da Unicredit sulla base del finanziamento concesso nel 2007 e ristrutturato sia nel corso del 2010 sia nella prima parte dell'esercizio 2012.. Nella voce "oneri di ristrutturazione" relativa all'esercizio 2010 sono confluiti, per un importo pari ad Euro 2.298 migliaia, gli oneri finanziari relativi all'attività di ristrutturazione del debito conclusa nel corso del 2010.

Nella voce "Interessi passivi su altri istituti di credito" sono inclusi gli interessi maturati sulle linee di credito utilizzate dalle società controllate.

13. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito sono i seguenti: (tra parentesi sono indicate le componenti positive di reddito).

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Differite:		
IRES	(534)	407
IRAP	(72)	(96)
Imposte relative a società controllate	(2.944)	(3.033)
Totale Differite	(3.550)	(2.722)
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	20	263
IRES Correnti	162	288
IRAP Correnti	649	1.142
Imposte relative a società controllate	113	514
Totale Correnti	944	2.207
TOTALE	(2.606)	(515)

Le "imposte relative a società controllate" sono tutte quelle riconducibili ad entità del Gruppo diverse da quelle aderenti al consolidato fiscale, EEMS Italia, Solsonica e Solsonica Energia.

Le aliquote fiscali applicate in Italia si riferiscono all'IRES e all'IRAP e sono pari, rispettivamente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, al 27,5% e al 4,82% per la controllante EEMS

Italia,4,36% per la controllata Solsonica e 4,51% per la controllata Solsonica Energia. Per quanto riguarda le società asiatiche, l'aliquota fiscale di riferimento a Suzhou è del 24%.

Differite:

Nel corso dell'esercizio 2011 EEMS Italia ha riversato parte delle imposte differite attive su perdite fiscali rilevate in bilancio, per un importo pari a circa 747 migliaia di Euro (perdite IRES pari a 2.718 migliaia di Euro), dopo aver tenuto conto delle ragionevoli e prudenti prospettive di loro recuperabilità.

Nello stesso periodo, inoltre, (i) EEMS Italia ha rilasciato parte delle imposte differite passive associate ai ratei delle plusvalenze su vendita cespiti accantonate negli esercizi precedenti; (ii) EEMS Suzhou ha contabilizzato delle imposte differite attive determinate dalla differenza temporanea, di aliquota tra gli ammortamenti fiscali (10 anni) e quella utilizzata in bilancio (6 anni).

Correnti:

La voce IRES accoglie la stima del carico fiscale effettuato dalla EEMS Italia in applicazione della normativa sulla trasparenza fiscale relativa a Società residenti nei cosiddetti paradisi fiscali (Singapore è considerato uno degli stati facenti parti della cosiddetta "black list"), sul reddito imponibile della sub-holding EEMS China (localizzata a Singapore), determinato dagli interessi calcolati su un prestito concesso alla controllata EEMS Suzhou Technology, per un importo pari ad 162 migliaia di Euro.

La voce IRAP accoglie la stima del carico fiscale effettuato dalla EEMS Italia e dalla controllata Solsonica, rispettivamente, per 334 migliaia di Euro e 315 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda le imposte relative a società controllate, l'importo si riferisce principalmente alle imposte correnti della controllata EEMS Asia per circa 110 migliaia di Euro. L'importo residuo è relativo alle imposte accantonate dalla subholding EEMS China (3 migliaia di Euro).

Tabella di dettaglio illustrativa delle imposte differite al 31 dicembre 2010 e 2011

Tabella di dettaglio illustrativa delle imposte differite al 31 dicembre 2010 e 2011					
(Dati in migliaia di Euro)	31.12	31.12.2011		31.12.2010	
		A		В	A-B
Descrizione delle singole componenti	Ammontare delle diff. temp.	Imposte Anticipate/ differtite	Ammontare delle diff. temp.	Imposte Anticipate/ differite	Effetto a conto economico 2011
Imposte anticipate relative alle:					
Riserve inventario	1.014	323	517	165	158
Riserve del personale	150	41	300	83	(42)
Altre riserve	-	-	360	116	(116)
Altre differenze	453	144	380	121	23
Altre differenze imponibili IRES	3.362	974 ¹	2.355	742 ¹	232
Rettifiche applicazione IAS 19/39	273	75 ¹	129	35^{1}	40
Diff. tra amm. contabili/fiscali	499	137	392	108	29
Diff. da cons. per operazione infragruppo	14.007	1.832^{2}	13.199	1.640^{2}	192
Totale Imposte anticipate EEMS Italia e					
Solsonica	19.758	3.527	17.632	3.010	517
Eems Suzhou: Diff. tra amm. contabili/ fiscali		14.269 ²		10.738 ²	3.531
Totale Imposte anticipate		17.796		13.748	4.048
Imposte differite relative alle:					
Plusvalenze anni precedenti	-	-	1.339	433	(433)
Altre riserve IRES	519	143 ¹	2.434	669 ¹	(526)
Totale imposte differite EEMS Italia e					
Solsonica	519	143	3.773	1.102	(959)
Totale imposte differite		143		1.102	(959)
Imposte differite (anticipate) nette		(17.653)		(12.646)	(5.007)
Imposte anticipate relative alle perdite fiscali	15.384	$(4.231)^{1}$	18.102	$(4.978)^{1}$	747
Netto		(21.884)		(17.624)	(4.260)

¹ Deducibile solo ai fini Ires.

Le imposte differite attive al 31 dicembre 2011 presentano un saldo positivo pari a circa 21.884 migliaia di Euro, con una variazione rispetto al 31 dicembre 2010 di circa 4.260 migliaia di Euro. La differenza, rispetto al valore riportato a conto economico, pari a circa 3.550 migliaia di Euro, è dovuta al differente tasso di cambio utilizzato per la conversione delle poste di stato patrimoniale da quelle di conto economico applicato per la conversione dei bilanci delle società estere.

Le poste principali si riferiscono a:

- -Le differenze tra ammortamenti di bilancio e fiscali per effetto dei minori ammortamenti effettuati in sede di dichiarazione rispetto alle aliquote economico tecniche per EEMS Suzhou (imposte differite attive).
- -La voce "Imposte anticipate relative alle perdite fiscali" si riferisce alle imposte anticipate determinate sull'ammontare delle perdite fiscali della Capogruppo che la stessa ritiene probabile di poter recuperare, anche grazie al regime di consolidato fiscale in vigore, a fronte dei previsti redditi imponibili futuri della controllata Solsonica. Sulla base dell'analisi delle prospettive di recuperabilità futura, la Capogruppo ha riversato parte delle imposte differite attive precedentemente iscritte, per 747 migliaia di Euro (perdite IRES pari a 2.718 migliaia di Euro) e

² Aliquote fiscali applicate per EEMS Suzhou: 24% per il 2011, 25% per il 2012 in poi; aliquote fiscali applicate per EEMS Technology: 12% per il 2011, 12,5% per il 2012, 25% dal 2013 in poi.

non ha iscritto nuove imposte differite attive per un importo pari a Euro 3.961 migliaia, derivanti dalle perdite fiscali generate nell'anno (Euro 14.405 migliaia).

La riconciliazione delle imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante-imposte delle aliquote fiscali (Ires ed Irap) in vigore per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2011 e 2010, è:

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Utile (perdita) prima delle imposte come da bilancio	(39.064)	(5.409)
Imposte relative all'esercizio precedente	20	263
Utile (perdite) prima delle imposte rettificato	(39.084)	(5.672)
IMPOSTA TEORICA (IRES 27,5% e IRAP al 4,82% (4,97% nel 2010))	(12.632)	(1.807)
Differenza di aliquota fiscali su controllate	2.229	(1.879)
Differenze permanenti di EEMS Italia:		
- Irap (Costo del lavoro e risultato finanziario)	(310)	485
- Ires	(233)	1.314
Differenze da consolidamento Ires/Irap	192	486
Differenze permanenti controllata Solsonica	1.338	141
Svalutazione avviamento fiscalmente irrilevante	6.628	
Differenza tra imposte correnti/differite su imponibili per trasparenza fiscale	-	(94)
Delta aliquote correnti/differite IRAP	-	(12)
IMPOSTA EFFETTIVA	(2.788)	(1.066)
Tassazione in trasparenza fiscale delle controllate	162	288
Imposte relative all'esercizio precedente	20	236
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO DA BILANCIO	(2.606)	(515)
Aliquota ordinaria applicabile (%)	32,32%	32,47%
Aliquota effettiva (%)	-	_

14. Utile per azione

La seguente tabella fornisce i dati utilizzati nel calcolo dell'utile base per azione per i due esercizi presentati.

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Risultato netto	(36.275)	(2.809)
Numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio	43.597.120	42.834.167
Utile/(perdita) per azione (espressa in euro)	(0,832)	(0,066)

Nel 2011 nessun effetto diluitivo è stato rilevato in quanto non risulta in essere alcun piano di incentivazione basato su strumenti rappresentativi di patrimonio (es. stock option).

15. Avviamento e Attività Immateriali a vita utile definita

Avviamento.

Riportiamo di seguito la movimentazione relativa alla voce "Avviamento":

(Dati in migliaia di Euro)	
Saldo al 01.01.11	6.628
Incrementi	-
Decrementi	(6.628)
Saldo al 31.12.11	0

Il saldo al 1 gennaio 2011 rappresenta la quota residua dell'avviamento allocato alla unità EEMS Suzhou, nel 2011 combinata in una unica unità con la Eems Technology, che fu originato dall'acquisizione da parte di EEMS Italia delle quote di minoranza di EEMS Asia avvenute nel corso del 2006.

Tale avviamento è allocato alla CGU Semiconduttori (costituita dalle entità legali EEMS Suzhou ed EEMS Technology) che è stata assoggettata, al 31 dicembre 2011, ad impairment test in quanto sono stati individuati alcuni degli indicatori di perdita durevole di valore previsti da IAS 36. Fino allo scorso anno tale avviamento risultava allocato alla unità generatrice di flussi EEMS Suzhou

L'impairment test, coerentemente a quanto previsto dallo IAS 36, in assenza di un fair value attendibile, è stato effettuato confrontando il valore d'uso della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità. Per determinare il valore d'uso sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa dei budget approvati dal management.

Come evidenziato successivamente è emersa una perdita di valore d'uso della CGU pari a circa 4 milioni di euro che, dopo aver effettuato il ripristino di valore di alcuni macchinari ed impianti oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, ha comportato la completa svalutazione dell'Avviamento ed il ripristino del valore netto contabile di alcuni macchinari ed impianti. Per ulteriori dettagli si rimanda al commento alle informazioni specifiche contenute nella sezione Informativa circa la perdite di valore delle attività materiali e del goodwill della nota 16.

Il Gruppo non ha rilevato attività immateriali a vita utile indefinita.

Attività immateriali a vita definita.

I movimenti del periodo relativi alla voce "Attività immateriali a vita definita" sono di seguito esposti:

(Dati in migliaia di Euro)	Licenze	Altre	Imm. Immateriali in corso	Totale
Saldo al 01.01.11	236	4.192	30	4.458
Incrementi	43	-	15	58
Decrementi	-	(4.192)	-	(4.192)
Ammortamenti	(63)	-	-	(63)
Effetto cambio	4	-	-	4
Saldo al 31.12.11	220	0	45	265

Al 1 gennaio 2011 nella voce "Altre" erano iscritti, i costi relativi ai diritti contrattuali ottenuti dal Gruppo, attraverso la controllata Solsonica, a seguito della stipula dei contratti pluriennali (2010-2018) per la fornitura di wafer di silicio di tipo "take or pay", così come già anticipato nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti durante l'esercizio".

I contratti prevedevano l'erogazione di anticipi che, in quanto non fruttiferi di interessi, sono stati attualizzati sulla base di un tasso adeguato che teneva conto del valore del tempo e del rischio creditizio della controparte. Il valore attuale degli anticipi erogati, era classificato nella voce dell'attivo circolante "crediti verso altri oltre 12 mesi".

La differenza tra il valore nominale degli anticipi versati ed il loro valore attuale alla data del pagamento fu rilevata nella sottovoce Diritti contrattuali della voce "Altre" delle attività immateriali. Tali attività avrebbero dovuto essere ammortizzate in funzione delle quantità consegnate come previsto dai rispettivi contratti.

Nel corso del 2009 il Gruppo aveva già rinegoziato alcune delle condizioni contrattuali dei contratti di fornitura rimodulandone le scadenze potendo beneficiare di uno standstill che sospendeva l'esecuzione delle forniture fino al 31 dicembre 2012 nonché della possibilità di modulare i prezzi sulla base dell'andamento di mercato fino alla validità del menzionato standstill.

Come già anticipato, alla fine di novembre 2011, il Gruppo ha risolto tali contratti. Gli accordi siglati hanno comportato la perdita parziale degli anticipi erogati a titolo di indennizzo, mentre la rimanente parte degli anticipi erogati è stata recuperata attraverso la fornitura di wafer di silicio.

Le vicende sopra sintetizzate hanno comportato la svalutazione sia dell'importo relativo al diritto contrattuale riportato nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali (per un importo pari a 4.192 migliaia di Euro) sia dell'importo attualizzato degli anticipi non recuperati attraverso la fornitura di wafer di silicio degli contabilizzati nella voce "crediti verso altri oltre 12 mesi" pari a 4.182 migliaia di Euro).

Non esistono attività immateriali il cui diritto di utilizzo è vincolato a garanzia.

16. Immobili, impianti e macchinari di proprietà e Beni in locazione finanziaria

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

La seguente tabella presenta i saldi degli immobili, impianti e macchinari netti:

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Terreni	326	326
Fabbricati	9.829	10.067
Impianti e macchinari	74.390	79.682
Attrezzature industriali e commerciali	3	5
Altri beni	2.118	2.146
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.544	12.451
TOTALE	90.210	104.677

Commenti alle principali variazioni:

Incrementi:

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo ha effettuato investimenti per un importo pari a circa 11.051 migliaia di Euro. Tale valore include anche gli investimenti della controllata Solsonica per Euro 2.612 migliaia. La restante parte degli investimenti sono stati effettuati principalmente dalle controllate cinesi al fine dell'adeguamento tecnologico della capacità produttiva.

Svalutazioni (Ripristini):

Tale importo è principalmente attribuibile, per un importo pari a Euro 2.701 migliaia, al ripristino del valore di alcuni macchinari oggetto di svalutazione nell'esercizio 2008 essendo venute meno al termine dell'esercizio le ragioni che avevano determinato tale svalutazione. Per una maggiore disamina di tale vicenda si rimanda al successivo paragrafo "Informativa circa la perdite di valore delle attività materiali e del goodwill".

Alla data del 31 dicembre 2011 il Gruppo aveva in essere impegni per l'acquisto di macchinari per circa 1.710 migliaia di Euro.

I movimenti del periodo <u>31 dicembre 2010 – 31 dicembre 2011</u> relativi alla voce "Immobili, impianti e macchinari di proprietà" sono di seguito esposti (in migliaia di Euro):

		Costo	Storico				Fondo Ammortamento						
	Saldo iniziale	Incre- menti	Riclas- sifiche	Decre- menti	Effetto cambio	Saldo finale	Saldo iniziale	Incre- menti	Svaluta- zioni (Ripristini)	Decre- menti	Effetto cambio	Saldo finale	Valore netto finale
Terreni	326	-	-	-	-	326	-	-	-	-	-	-	326
Fabbricati	11.769	-	-	(75)	215	11.909	(1.702)	(346)	-	-	(32)	(2.080)	9.829
Impianti e macchinari Attrezz.	411.650	1.448	19.288	(27.369)	1.706	406.723	(331.968)	(29.677)	3.019	27.574	(1.281)	(332.333)	74.390
Ind. e comm.	360	-	-	-	-	360	(355)	(2)	-	-	-	(357)	3
Altri beni Immob. in	7.546	416	170	(88)	106	8.150	(5.400)	(598)	-	61	(95)	(6.032)	2.118
corso e acc.	12.973	9.187	(19.458)	660	704	4.066	(522)	_	-	-	_	(522)	3.544
Saldi Finali	444.624	11.051	-	(26.872)	2.731	431.534	(339.947)	(30.623)	3.019	27.684	(1.408)	(341.324)	90.210

- Beni in locazione finanziaria

Il Gruppo al 31 dicembre 2011 non detiene beni in locazione finanziaria.

Informativa circa la perdite di valore delle attività materiali e del goodwill:

Fino al precedente esercizio il Gruppo identificava le entità legali EEMS Suzhou ed EEMS Technology, i cui stabilimenti sono localizzati in aree attigue, in due CGU separate in quanto ritenute generatrici di flussi finanziari altamente indipendenti. Nel 2011 EEMS Technology ha operato esclusivamente come "sub-contractor" di EEMS Suzhou e, conseguentemente, le due entità legali non hanno generato flussi di cassa altamente indipendenti. Inoltre la Direzione aziendale ha monitorato e controllato l'operatività le operazioni del settore semiconduttori senza operare distinzioni tra le due entità legali ed anche la reportistica sulla base della quale la Direzione effettua il monitoraggio dei risultati e la pianificazione della gestione prodotta evidenzia ormai flussi cumulati e denuncia che i flussi riferiti a dette entità non sono più altamente indipendenti e, pertanto, al 31 dicembre 2011 sono stati ricondotti ad una unica CGU Semiconduttori.

La CGU Semiconduttori è stata quindi sottoposta a test di impairment in quanto, oltre al fatto che vi è stato allocato un Goodwill sono stati identificati alcuni indicatori di perdita durevole di valore previsti da IAS 36. In particolare si fa riferimento (i) al conseguimento di risultati inferiori alle previsioni del piano per effetto della riduzione dei volumi rispetto alle previsioni per il 2011 come conseguenza sia della riduzione di ordinativi da parte del principale cliente sia, più in generale, della crisi globale che ha investito anche il settore dei semiconduttori; (ii) alla generale incertezza ed instabilità del settore mercato semiconduttori, aggravata dalla crisi globale economica generale; (iii) alla capitalizzazione di mercato di tutto il Gruppo che risulta inferiore al valore contabile dell'attivo netto corrispondente.

Il Gruppo include un'altra unità generatrice di flussi altamente indipendenti, unita Fotovoltaico (costituita dalla Solsonica e dalla Solsonica Energia), che non è stata assoggettata a test di impairment perché, sulla base dei piani approvati dal management ed a seguito delle verifiche effettuate dagli amministratori, non sono stati identificati indicatori di perdita di valore previsti da IAS 36. Di seguito le principali motivazioni: (i) i risultati della CGU per l'esercizio sono stati, al netto degli eventi non ricorrentiche hanno caratterizzato l'esercizio 2011, in linea con le previsioni formulate nel Piano, (ii) l'unità non accoglie attività immateriali a vita indefinita né avviamenti, (iii) le attività tangibili di bilancio relative a questa CGU sono di recente acquisizione ed il loro valore di mercato non dovrebbe discostarsi significativamente dal loro fair value e (iv) anche tenuto conto dei possibili effetti negativi delle recenti evoluzioni normative, in base a simulazioni e test effettuati dal management, si ritiene che non ricorrano indicatori per perdite di valore delle attività che rendano necessaria l'esecuzione della verifica di recuperabilità prevista dal principio di riferimento (Ias 36).

L'impairment test della CGU riferita ai Semiconduttori, da quest'esercizio coincidente con l'omonimo settore di attività identificato in base a Ifrs 8, si basa su valutazioni ritenute ragionevoli, attendibili e coerenti con le informazioni di mercato ed i riferimenti valutativi ricavabili dai reports dei principali analisti internazionali.

CGU Semiconduttori

Il valore recuperabile della CGU Semiconduttori è stato determinato sulla base del valore d'uso la cui stima è basata sulle proiezioni dei flussi di cassa dei 5 anni successivi alla data di bilancio, con l'esclusione di quelli associati ad incrementi della capacità produttiva attuale, e derivanti dal piano

Piano industriale per il periodo 2011-2014 approvato dagli amministratori della Capogruppo in data 2 febbraio 2012. I documenti di impairment test, comprensivi delle assunzioni di seguito riportate, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 14 marzo 2012. Le proiezioni prese a base per l'effettuazione degli impairment test si basano su assunzioni che, sebbene in larga parte ipotetiche a causa sia della crisi economica mondiale sia alle incertezze che caratterizzano i mercati di riferimento del Gruppo (innegabilmente instabili e volatili); anche per tali ragioni, i flussi attesi sono stati stimati su base più prudenziale rispetto a quelli ricavabili dal precedente piano definito durante il processo di ristrutturazione del debito finanziario portato a termine nei primi mesi del 2011. Il Piano è stato inoltre sottoposto sia alla verifica, per conto del pool di banche, da parte di un advisor finanziario indipendente sia di un esperto affinché, ai sensi dell'art 67 comma 3 della Legge Fallimentare, ne attestasse la sua ragionevolezza.

L'impairment test, coerentemente a quanto previsto nello IAS 36, è stato effettuato confrontando il capitale investito netto al 31 dicembre 2011 con il valore recuperabile della CGU alla stessa data. Il valore recuperabile, è stato determinato in base al valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando il modello Discounted Cash Flow che prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto (WACC). Ad esito dell' impairment il valore recuperabile d'uso è risultato inferiore al capitale investito netto della CGU comprensivo di un avviamento pari a 6.628 euro migliaia. La Direzione aziendale, in applicazione di quanto previsto dai principi di riferimento, ha allocato tale differenza prioritariamente all'avviamento e (il Gruppo non detiene altre attività immateriali a vita indefinita) successivamente alle attività materiali. Ne è risultato che (dopo aver ripristinato il valore di alcuni macchinari, oggetto di svalutazione nell'esercizio 2008, per un valore netto contabile pari a 2.701 migliaia di Euro che tiene conto degli ammortamenti nel frattempo mai conteggiati, l'avviamento di 6.628 migliaia di euro è stato interamente svalutato In particolare tali macchinari erano stati svalutati nel 2008 principalmente per effetto della temporanea chiusura della fabbrica di EEMS Technology determinata dalla insolvenza dell'ex cliente Qimonda, oltre che a causa di una flessione del mercato.

Nel 2011 gli amministratori hanno provveduto al ripristino in quanto hanno ritenuto siano venute meno le ragioni delle precedente svalutazione tenuto conto delle seguenti principali motivazioni: (i) in base ai risultati attesi dalla Direzione e riportati nel Piano 2011-2014, si ritiene che tutte le attività appartenenti alla CGU, ivi inclusi detti macchinari oggetto di precedenti svalutazioni, siano suscettibili di contribuire allo svolgimento delle attività della CGU ed a generare flussi di cassa attuali e prospettici, dell'intera CGU Semiconduttori (ii) tali macchinari non sono soggetti ad uno stato di specifica obsolescenza tecnica od economica e (iii) sono attualmente utilizzati contribuendo alle attività della produzione.

Inoltre, come previsto da IAS 36, il ripristino di valore effettuato non eccede il minore tra il valore recuperabile ed il valore contabile che si sarebbe venuto a determinare se negli esercizi precedenti non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività. Gli effetti di questo ripristino di valore unitamente alla svalutazione dell'avviamento sopra indicata sono stati imputati nella voce "ripristini/(svalutazioni)" del conto economico.

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test il management ha predisposto ed approvato una proiezione quinquennale dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, incorporando nella determinazione del costo del capitale il tasso di interesse rappresentativo del costo medio del capitale investito nella CGU, il fattore di rischio Beta e il rischio paese Cina. Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua ed i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita (tasso g) pari a zero.

Ai fini della stima del valore d'uso si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate:

- è stato applicato un tasso di sconto (WACC "pre-tax") pari a circa il 12,4% (lo scorso anno i tassi applicati per le unità Eems Suzhou ed Eems Suzhou Technology erano, rispettivamente, pari al 11,69% ed al 9,71%).
- In un'ottica prudenziale, nonostante le trattative in corso, non è stata ipotizzata l'acquisizione di nuovi clienti, prevedendo di non saturare totalmente la capacità produttiva nei prossimi 5 anni e di mantenere sostanzialmente costante il volume dei pezzi prodotti (CAGR 2015-2011 dell'8%);
- i prezzi medi di vendita sono ipotizzati leggermente decrescenti nei prossimi 5 anni, CAGR 2015-2011 negativo del -3%;
- il rapporto tra EBITDA e i ricavi nel periodo 2011-2015 è compreso in un intervallo tra il 25% e 28%, in linea con i risultati realizzati prima della crisi del mercato;
- alla luce della crisi economica e dell'instabilità che caratterizza il mercato dei semiconduttori, al flusso di cassa utilizzato per la determinazione del valore terminale si è prudentemente ritenuto di applicare un correttivo in diminuzione pari al 30% del flusso operativo atteso.

Tali ipotesi sono coerenti con le previsioni degli analisti sia per quanto riguarda la ripresa del mercato dei semiconduttori sia per quanto riguarda la crescita attesa dal cliente Nanya in termini di fatturato.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi:

Per la CGU Semiconduttori esistono delle plausibili variazioni delle principali assunzioni che, tenuto conto dell'attuale equivalenza fra il valore contabile delle attività ed il loro valore d'uso, potrebbero determinare perdite di valore, anche di ammontare significativo. Di seguito si riportano le implicazioni di alcune assunzioni rispetto al valore recuperabile:

- -ipotizzando un decremento del 10% nei Risultati Operativi annuali si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa USD 2.6 milioni;
- -ipotizzando un incremento del WACC dell'1%, si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa USD 9.7 milioni;
- ipotizzando un ulteriore decremento del valore terminale di un aggiuntivo 30%, emergerebbe una perdita di circa USD 34 milioni.

17. Altre attività non correnti e correnti

Altre attività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Anticipi su forniture	419	1,022
Ratei e risconti attivi	784	335
Altre attività correnti	763	202
TOTALE	1,966	1,559

Nella voce anticipi su forniture sono principalmente riportati, per un importo pari ad Euro 311 migliaia, gli anticipi a fronte di acquisti di materie prime effettuati dalla controllata Solsonica.

Nella voce altre attività correnti al 31 dicembre 2011 è presente, per un importo pari a 495 migliaia di Euro, un credito per un rimborso assicurativo da ricevere da parte della controllata Solsonica.

Altre attività non correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Anticipi a fornitori	-	8.666
Depositi vari	434	442
Altre	73	84
TOTALE	507	9.192

La riduzione della voce "Anticipi a fornitori", per un importo pari ad 8.666 migliaia di Euro è conseguenza della risoluzione dei contratti di fornitura pluriennali di silicio e di cui si è detto nelle note relative alle immobilizzazioni immateriali, che hanno comportato in parte la perdita degli anticipi erogati, mentre la rimanente parte degli anticipi erogati è stata recuperata attraverso la fornitura di wafer di silicio (nota illustrativa n. 15). Relativamente alla voce Altre attività non correnti, la perdita della quota parte degli anticipi erogati ha comportato una svalutazione, per un importo pari a 4.182 migliaia di Euro, mentre l'importo residuo, pari a 4.484 migliaia di Euro, è stato recuperato attraverso la fornitura di wafer di silicio.

18. Crediti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Crediti verso clienti	49.425	41.194
Adeguamento crediti verso clienti in valuta	(67)	(9)
Fondo svalutazione crediti	(7.158)	(6.990)
TOTALE	42.200	34.195

I crediti commerciali della divisione semiconduttori sono denominati in Dollari statunitensi, non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono. I tempi di riscossione sono normalmente pari a 60 giorni. Quelli della divisione fotovoltaico sono denominati in Euro con un tempo di riscossione medio di 80 giorni.

Il fondo svalutazione crediti accoglie principalmente:

- per un importo pari a circa 6.914 migliaia di Euro, un accantonamento sui crediti verso il cliente Qimonda, insolvente ed entrato in una situazione di amministrazione controllata;
- per un importo pari a circa 244 migliaia di Euro, un accantonamento prudenziale effettuato dalla controllata Solsonica.

Al 31 dicembre 2011 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Di seguito è riportata l'analisi del credito per maturazione, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali.

(Dati in migliaia di		Non	Scaduto			
Euro)	Totale	scaduto	< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Crediti commerciali al 31 dicembre 2011	42.200	23.152	6.388	2.628	2.528	7.504
Crediti commerciali al 31 dicembre 2010	34.195	28.205	5.338	498	72	82

19. Crediti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Acconto di imposte dirette	331	-
Crediti IVA	1.897	1.941
Crediti per ritenute d'acconto	626	583
Imposte Anticipate	338	222
Altri crediti tributari	14	15
TOTALE	3.206	2.761

La voce "Crediti IVA", accoglie principalmente il credito Iva maturato dalle controllate Solsonica (581 migliaia di Euro), Solsonica Energia (433 migliaia di Euro) ed Eems Technology (674 migliaia di Euro) al 31 dicembre 2011.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Depositi bancari	10.144	31.197
Denaro e valori in cassa e assegni	3	1
TOTALE	10.147	31.198

La diminuzione delle marginalità nel 2011 ha determinato una conseguente diminuzione delle disponibilità liquide. In particolare, nel periodo in esame, il Gruppo ha impiegato flussi di cassa per un importo pari a 21.051 migliaia di Euro, di cui 17.615 migliaia di Euro per investimenti.

I depositi bancari sono fruttiferi di interessi, generati dall'applicazione di tassi variabili determinati sulla base dei tassi giornalieri di interesse dei depositi stessi.

I depositi bancari sono espressi principalmente nelle valute Euro, Dollaro statunitense, e Yuan (Renminbi).

21. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale di EEMS è composto da n. 43.597.120 azioni del valore nominale di 50 centesimi di Euro ciascuna. La Società non detiene azioni proprie.

La movimentazione della voce altre riserve, per Euro 193 migliaia, è relativa alla componente efficace dei contratti di copertura, scaduti e non rinnovati al 31 dicembre 2011, al netto del relativo effetto fiscale posti in essere per la copertura del rischio di variazione del tasso di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2011, la voce altre riserve accoglie:

- una variazione in aumento pari a Euro 1.418 migliaia relativi al fair value di competenza del periodo dei piani di stock option emessi nel 2007 da EEMS Italia S.p.A. e conclusi nel 2010;
- una variazione in aumento pari a Euro 351 migliaia relativi al fair value del piano di stock option emesso nel 2005 (cancellato in data 31 dicembre 2006 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di EEMS Asia) dalla controllata EEMS Asia a favore dei dipendenti delle controllate asiatiche;
- una variazione in diminuzione pari a Euro 2.895 migliaia relativi all'importo degli oneri accessori sostenuti a fronte dell'aumento di capitale relativo al processo di quotazione (Euro 4.400 migliaia) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 1.505 migliaia);

Qui di seguito è evidenziata la movimentazione delle principali riserve iscritte nel patrimonio netto:

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili a nuovo	Variazione riserva da differenza di conversione	Altre riserve
Saldo al 1 gennaio 2011	21.799	75.080	13.860	(488)	(933)
Destinazione risultato 2010	-	-	(2.809)	-	-
Variazione riserve IAS	-	-	-	-	(193)
Riserva da differenza da conversione	-	-	-	1.369	-
Totale movimenti del periodo	0	0	(2.809)	1.369	(193)
Saldo al 31 dicembre 2011	21.799	75.080	11.051	881	(1.126)

Il prezzo medio delle azioni EEMS ITALIA S.p.A. nell'esercizio 2011 è stato pari a 1,07 euro per azione.

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Come già ampiamente evidenziato, gli eventi sfavorevoli che hanno influenzato il 2011 descritti nella relazione sulla gestione ed alla nota n.2, pur consentendo al Gruppo di onorare puntualmente tutte le obbligazioni assunte (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali) hanno determinato la violazione di alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto con un Pool di banche (capofilato da Unicredit) che, tra gli altri, avevano il diritto a richiedere il rimborso anticipato del finanziamento sottostante. Ciò ha determinato, in applicazione dei principi contabili (Ias 1), la classificazione al 31 dicembre 2011 della passività finanziaria a breve termine.

Gli eventi sfavorevoli della gestione 2011 hanno determinato la violazione, già al 30 giugno 2011, di alcuni covenants che, tra gli altri, conferiva al pool il diritto a richiedere il rimborso anticipato del finanziamento sottostante. Tali covenant sono stati violati anche in occasione della rilevazione al 30 settembre 2011 e 31 dicembre 2011. Come illustrato in precedenza, il Gruppo nel corso del 2011 ha avviato le attività di rinegoziazione di tali contratti che hanno essenzialmente determinato, dopo aver sanato le violazioni dei covenants, delle modifiche delle modalità di utilizzo della "revolving facility" e la rivisitazione delle soglie dei covenants.

Passivita finanziarie correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Debiti verso banche B/T	63.728	60.722
Ratei Passivi	24	18
TOTALE	63.752	60.740

Per il confronto con le passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2010 si ricorda che, come riportato nel bilancio del Gruppo EEMS del precedente esercizio, nel corso dell'ultimo trimestre 2010 il Gruppo aveva anticipato, rispetto al programma di investimenti approvato dalle banche finanziatrici, taluni investimenti in macchinari (*Capital Expenditure*) necessari per incontrare la domanda dei maggiori clienti. Ciò aveva comportato la violazione di un "covenant" inducendo gli amministratori della Società a presentare il 18 gennaio 2011 una specifica richiesta di "waiver". In data 10 marzo 2011 le banche finanziatrici, attraverso la propria Capofila Unicredit, avevano accordato il waiver sanando pertanto la violazione. Nonostante il waiver, in applicazione dello IAS 1 par. 74, quando un'entità viola una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio, per finalità di bilancio, essa è obbligata a rappresentare la passività come corrente sebbene il finanziatore abbia accordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio, di rinunciare ad attivare i rimedi connessi alla violazione.

Nel corso del 2011, Solsonica ha ottenuto da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A, una linea di credito per finanziamento all'import per complessivi 500 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2011 tale linea era utilizzata per un importo pari a 464 migliaia di Euro. Inoltre Solsonica al 31 dicembre 2011 ha rimborsato il debito residuo al 31 dicembre 2010 verso il Pool di Banche per un importo pari a 3.458 migliaia di Euro.

Sempre nel corso del 2011, la controllata EEMS Suzhou ha ottenuto dalla Agricoltural Bank of China una linea di anticipo fatture pro-solvendo. Al 31 dicembre 2011, tale linea era utilizzata per un importo pari a 8.328 migliaia di dollari statunitensi (paria 6.436 migliaia di Euro).

Inoltre a seguito dello svincolo avvenuto in data 1 aprile 2011 dei fondi (pari a 4.500 migliaia di dollari statunitensi) che il Gruppo, nell'ambito dell'operazione di cessione della EEMS Test avvenuto nel 2010, aveva costituito a garanzia degli interessi del compratore il Gruppo; ottemperando a quanto previsto dagli accordi siglati con gli Istituti del Pool di banche guidato da Unicredit, ha effettuato un rimborso anticipato a valere sulla quota capitale per un importo pari a 1.139 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2010 il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Le seguenti tabelle evidenziano l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle passività finanziarie (al loro valore nominale) del gruppo soggette a rischio di tasso di interesse sulla base dei piani di ammortamento emessi dagli istituti di credito (il debito verso banche a tasso variabile "da 1 a 5 anni" pari a Euro 48.642 migliaia è classificato, differentemente da quanto previsto dai piani di ammortamento, come corrente in applicazione del sopracitato principio previsto da Ias 1).

Tasso fisso		Periodi				Totale
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	31.12.2011
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
Debiti per contratti di leasing	-	-	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0

Tasso variabile	Periodi				Totale	
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	31.12.2011
Debiti verso banche	-	13.154	13.164	37.410	-	63.728
Debiti per contratti di leasing	-	-			-	
Totale Passività finanziarie	0	13.154	13.164	37.410	0	63.728

Tasso fisso	Periodi				Totale	
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	31.12.2010
Debiti verso banche	-	3.458	-	-	-	3.458
Debiti per contratti di leasing	-	-	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie	0	3.458	0	0	0	3.458

Tasso variabile	Periodi				Totale	
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	31.12.2010
Debiti verso banche	-	-	7.484	49.780	-	57.264
Debiti per contratti di leasing	-	-	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie	0	0	7.484	49.780	0	57.264

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei debiti verso banche (inclusi i leasing finanziari), al loro valore nominale, del Gruppo EEMS.

(Dati in migliaia di Euro)	Scadenza	31.12.2011	31.12.2010	Tasso	Garanzie
Finan.ti EEMS Italia:		48.642	49.780		
-Pool Unicredit	Dic. 2014	48.642	49.780	Euribor +1.7%	Azioni delle società Asiatiche e Solsonica
Finan.ti Solsonica:		464	3.458		
-Pool Unicredit linea A	Dic. 2011	0	3.458	Euribor + 2.25%	Ipoteca su stabilimento di Cittaducale
-IntesaSanpaolo	A revoca	464	-	Euribor + 3.5%	Fidejussione rilasciata dalla EEMS Italia
Finan.ti EEMS Suzhou:		14.622	7.484		
-Agricoltural Bank of China	Marzo 2012 Luglio 2012	3.864 1.932	7.484	Libor + 4.5%	Nessuna garanzia
-Merchant Bank	Marzo 2012	2.390	-	China Central Bank + 6%	Nessuna garanzia
-Linea Factoring Agricoltural Bank of China	Feb. 2012	6.436	-	China Central Bank + 5%	Nessuna garanzia
Totale Debiti Finanziari		63.728	60.722		

- Finanziamento in Pool. Come riportato nella nota esplicativa relativa agli Eventi successivi, la sottoscrizione dei contratti di finanziamento avvenuta il 26 marzo 2012, ha modificato le caratteristiche dei precedenti contratti stipulati in marzo 2010 limitatamente alle modalità di utilizzo delle linee di credito accordate lasciando inalterate i termini e le condizioni associati ai finanziamenti già ottenuti dal Gruppo a parte le soglie dei covenants.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali dei finanziamenti che già riflettono l'aggiornamento determinato dai nuovi contratti:

- una quota pari a circa 48.642 migliaia di Euro (denominata Facility B) da rimborsare a partire dal 30 giugno 2012 per un importo pari ad Euro 2.831 migliaia, successive 4 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2012 per un importo pari a circa Euro 8.401 migliaia. La parte rimanente, pari a circa Euro 12.207 migliaia, sarà rimborsata in una unica soluzione il 31 dicembre 2014.
- relativamente al tasso di interesse, esso è parametrizzato all'Euribor, più uno spread compreso tra 1,70% e 2,50%. Lo spread varierà in funzione del valore del "leverage ratio", ossia del rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e l'Ebitda del Gruppo e, a partire dal 1 gennaio 2013, rifletterà un incremento progressivo dello 0,25% applicato ogni semestre.

Gli istituiti finanziatori, a garanzia del finanziamento, conservano il pegno sulle azioni delle Società controllate dalla Capogruppo EEMS Italia.

In base all'accordo del 26 marzo 2012 gli Istituti finanziatori hanno inoltre messo a disposizione della controllata Solsonica una "revolving facility" a supporto del capitale circolante rappresentato da una linea revolving, della durata di 18 mesi, per un importo massimo di 10.000 migliaia di Euro, garantita da un ipoteca sullo stabilimento di Cittaducale.

Il Gruppo Eems, per tutta la durata del finanziamento ed a partire dal 30 giugno 2012, è tenuta, su base trimestrale, al rispetto dei seguenti "covenants" calcolati sulla base dei dati di bilancio consolidato:

- Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio);
- Indebitamento finanziario netto/Ebitda (Leverage Ratio);
- Ebitda/interessi passivi (Interest Coverage Ratio);
- Livello minimo di liquidità.
- Livelli di investimenti in immobilizzazioni materiali (Capital Expenditure). [aggiornare]

Il contratto prevede soglie variabili nel tempo entro cui tali "covenants" devono essere mantenuti nel corso del finanziamento.

- Finanziamento Solsonica Banca Intesa Sanpaolo:

Nel corso del 2011, Solsonica ha ottenuto da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A, una linea di credito per finanziamento all'import per complessivi 500 migliaia di Euro. Tale linea prevede un rimborso a 90 giorni ed un tasso di interesse pari all'Euribor più spread del 3.5%. Al 31 dicembre 2011 tale linea era utilizzata per un importo pari a 464 migliaia di Euro.

- Finanziamenti EEMS Suzhou:

EEMS Suzhou, al 31 dicembre 2011 ha utilizzato linee di credito per un importo totale pari a Dollari statunitensi 10.592 migliaia, pari a 8.186 migliaia di Euro. Tali linee sono messe a disposizione per un importo pari a 7.500 migliaia di dollari statunitensi (5.796 migliaia di Euro), dalla Agricultural Bank of China. Tali linee prevedono un rimborso a scadenza e tassi di interesse pari al Libor più spread del 4.5%.

Nel corso del 2011, EEMS Suzhou ha ottenuto un nuovo finanziamento da parte della Merchant Bank per un importo pari a 23.092 migliaia di dollari statunitensi (2.087 migliaia di Euro). Tale finanziamento prevede un rimborso integrale a scadenza ed un tasso di interesse previsto dalla China Central Bank più spread del 6%.

Inoltre sempre nel corso del 2011 EEMS Suzhou ha ottenuto dalla Agricoltural Bank of China una linea di anticipo fatture. Tale linea prevede un rimborso dell'utilizzato a 90 giorni ed un tasso di interesse previsto dalla China Central Bank più spread del 5%. Al 31 dicembre 2011, tale linea era utilizzata per un importo pari a 8.328 migliaia di dollari statunitensi (paria 6.436 migliaia di Euro).

Derivati

	Nozio	Nozionale		value
(Dati in migliaia)	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
Derivati cash flow hedge				
Tasso (Euro migliaia)	-	-		-
Tasso (Usd migliaia)	-	21.899*-	-	342

^{*}Nozionale in USD migliaia

Per neutralizzare i rischi derivanti dalle variazioni del tasso di cambio derivante principalmente dall'acquisto di celle fotovoltaiche la Società aveva stipulato dei contratti di acquisto a termine di valuta Statunitense correlati ai futuri esborsi finanziari che la società sosterrà sulla base di un piano di pagamenti mensili con formula di copertura del rischio di cambio non speculativa. In particolare la società ha stipulato 37 contratti di copertura per un nozionale totale pari a Usd 73.201 migliaia. Al 31 dicembre 2011 i contratti sono stati completamente esercitati e perciò conclusi.

23. Fondo rischi ed oneri futuri

Di seguito si riporta la movimentazione e la composizione dei fondi per rischi ed oneri futuri

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2010	Accanto- namenti.	Riclassifica	Decrementi	31.12.2011
Fondo per rischi su licenze	360	-	-	(360)	-
Fondo contratto "non take or pay"	-	3.246	-	-	3.246
Fondo garanzia	-	83	380	-	463
TOTALE	360	3.709	380	(360)	3.709

L'incremento del fondo rischi ed oneri nel periodo è principalmente dovuto ad un accantonamento prudenziale, pari a 3.246 migliaia di Euro effettuato in conseguenza di una richiesta di risarcimento da parte di un fornitore sulla base di un contratto (non di tipo "take or pay") per l'acquisto di wafer di silicio per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2014, sebbene non gli sia stata data concreata attuazione. Ulteriori informazioni relative a tale vicenda sono riportate nella nota esplicativa relativa agli "Altri costi operativi".

Relativamente alla voce "fondo per rischi su licenze" nel corso del mese di febbraio 2011 la Società aveva ricevuto, in relazione ad un brevetto utilizzato nelle lavorazioni delle memorie, una richiesta di conguaglio su royalties per un ammontare complessivo pari a circa 7 milioni di USD. La società rigettando tale pretesa argomentandone le motivazioni e aveva stanziato, sulla base delle informazioni disponibili e stimabile alla data del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, 224 migliaia di Euro a titolo di massima passività che probabilmente sarebbe potuta emergere. Nel corso del mese di dicembre 2011, il Gruppo ha raggiunto un accordo che prevede, a titolo di chiusura di tale vicenda, il riconoscimento di un importo pari a circa 1,3 milioni di USD (pari a circa 1,0 milioni di Euro) contabilizzato nella voce "costi per servizi" del conto economico (si veda nota illustrativa n.9). In conseguenza di ciò, il Gruppo ha provveduto al rilascio degli accantonamenti prudenzialmente accantonati fino alla data del 31 dicembre 2010 ed a contabilizzare l'importo riconosciuto (pari a circa 1,0 milioni di Euro) nella voce "Debiti commerciali".

Il "fondo garanzia" è relativo principalmente all'accantonamento effettuato dalla controllata Solsonica per tenere conto di rischi connessi alla garanzia concessa sui moduli fotovoltaici, generalmente di 2 anni ed estesa a 5 ovvero 10 anni con alcuni clienti chiave. Al 31 dicembre 2010 tale fondo era riportato, per un importo pari a 380 migliaia di Euro, nella linea di bilancio "altre passività correnti". Al 31 dicembre 2011 si è provveduto a riclassificare tale importo nella linea di bilancio "fondi rischi e oneri futuri"; l'accantonamento aggiuntivo stimato relativo all'esercizio 2011 è pari a 83 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la EEMS Italia è stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa 326 migliaia di Euro. Gli amministratori sulla base di prudenti apprezzamenti non ritengono sia probabile il rischio di dover pagare le imposte contestate alla Società e le relative sanzioni.

24. Debiti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Debiti verso fornitori Impianti e macchinari	2.990	10.476
Debiti verso fornitori Merci e servizi	21.374	20.819
Totale debiti verso fornitori	24.364	31.295
Fatture da ricevere da fornitori macchinari	141	1.315
Altre fatture da ricevere	6.067	5.216
TOTALE	30.572	37.826

Le voci "debiti verso fornitori impianti e macchinari" e "fatture da ricevere da fornitori macchinari" sono relative alle passività per acquisto di attrezzature sorte in capo alle controllate.

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono.

Con riferimento ai termini e condizioni dei rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto indicato nella nota di commento specifica riportata di seguito.

I normali tempi di pagamento oscillano dai 30 ai 180 giorni.

Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

Di seguito è riportata l'analisi per maturazione dei debiti commerciali, come richiesto dallo IFRS 7.

(Dati in migliaia di		Non		Scad	luto	
Euro)	Totale	scaduto	< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Debiti commerciali al 31 dicembre 2011	30.572	20.923	7.712	997	528	412
Debiti commerciali al 31 dicembre 2010	37.826	28.113	5.452	3.218	72	971

25. Debiti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Imposte di competenza	77	6.084
Ritenute d'acconto	221	253
Altri	21	1.743
TOTALE	319	8.080

Il saldo della voce "Ritenute di acconto", si riferisce alle ritenute di acconto sui salari erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori autonomi. Il saldo imposte di competenza al 31 dicembre 2010 includeva per 5.102 migliaia di Euro il debito per imposte della capogruppo EEMS Italia sulla plusvalenza emersa in occasione della cessione della controllata Eems Test, pagate nel corso del 2011. La voce "Altri" accoglieva il debito Iva maturato dalla Solsonica al 31 dicembre 2010 per un importo pari a circa 1.054 migliaia di Euro e per un importo pari a circa 671 migliaia di Euro quello maturato alla stessa data dalla EEMS Technology.

26. Altre passività correnti

	11.24/4.2/4.4	11.24/40/40
(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Anticipi da clienti	726	877
Debiti verso istituti previdenziali	1.186	1.035
Debiti verso il personale:		
Ferie maturate e non godute	483	454
Altre competenze del personale	1.358	1.780
Ritenute	9	19
Contributi su accantonamenti del personale	104	174
Altri	1.651	1.667
TOTALE	5.517	6.006

Gli anticipi da clienti accolgono principalmente le somme ricevute nel corso dell'esercizio dai clienti alla controllata Solsonica a fronte delle forniture di moduli fotovoltaici.

Nella voce altri sono iscritti principalmente accantonamenti a fronte di consulenze legali e fiscali ricevute dalla Capogruppo nel corso del 2011 ed altri accantonamenti del personale.

27. Indebitamento finanziario netto

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Liquidità	(10.147)	(31.198)
Debiti verso banche a breve termine	63.752	60.740
Debiti per contratti di leasing a breve termine	-	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine	53.605	29.542
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	53.605	29.542

Il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 per un importo pari ad 24.057 migliaia di Euro è dovuto principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide così come commentato nella nota esplicativa n. 20.

28. Informativa sui rischi finanziari

Il Gruppo EEMS è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

- a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio)
- b) rischio di liquidità
- c) rischio di credito

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Nei paragrafi seguenti è analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo risulta essere esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: include gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della società e che possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo EEMS sul mercato di riferimento:
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi:
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio di EEMS.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le varie transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Il Gruppo effettua operazioni di copertura a breve termine (forward o contratti a termine in cambi) a condizioni di mercato, attraverso le quali riduce in buona parte l'entità del rischio, con riferimento sia ai termini di incasso sia ai termini di pagamento con formule di copertura del rischio di cambio non speculative.

Sensitivity Analisys

Al 31 dicembre 2011 le principali valute verso cui il Gruppo è esposto sono il dollaro statunitense, e lo Yen giapponese e il Renminbi cinese.

Ai fini della sensitivity analysis, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento delle valute sopra indicate. L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole pari al 5%.

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni di copertura di cash flow hedge o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

Al 31 dicembre 2011 un'ipotetica variazione sfavorevole dei tassi di cambio pari al 5% rispetto all'Euro, comporterebbe proventi netti ante imposte su base annua, di circa Euro 360 migliaia (Euro 565 migliaia al 31 dicembre 2010). Diversamente un'ipotetica variazione favorevole dei tassi di cambio pari al 5% rispetto all'Euro, comporterebbe oneri netti ante imposte su base annua, di circa Euro 398 migliaia (Euro 700 migliaia al 31 dicembre 2010).

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura del rischio cambio in regime di cash flow hedge, i derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2010, sono scaduti nel corso del 2011.

a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (cash flow risk), e sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk).

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, utilizzati per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico in quanto comportano a loro volta variazioni del valore di mercato di attività e passività finanziarie e dei tassi di sconto applicabili ai flussi finanziari futuri, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sulla marginalità.

La gestione del rischio di tasso mira a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse, a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti e a mediare/ridurre il costo della provvista.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui uso non è consentito per fini speculativi. Tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza precedente o coincidente a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione del fair value e nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciato da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio tassi.

Sensitivity Analisys

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in quanto una sostanziale parte dell'indebitamento finanziario in essere è a tasso variabile (Euribor/Libor, maggiorato di un margine diverso a seconda della linea di finanziamento interessata).

Il Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, ha analizzato separatamente gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto determinato è in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto è determinato in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo è esposto maggiormente, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2011 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso, valutati al fair value, né derivati di copertura del rischio tasso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2011, includono tipicamente le disponibilità liquide e finanziamenti.

Al 31 dicembre 2011 un'ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a +50 bps, mantenendo costanti le altre variabili, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua di circa Euro 243 migliaia (Euro 286 migliaia al 31 dicembre 2010). Di seguito si riporta, per completezza di analisi, la tabella di dettaglio degli effetti derivanti dalla variazione dei tassi.

	2011			2010			
Passività finanziarie a tasso variabile	Valore nominale	+0,5%	-0,5%	Valore nominale	+0,5%	-0,5%	
Finanziamenti	48.642	(243)	243	49.780	(286)	286	
Totale	48.642	(243)	243	49.780	(286)	286	
Passività finanziarie a tasso fisso	-	-	-	3.458	-	-	
Totale	48.642	(243)	243	53.238	(286)	286	

b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui sono soggette le Società del Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali il ricorso ad una pluralità di soggetti finanziatori, diversificazione delle fonti di finanziamento ed ottenimento di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda l'analisi al 31 dicembre 2011, si rimanda alla nota esplicativa n.2 del presente documento.

Analisi per scadenze delle passività finanziarie

Si riporta di seguito, in base a quanto previsto dall'informativa richiesta dall'IFRS 7, un'analisi delle scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2011 e 2010.

2011							
(Dati in migliaia di Euro)	Valore nominale	Flussi finanziari contrattuali	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	
Finanziamenti	63.788	67.442	13.460	14.871	39.112	-	
Totale Passività finanziarie	63.788	67.442	13.460	14.871	39.112	-	

La rappresentazione per scadenza temporale della passività per finanziamenti bancari sopra riportata, è basata sui piani di ammortamento applicabili benché, per effetto della violazione di un covenat intervenuta al 31 dicembre 2011, tali finanziamenti avrebbero potuto essere rimborsabili a richiesta delle banche finanziatrici, così come descritto alla nota illustrativa n.22.

2010							
(Dati in migliaia di Euro)	Valore nominale	Flussi finanziari contrattuali	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	
Finanziamenti	60.722	65.766	3.536	9.204	53.026	-	
Totale Passività finanziarie	60.722	65.766	3.536	9.204	53.026	-	

c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Nell'esercizio 2011 sono state rilevate perdite su crediti per circa Euro 10 migliaia.

Al 31 dicembre 2011, la quasi totalità dei crediti verso clienti nel settore dei semiconduttori è concentrato verso pochi clienti, che rappresentano alcuni dei principali player. Mentre per quanto riguarda il settore fotovoltaico un importo rilevante dei crediti verso clienti è concentrato verso alcuni principali clienti, che non hanno mai evidenziato problemi di solvibilità.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo EEMS al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio pari a complessivi Euro 58.041 migliaia di cui disponibilità liquide pari ad Euro 10.147 migliaia, crediti commerciali pari ad Euro 42.200 migliaia, altre attività correnti pari ad Euro 5.187 migliaia, altre attività non correnti pari ad Euro 507 migliaia.

c.1) GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

29. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate, diverse dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

(Dati in miglioia di Franc)	2011	Parti correlate		2010	Parti correlate	
(Dati in migliaia di Euro)	2011	Valore assoluto	%	2010	Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale						
Crediti commerciali	42.200	100	0,2%	34.195	1.394	4,1%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico						
Ricavi	171.394	2.738	1,6%	189.617	11.291	6,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(5.164)	4.306	83,4%	19.945	11.281	56,6%

Si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2011 sussistevano verso ESPE S.r.l. (società capogruppo del Gruppo Espe, che partecipa paritariamente con Solsonica S.p.A. al capitale di Kopernico s.r.l.) crediti commerciali e ricavi da vendita di moduli fotovoltaici rispettivamente per Euro 886 migliaia e Euro 2.522 migliaia.

30. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Gli unici effetti non ricorrenti sono quelli relativi alla risoluzione anticipata del contratto "take or pay". Per maggiori informazioni si rimanda alle note 8, 15 e 17, mentre di seguito viene riportato il prospetto, previsto dalla Guida OIC n.2 che riporta l'incidenza degli oneri non ricorrenti solo sulla situazione economica e patrimoniale tenuto conto che non hanno determinato effetti di carattere finanziario.

DESCRIZIONE (dati in migliaia di Euro)	Patrimonio	netto	Risultato Netto		
Zuro)	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	
Valori da bilancio (A)	75.517	-	-39.064	-	
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	4.192	5.6%	4.192	-10.7%	
Svalutazione degli anticipi	4.182	5.5%	4.182	-10.7%	
Svalutazione del magazzino	2.804	3.7%	2.804	-7.2%	
Effetto operazione contratto "take or pay" (B)	11.178	14.8%	11.178	-28.6%	
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	86.695	-	(27.886)	-	

31. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

32. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi dei componenti di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

<u>Consiglio di Amministrazione di Eems Italia SpA</u>: (importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte dirette)

Nome	Carica	Compenso	Altri compensi	Totale
			(1)	
Carlo Bernardocchi	Presidente	72,3	-	72,3
Paolo Andrea Mutti	Amm.Delegato	313,3	55,4	368,7
Giancarlo Malerba	Amministratore	23,3	3,0	26,3
Marco Stefano Mutti	Amministratore	23,3	3,0	26,3
Simone Castronovo	Amministratore	23,3	1,0	24,3
Adriano De Maio	Amministratore	23,3	2,0	25,3
Stefano Lunardi	Amministratore	38,3	3,0	41,3
Raffaele Nobili	In carica fino al 30 aprile 2011	16,7	-	16,7
Vincenzo D'Antonio	In carica fino al 30 aprile 2011	113,0	5,0	118,0
Guido Cottini	In carica fino al 30 aprile 2011	6,7	-	6,7
Giuseppe Farchione	In carica fino al 30 aprile 2011	6,7	-	6,7

⁽¹⁾ Altri compensi o benefici in natura per attività svolte in qualsiasi veste per il Gruppo EEMS

<u>Collegio Sindacale di Eems Italia SpA</u>: (importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte dirette)

Nome	Carica	Compenso
Vincenzo Donnamaria	Presidente	40
Felice De Lillo	Sindaco effettivo	29
Francesco Masci	Sindaco effettivo	28

Alti Dirigenti del Gruppo EEMS

Il Gruppo EEMS non ha nel proprio organico dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2011 differenti dai consiglieri a cui sono state attribuite deleghe.

^{*} L'importo comprende il valore delle polizze vita ed infortuni, l'auto aziendale, il rimborso del Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa (FASI) ed eventuali ferie pregresse liquidate.

33. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo EEMS Italia S.p.A.	118,5
	Ernst & Young	Società controllate	172,7
Servizi di attestazione (1)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo EEMS Italia S.p.A.	54,8
Totale			346,0

⁽¹⁾ sottoscrizione modello Unico e modelli 770 (Euro 6,6 migliaia), revisione limitata relazione semestrale (Euro 28,2 migliaia), verifica allocazione costi controllata asiatica (Euro 15 migliaia), verifica di concordanza sulla relazione sul governo societario (Euro 5 migliaia).

34. Numero medio dei dipendenti

Qualifica	EEMS Italia	Fotovoltaico	Semiconduttori	2011	2010
Dirigenti	2	7	6	15	13
Quadri	2	16	11	29	29
Impiegati	5	114	481	600	696
Operai	2	95	711	808	994
Totale	11	232	1.209	1.4522	1.732

35. Eventi successivi alla data di bilancio

In data 26 marzo 2012 il Gruppo ha raggiunto un accordo con gli istituti di credito che ha portato alla sottoscrizione di due separati contratti relativi sia al finanziamento originario concesso dal pool di banche sia alla "revolving facility" volta a finanziarie le attività nel settore fotovoltaico.

I nuovi contratti, pur confermando le principali caratteristiche del precedente, ivi incluso il piano dei rimborsi che inizieranno a giugno 2012, riflettono gli effetti dell'accoglimento da parte delle banche di alcune richieste avanzate dal management tra cui si segnalano, in particolare, l'adeguamento delle soglie dei covenants per renderli coerenti con il Piano 2011-14, la rivisitazione delle modalità di utilizzo della finanza al servizio della gestione del settore dei semiconduttori e fotovoltaico, restringendo quella concessa dal pool ma incrementando quella ottenibile da terzi oltre che l'ampliamento degli investimenti autorizzati.

36. Elenco partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2011:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da	Modalità di consolid.
EEMS Asia Pte Ltd	Singapore	102.804.100	USD	100%	EEMS Italia	Integrale
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	2	USD	100%	EEMS Asia	Integrale
EEMS Suzhou Tech. Co. Ltd	Cina	55.000.000	USD	100%	EEMS China	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	66.700.000	USD	100%	EEMS China	Integrale
Solsonica SpA	Italia	42.000.000	Euro	100%	EEMS Italia	Integrale
Solsonica Energia S.r.L.	Italia	2.867.045	Euro	100%	Solsonica	Integrale
Kopernico S.r.L.*	Italia	100.000	Euro	50%	Solsonica	Patr. Netto
EEMS Singapore Pte Ltd	Singapore	11.138.000	Doll. Sing.	100%	EEMS Italia	Integrale

^{*} il controllo e' congiunto insieme a Espe Rinnovabili s.r.l. appartenente ai soci di riferimento del Gruppo Espe di San Pietro in Gu, Padova

37. Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

- 1. I sottoscritti Paolo Andrea Mutti in qualità di Amministratore Delegato e Gianluca Fagiolo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della EEMS Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.
- 2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari con il supporto della Funzione di Internal Audit che ha agito in qualità di fornitore di servizi di assurance, ha rafforzato e consolidato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle principali società del Gruppo EEMS aggiornando il framework in uso, basato su quello elaborato dal CoSO Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, nonché in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il framework così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria contenuta nel bilancio consolidato. Il Dirigente Preposto ha, inoltre, assicurato la predisposizione e svolgimento di procedure di test di conformità e, in taluni casi, di sostanza sui controlli interni amministrativo-contabili delle principali società del Gruppo EEMS, incluse quelle asiatiche, a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2011.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 Il bilancio consolidato:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Cittaducale, 27 marzo 2012

/F/ Paolo Andrea Mutti

/F/ Gianluca Fagiolo

L'Amministratore Delegato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Andrea Mutti

Gianluca Fagiolo

Bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO SEPARATO

Conto Economico

			di cui parti		di cui parti
(Dati in Euro)		2011	correlate	2010	correlate
Ricavi	4	5.026.848	4.737.071	9.702.112	9.540.405
Altri proventi	5	1.910.808	807.718	4.452.809	2.751.328
Totale ricavi e proventi operativi		6.937.656		14.154.921	
Materie prime e materiali consumo utilizzati	6	46.078		57.609	
Servizi	7	4.717.468	412.620	4.808.087	583.185
Costo del personale	8	702.433		4.229.719	
Altri costi operativi	9	609.208		310.749	
Risultato operativo ante ammortamenti e					
ripristini/svalutazioni di attività non correnti		862.469		4.748.757	
Ammortamenti	12,13	379.436		355.449	
Ripristini/Svalutazioni		-		-	
Risultato operativo		483.033		4.393.308	
Proventi finanziari	10	9.308.872	9.305.519	808.911	373.210
Oneri finanziari	10	(1.728.076)		(4.993.037)	
di cui non ricorrenti		-		(2.297.867)	
Risultato prima delle imposte		8.063.829		209.182	
Imposte del periodo	11	7.244.276	3.917.344	(379.207)	(2.188.000)
Risultato del periodo		819.553		588.389	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo

(Dati in Euro)	2011	2010
Risultato del periodo	819.553	588.389
Voci di (costo)/ricavo contabilizzate a patrimonio netto	-	-
Imposte sul reddito	<u> </u>	-
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo		
al netto delle imposte	<u>-</u>	-
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle		
imposte	819.553	588.389
mposic		

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2011 STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)		Al 31/12/11	Al 31/12/10
		AI 31/12/11	AI 31/12/10
Attività non correnti:			
Attività immateriali:			
Attività immateriali a vita definita	12	41.903	67.259
Attività materiali:			
Immobili, impianti e macchinari di proprieta'	13	5.850.439	6.295.697
Altre attivita non correnti:			
Partecipazioni	14	132.678.708	132.678.708
Crediti Finanziari	17	_	5.000.000
Crediti vari e altre attività non correnti	15	21.637	220.007
Imposte differite attive	11	7.674.000	10.526.000
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		146.266.687	154.787.671
Attività correnti:			
Crediti commerciali	16	228.221	21.251
Crediti verso società controllate	17	5.168.797	8.712.202
Crediti tributari	18	830.338	1.217.415
Attivita' finanziarie correnti	17	10.126.769	5.174.819
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti	19	480.148	676.575
Altre attività correnti	15	51.376	55.739
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		16.885.649	15.858.001
TOTALE ATTIVITA'		163.152.336	170.645.672
Patrimonio netto:			
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	20	103.946.733	103.127.181
TOTALE PATRIMONIO NETTO		103.946.733	103.127.181
Passività non correnti:			
TFR e altri fondi relativi al personale	8	60.451	224.759
Fondi per rischi e oneri futuri	22	804	359.620
Debiti vari e altre passività non correnti	25	291.053	705.000
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		352.308	1.289.379
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	21	48.641.768	49.780.279
Debiti commerciali	23	1.227.069	1.030.602
Debiti verso società controllate	17	5.784.277	4.357.510
Debiti tributari	24	163.747	5.556.439
Altre passività correnti	25	3.036.434	5.504.282
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		58.853.295	66.229.112
TOTALE PASSIVITA'		59.205.603	67.518.491
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		163.152.336	170.645.672

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2011 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario

Pindest del mai de			
Risultato del periodo		819.553	588.389
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di			
cassa generati dalla gestione operativa:			
Ammortamenti	12,13	379.436	355.449
Accantonamento TFR	8	38.517	272.374
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	8	-	855.479
Altri elementi non monetari		(138.657)	(3.120.613)
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri		-	(1.430.178)
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	12,13	-	-
Imposte differite	11	2.852.000	(4.384.256)
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari		(1.549.366)	(3.223.153)
Liquidazione TFR	8	(202.826)	(4.376.698)
Variazione dell'Attivo Circolante:			
Crediti		178.204	(443.092)
Debiti vs. fornitori al netto dei fornitori di beni di		252.628	(1.445.824)
investimento			, , ,
Crediti e debiti verso società controllate		5.262.671	(741.466)
Debiti tributari		(5.392.692)	5.330.894
Altri flussi		(2.877.430)	1.124.727
Flusso monetario impiegato dalla gestione operativa		(377.962)	(10.637.968)
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari		1.565.544	3.223.153
-di cui con parti correlate	28	807.718	2.751.328
Finanziamenti a società controllate	17	-	17.613.099
Acquisti di immobili impianti e macchinari		16.479	(657.957)
Variazione depositi cauzionali		198.370	-
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento		1.780.393	20.178.295
Rimborsi Finanziamenti a Banche	21	(1.138.511)	(9.143.204)
Aumento di capitale	20	-	1.356.901
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento		(1.138.511)	(7.786.303)
Effetto cambio sulla liquidità		(460.347)	(2.553.468)
Aumento (diminuzione) della liquidità		(196.427)	(799.444)
Liquidità all'inizio del periodo		676.575	1.476.019
Liquidità alla fine del periodo	19	480.148	676.575
4 h			
Informazioni aggiuntive:			
Imposte pagate		5.668.341	560.935
Interessi pagati		1.790.494	886.453

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2011 NOTE ESPLICATIVE

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2011

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrap- Prezzo azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di conversione	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Saldo al 1/1/2011	21.799	75.080	3.165	0	(1.093)	3.331	253	588	103.128
Destinazione utile 2010	-	-	-	-	-	588	-	(588)	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	820	820
Saldo al 31/12/2011	21.799	75.080	3.165	0	(1.093)	3.919	253	820	103.948

Al 31 dicembre 2010

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrap- Prezzo azioni	Riserva Legale	Riserve FTA	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva da diff. di conversione	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Saldo al 1/1/2010	21.251	74.270	3.165	1.151	(1.314)	8.744	253	(6.564)	100.961
Copertura perdita 2009	-	-	-	-	-	(6.564)	-	6.564	-
Aumento capitale per esercizio warrant (Nota 20)	548	810	-	-	-	-	-	-	1.358
Riclassifica riserva FTA	-	-	-	(1.151)	-	1.151	-	-	
Altri strumenti rapp. di Pat. Netto (Nota 20)	-	-	-	-	221	-	-	-	221
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	588	588
Saldo al 31/12/2010	21.799	75.080	3.165	0	(1.093)	3.331	253	588	103.128

Note Esplicative al bilancio d'esercizio

1. Forma e struttura

Informazioni generali

EEMS Italia S.p.A. (Società Capogruppo del Gruppo EEMS) è una società italiana le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR gestito da Borsa Italiana.

Conformità agli IFRSs

Il bilancio individuale della EEMS Italia S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRSs") nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005.

EEMS Italia S.p.A., a seguito dell'emanazione del Regolamento CE n. 1606/2002 e in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo attuativo n. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 redige il proprio bilancio individuale ("separate financial statements") secondo gli IFRSs con data di transizione al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio di EEMS Italia S.p.A redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il bilancio è predisposto in Euro e tutti i valori riportati nelle note sono arrotondati ai valori in migliaia. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è riportato in migliaia di Euro.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione il 27 marzo 2012, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha riapprovato il progetto di bilancio la cui informativa è stata aggiornata affinché registrasse un importante evento successivo alla data di bilancio rappresentato dalla sottoscrizione dei nuovi contratti di finanziamento con il pool di banche.

I principi contabili applicati sono:

IFRS 2	Pagamenti basati su azioni
IFRS 7	Strumenti finanziari: informativa di bilancio
IFRS 8	Settori operativi
IAS 1	Presentazione del bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori
IAS 10	Eventi successivi alla data di bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici per i dipendenti

105

NOTE ESPLICATIVE

IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azione
IAS 36	Perdita di valore delle attività
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività
	similari

I principi seguenti, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicate nel presente bilancio:

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 3	Aggregazioni aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Diritti di esplorazione e valutazione delle attività minerarie
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 28	Partecipazioni in collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura

Le seguenti interpretazioni, in assenza dei necessari presupposti, non sono applicati nel presente bilancio:

IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore
IFRIC 12	Contratti e accordi per la concessione di servizi
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela
IFRIC 14	Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili

NOTE ESPLICATIVE

IFRIC 16	Coperture di investimento netto in una gestione estera
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide
IFRIC 18	Cessione di attività da parte della clientela
SIC 7	Introduzione dell'euro
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)
SIC 13	Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte delle partecipanti
	al controllo
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web

Tutti gli standards ed interpretazioni sopra richiamati includono le modifiche introdotte con efficacia 1 gennaio 2011 ed i miglioramenti IFRS emessi nel 2011.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito riportato.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio 2011 i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni IFRIC, nuove o riviste, in vigore a partire dal 1 gennaio 2011:

IAS 24 Informativa di bilancio per le operazioni con parti correlate

Tale principio, che sostituisce la precedente versione dello IAS 24, prevede la facoltà per le società controllate o sottoposte a influenza notevole da parte di enti governativi, di fornire un'informativa più sintetica per le transazioni avvenute con tali enti e con altre società anch'esse controllate o sottoposte a influenza notevole da parte degli stessi. La nuova versione dello IAS 24, inoltre, ha apportato una modifica alla definizione di parti correlate rilevante ai fini dell'informativa nelle note di commento. L'applicazione, su base retroattiva, di tale principio non ha comportato impatti sulla situazione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (modifica)

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (modifica)

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali

NOTE ESPLICATIVE

requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima in Europa. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Tale interpretazione chiarisce il criterio di contabilizzazione che il debitore deve applicare in caso di estinzione di passività tramite emissione di strumenti di capitale a favore del creditore. In particolare, è previsto che gli strumenti di capitale emessi costituiscono il corrispettivo per l'estinzione delle passività e devono essere valutati al fair value alla data di estinzione. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere rilevata a conto economico. L'applicazione, su base retroattiva, di tale interpretazione non ha comportato impatti sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

IFRS ed IFRIC da adottare successivamente al 31 dicembre 2011

La Commissione Europea ha omologato la seguente modifica applicabile a partire dal 1 gennaio 2012.

IFRIC 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative (modifica)*

La modifica introduce nuovi obblighi di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di valutare l'esposizione ai rischi connessi al trasferimento di attività finanziarie e l'effetto di tali rischi sulla posizione finanziaria del Gruppo. La modifica richiede una richiede informativa specifica, da inserirsi in un'unica nota al bilancio, con riferimento ad attività finanziarie trasferite che non sono state oggetto di derecognition e ad attività finanziarie trasferite in cui si è mantenuto un coinvolgimento, alla data di bilancio. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011 l'International Accounting Standard Board (IASB) e l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) hanno pubblicato nuovi principi ed interpretazioni che, al 31 dicembre 2011, non risultano ancora omologati dalla Commissione Europea. Tra questi, si evidenziano di seguito, quelli che si ritiene possono avere effetti sul bilancio del Gruppo:

IFRS 9 – Financial instruments - Novembre 2009 e successivamente rivisto ad ottobre 2010

Costituisce la prima delle tre fasi del progetto di sostituzione dello IAS 39. Il nuovo standard definisce i criteri per la classificazione delle attività e delle passività finanziarie. In particolare le attività finanziarie devono essere classificate sulla base del c.d. business model dell'impresa e delle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali associati. Con riferimento ai criteri di valutazione, il nuovo standard prevede che, inizialmente, le attività e passività finanziarie debbano essere valutate al fair value, inclusivo degli eventuali costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'assunzione o emissione delle stesse. Successivamente, attività e passività finanziarie possono essere valutate a fair value, ovvero a costo ammortizzato. Il nuovo principio, modificato con riferimento alla data di prima adozione nel mese di dicembre 2011, sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

NOTE ESPLICATIVE

IFRS 9 - IFRS 7 - Mandatory effective date and transition disclosure - dicembre 2011 (modifica)
Tale modifica posticipa la data di prima adozione obbligatoria del principio dal 1 gennaio 2013 al 1 gennaio 2015 e detta le nuove regole per la transizione dall'applicazione dello IAS 39 all'applicazione dell'IFRS 9. Modifica inoltre, l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, introducendo nuova informativa comparativa, obbligatoria o facoltativa in relazione alla data di transizione all'IFRS 9. In particolare, le modifiche in esame dispongono che le società che applicano l'IFRS 9 per la prima volta nel proprio bilancio abbiano sempre la facoltà di non predisporre il restatement degli esercizi precedenti. Tale modifica sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 10 - Consolidated financial statements - maggio 2011

Sostituisce il SIC 12 Consolidamento – società a destinazione specifica (società veicolo) e, limitatamente alla parte relativa al bilancio consolidato, lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Lo standard introduce un nuovo modello di valutazione dell'esistenza del controllo lasciando invariate le tecniche di consolidamento previste dal vigente IAS 27. La modifica consiste essenzialmente nella variazione del principio di prevalenza laddove il controllo non derivi dalla detenzione della maggioranza dei diritti di voto reali o potenziali. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 11 – Joint arrangements – maggio 2011

Sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture e il SIC 13 Imprese sotto controllo congiunto conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. A differenza dello IAS 31 che valuta gli accordi di controllo congiunto (c.d. Joint Arrangement) sulla base della forma contrattuale prescelta, l'IFRS 11 valuta tali accordi sulla base di come i relativi diritti e obblighi sono attribuiti alle parti. In particolare, il nuovo principio individua due tipologie di Joint Arrangement: la Joint Operation, qualora le parti dell'accordo abbiano diritto pro-quota alle attività e siano responsabili pro-quota delle passività derivanti dall'accordo stesso; e la Joint Venture, qualora le parti abbiano diritto ad una quota delle attività nette o del risultato economico derivanti dall'accordo. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 12 - Disclosure of Interests in Other Entities – maggio 2011

Racchiude in un unico standard contabile l'informativa da presentare in materia di interessi detenuti in società controllate, Joint Operation e Joint Ventures, collegate ed in structured entities. In particolare, il principio richiede l'informativa prevista dai vigenti IAS 27, IAS 28 e IAS 31, che sono stati coerentemente modificati, e introduce nuovi obblighi informativi. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 13 - Fair value measurement – maggio 2011

Rappresenta un framework trasversale cui fare riferimento ogni qualvolta altri principi contabili richiedono o permettono l'applicazione del criterio del fair value. Il principio fornisce una guida su come determinare il fair value, introducendo, inoltre, specifici requisiti di informativa. Il nuovo

NOTE ESPLICATIVE

principio sarà applicabile prospetticamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IAS 27 - Separate financial statements – maggio 2011 (modifica)

Contestualmente all'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 12, il vigente IAS 27 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto, eliminando tutte le disposizioni relative alla redazione del bilancio consolidato (le altre disposizioni sono rimaste invariate). A seguito di tale modifica, pertanto, il principio indica solo i criteri di rilevazione e misurazione contabile nonché l'informativa da presentare nei bilanci separati in materia di controllate, Joint Venture e collegate. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IAS 28 - Investments in Associates and Joint Ventures – maggio 2011

Contestualmente all'emissione dell'IFRS 11 e dell'IFRS 12, il vigente IAS 28 è stato modificato sia nella denominazione che nel contenuto. In particolare, il nuovo principio, che include anche le disposizioni del SIC-13 Jointly Controlled Entities-Non-Monetary Contributions by Venturers, descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto che costituisce, nell'ambito di un bilancio consolidato, il criterio di valutazione delle società collegate e delle Joint Venture.

Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IAS 1 - Presentation of items of other comprehensive income – giugno 2011 (mofdifica)

Con riferimento agli elementi di "Other Comprehensive Income (OCI)", il principio emendato dispone che debbano essere presentati distinguendo quelli che in futuro, saranno riclassificati a conto economico (c.d. "recycling") da quelli che non saranno mai riclassificati a conto economico. La modifica sarà applicabile retroattivamente, per il Gruppo, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IAS 19 - Employee Benefits - giugno 2011 (modifica)

Sostituisce la vigente versione dello IAS 19, principio contabile di riferimento per i benefici ai dipendenti. La modifica più significativa apportata al principio riguarda l'obbligo di rilevare tutti gli utili/perdite attuariali nell'ambito degli OCI, con conseguente eliminazione del c.d. corridor approach. Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

AS 32 – Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities – dicembre 2011 (modifica)

Lo IAS 32 Strumenti finanziari dispone che un'attività e una passività finanziaria debbano essere compensate e il relativo saldo netto esposto nello stato patrimoniale, quando e soltanto quando una società:

- a) ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
- b) intende estinguere per il residuo netto, o intende realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

NOTE ESPLICATIVE

La modifica allo IAS 32 chiarisce le condizioni che devono sussistere affinché siano soddisfatti tali due requisiti. Con riferimento al primo requisito, la modifica amplia l'illustrazione dei casi in cui una società ha "correntemente un diritto legale a compensare"; con riferimento al secondo, precisa che qualora la società regoli separatamente l'attività e la passività finanziaria, ai fini della compensazione, è necessario che il rischio di credito o di liquidità non siano significativi e a tal riguardo, illustra le caratteristiche che devono avere i c.d. gross settlement system.

Le modifiche al principio saranno applicabili retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IFRS 7 – Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities – dicembre 2011

Richiede di ampliare l'informativa in materia di compensazione di attività e passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori dei bilanci di valutare gli effetti, anche potenziali, sulla posizione finanziaria della società dei contratti di netting, inclusi i diritti di compensazione associati ad attività o passività rilevate in bilancio. Le modifiche al principio saranno applicabili retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Basi di presentazione

Il bilancio di EEMS Italia è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 e dalle note al bilancio redatte secondo quanto previsto dagli IFRSs adottati dall'Unione Europea.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo Stato patrimoniale in attivita e passività correnti/non correnti, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività di ricerca e sviluppo ed alla gestione del rischio finanziario si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio.

Il bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

La Società detiene delle partecipazioni di controllo e come richiesto dalla normativa vigente, ha predisposto il bilancio consolidato che viene presentato separatamente al bilancio d'esercizio relativo alla EEMS Italia S.p.A.

Al fine di agevolare la comprensione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 si richiama l'attenzione su quanto segue:

- le attività svolte dalla Società non sono soggette ad apprezzabili effetti stagionali o di ciclicità nel corso dell'anno;
- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del bilancio e né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle note esplicative; in particolare, gli effetti derivanti da emissioni e rimborsi di titoli di debito e di titoli azionari sono illustrati nelle note di commento n.20 e n.21.
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, fatto salvo il loro fisiologico aggiornamento;

NOTE ESPLICATIVE

- nel corso del 2011 non sono stati pagati dividendi agli azionisti;
- nel 2011 non sono state realizzate aggregazioni d'imprese né ristrutturazioni aziendali.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Si segnala che gli Amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini

- (i) della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale;
- (ii) la scelta della valuta funzionale, tenuto conto che i fattori da dover prendere in considerazione non portano ad una sua ovvia determinazione per tutte le attività, è frutto di una specifica valutazione fatta dal management secondo quanto previsto da Ias 21.12;
- (iii)della individuazione di sfavorevoli indicatori esterni od interni di perdita che determinino la necessità di effettuare verifiche di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire, anche in misura significativa, da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Riduzione durevole di valore di partecipazioni (attività finanziarie)

Una perdita di valore esiste quando il valore di carico dell'attività o di una CGU è superiore al suo valore recuperabile. Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività finanziarie. Le partecipazioni sono verificate per l'esistenza di possibili perdite solo laddove tali tali indicatori esistono e sono riscontrati. La Società effettua questo test, in assenza di mercati attivi sui quali riscontrare il fair value, determinando il valore d'uso delle unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sulla base del modello del discounted cash flow. Quando vengono predisposti i calcoli del valore d'uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi delle CGU e individuare un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi attualizzati relativi ai successivi 5 esercizi sono quelli dei tratti dai piani industriali approvati dalla Direzione, formulati sulla base di assunzioni in larga parte ipotetiche. Ulteriori dettagli delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 14.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite

NOTE ESPLICATIVE

potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono indicati nella nota 13.

Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- benefici ai dipendenti;
- valutazioni di altre attività finanziarie;
- fondi per rischi ed oneri.

Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

La Società non effettua operazioni con parti correlate diverse dalle società del Gruppo ed ulteriori rispetto a quelle indicate in bilancio. Tali operazioni sono effettuate con termini e condizioni equivalenti a quelli prevalenti in libere transazioni. Per una loro illustrazione completa, si faccia anche riferimento alla nota esplicativa n. 28.

2. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Nel determinare se il presupposto della prospettiva di continuazione dell'attività è applicabile, la Direzione ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi. A conclusione delle valutazioni effettuate la Direzione ha ritenuto che, alla data di redazione del presente documento di bilancio, ricorrano i presupposti per proseguire le attività operative in un prevedibile futuro sicché sono stati applicati i principi contabili delle entità in funzionamento.

Di seguito sono sintetizzate le argomentazioni a sostegno della decisione di redigere il presente bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale.

Situazione di mercato

Gli amministratori, nel corso del 2009, avevano approvato un piano industriale per il periodo 2010-2015 (il "Piano 2010-15") che accompagnava il processo di ristrutturazione del debito perfezionatosi il 31 marzo 2010.

A seguito della cessione delle operazioni della EEMS Test realizzata ad agosto 2010, il Consiglio d'Amministrazione del 25 giugno 2010 aveva aggiornato il Piano 2010-15 per riflettere gli effetti di questa operazione. Al pari del precedente, anche il Piano 2010-15 era stato sottoposto alla verifica sia da parte di un advisor finanziario indipendente per conto del pool di banche finanziatrici sia di un professionista esperto che ne attestasse la ragionevolezza, così come previsto dall'art. 67 comma 3 della Legge Fallimentare. Infine, per adempiere a specifiche richieste del pool di banche, gli amministratori avevano effettuato una rivisitazione delle ipotesi relative al solo periodo 2011.

Nel corso del primo semestre 2011 in un contesto di forte congiuntura negativa dei mercati su scala mondiale, si sono verificati alcuni eventi sfavorevoli, già citati nella relazione sulla gestione, che hanno interessato i mercati in cui opera la Società tramite le sue entità controllate, innegabilmente instabili e volatili.

NOTE ESPLICATIVE

In particolare, gli eventi sfavorevoli registrati nei settori semiconduttori e fotovoltaico sono riconducibili, rispettivamente, (i) al generale calo dei prezzi ed alla specifica riduzione dei volumi dovuta al ritardo nell'introduzione di una nuova gamma di prodotti da parte del principale cliente, e (ii) alla temporanea paralisi del mercato indotta dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.28 del 3 marzo 2011, il cosiddetto "Decreto Romani", poi ripresosi per effetto del Decreto Interministeriale del 5 maggio 2011 (il "Quarto Conto Energia") che ha introdotto per il periodo 2011-2016 un nuovo regime incentivante a beneficio degli impianti di produzione fotovoltaici.

Con riferimento ai semiconduttori, sebbene il business sia realizzato in larga parte nei confronti di un solo cliente con il quale esistono tuttavia consolidati rapporti d'affari, anche al fine di mitigare il rischio di concentrazione del portafoglio, il management sta portando avanti mirate azioni volte a stabilire rapporti commerciali con un altro leader mondiale del settore.

Queste vicende hanno determinato risultati economici al 30 giugno 2011 inferiori alle attese che non sono stati recuperati nella seconda metà dell'esercizio come peraltro previsto dagli amministratori già nella relazione finanziaria semestrale. Il Consiglio di Amministrazione, di conseguenza, in data 8 luglio 2011 ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il periodo 2011-2014 che recepisce gli effetti sfavorevoli registrati nel primo semestre 2011 ed è stato redatto sulla base di assunzioni coerenti con quelle della versione originaria del Piano 2010-2015 ma tenendo in considerazione le incertezze che caratterizzano l'attuale situazione macro economica e dei mercati di riferimento.

Il piano industriale 2011-2014, utilizzato anche ai fini della pianificazione finanziaria del Gruppo di cui si dà conto nella successiva sezione, a seguito di un aggiornamento resosi necessario per tener conto sia di fatti nuovi intervenuti nel corso del secondo semestre sia di alcune ulteriori richieste da parte degli Istituti di Credito è stato oggetto di nuova approvazione in data 2 febbraio 2012 (il "Piano 2011-14").

Situazione finanziaria

La Società, pur onorando puntualmente tutte le obbligazioni assunte (tra le altre quelle commerciali, finanziarie, tributarie e previdenziali), ha violato al 30 giugno 2011, a causa dei menzionati eventi sfavorevoli, alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 marzo 2010 con un pool di banche (Unicredit è la banca agente) che prevede la misurazione di tali "covenants" alla fine di ciascun trimestre. Il mancato rispetto dei "covenants", ripetutosi anche nei successivi trimestri, avrebbe legittimato il pool, tra l'altro, ad esercitare la facoltà di richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. I "covenants" sono associati agli indici seguenti: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio), Indebitamento finanziario netto/Ebitda (Leverage Ratio), Ebitda/interessi passivi (Interest Coverage Ratio).

Per effetto di detta violazione gli amministratori hanno presentato al pool il Piano 2011-14 (già nella versione precedente del 8 luglio 2011) avanzando talune richieste fra le quali si segnalano: (i) la ridefinizione delle soglie previste dai "covenants" al fine di adeguarli ai risultati del Piano 2011-14, (ii) la rivisitazione delle linee di credito accordate dal Pool di banche e delle forme tecniche di utilizzo dei diversi affidamenti prevedendo, in particolare, la cancellazione delle linee per crediti di firma bilanciata sia da un lieve incremento della finanza al servizio della gestione del fotovoltaico

NOTE ESPLICATIVE

(con modalità revolving) sia da un ampliamento dei finanziamenti ammessi che potranno essere concessi da terzi finanziatori nonché (iii) l'ampliamento degli investimenti ammessi e (iv) la richiesta di disponibilità dei diritti di superficie sulla porzione dello stabilimento di Cittaducale su cui insistono gli impianti fotovoltaici. Si segnala d'altro canto che, in considerazione delle performance previste nel Piano 2011-14, gli amministratori non hanno formulato richiesta di proroga dei tempi di rimborso del finanziamento confermando l'attuale piano di ammortamento basato su 6 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2012.

Al fine di permettere di analizzare il Piano 2011-2014 e di perfezionare dette modifiche contrattuali, gli amministratori avevano richiesto al Pool un cosiddetto accordo di standstill che è stato concesso il 8 novembre 2011. Ai sensi di questo accordo gli istituiti di crediti si erano impegnati, tra l'altro, a non poter esigere il pagamento anticipato del debito in essere. Successivamente alla scadenza dell'accordo di standstill, le attività di rinegoziazione sono proseguite senza che sia intervenuto il rinnovo del citato accordo né richieste da parte del pool di rimborsi anticipati.

Il Piano 2011-2014 è stato quindi sottoposto alla verifica, per conto del pool, da parte di un advisor finanziario indipendente, in conformità a quanto richiesto dagli istituti di credito ed è stato assoggettato alla verifica di un professionista esperto che, ai sensi dell'art 67 comma 3 della Legge Fallimentare, ne attestasse la sua ragionevolezza. Sia l'advisor sia l'esperto hanno formulato conclusioni in base alle quali emerge la sostenibilità del Piano 2011-2014.

La Società dopo aver soddisfatto tutte le istanze nel frattempo avanzate dal pool, in data 26 marzo 2012 ha sottoscritto i nuovi contratti, emendati per tenere conto dell'accoglimento delle menzionate richieste.

L'accoglimento da parte del pool delle modifiche richieste ha rappresentato un presupposto irrinunciabile per non compromettere nel prevedibile futuro il proseguimento delle attività operative.

Alla luce della positiva conclusione dell'iter volto alla modifica dei contratti di finanziamento, benché sussistano le suddette incertezze relative alla situazione di mercato attualmente fronteggiate dal EEMS Itaia e sue controllate che pongono dubbi significativi sulla continuità dell'impresa, gli amministratori hanno applicato criteri contabili delle aziende in funzionamento confidando sulla verosimile aspettativa che le ipotesi formulate nel Piano 2011-14 si concretizzino.

Per una migliore comprensione di questa nota esplicativa, si precisa che nella nota 21 sono riportate informazioni relative alla composizione, classificazione ed obblighi associati alle passività finanziarie del Gruppo.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

NOTE ESPLICATIVE

Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile). Il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali di natura legale o contrattuale. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore di mercato (fair value); l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I pezzi di ricambio si riferiscono sostanzialmente a materiali di consumo e sono spesati a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Le attività materiali sono ridotte per effetto degli ammortamenti accumulati, conteggiati in quote costanti sulla base della vita utile stimata, e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte di seguito.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza almeno annuale, sono le seguenti:

NOTE ESPLICATIVE

Fabbricati	3,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti di produzione	15,5%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Impianti di trattamento	20,0%
Macchine automatiche	15,5%
Macchinario elettronico	16,6%
Attrezzature per dipendenti	12,0%
Mobili e attrezzature reparto	12,0%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,0%
Computer	20,0%

Il terreno, annesso al fabbricato industriale, non è ammortizzato in quanto ritenuto elemento a vita utile illimitata.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dal possesso del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni futuri. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene (in tal caso si applicano le aliquote economico-tecniche, rappresentative della vita utile stimata precedentemente indicate per immobili impianti e macchinari di proprietà) e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni relativi ai contratti di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Ad ogni chiusura di bilancio e nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività immateriali o materiali, o gruppo di attività materiali ed immateriali (cash generating unit), imputando l'eventuale eccedenza rispetto al suo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value di un'attività o gruppi di attività materiali o immateriali (cash generating unit) al netto dei presumibili costi di vendita ed il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è svalutata fino a ricondurla al suo valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico di un provento, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra l'eventuale valore di cessione o recuperabile e il valore di carico, viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

NOTE ESPLICATIVE

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo. Il valore delle partecipazioni iscritte con il metodo del costo viene rettificato per tener conto delle perdite, reputate "durevoli", risultanti dai bilanci delle società controllate. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, le ragioni che avevano determinato l'iscrizione in bilancio di un valore inferiore al costo originario della partecipazione, si procede ad una rivalutazione del valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario della partecipazione. Nel costo di acquisto si comprendono anche i costi accessori.

Attività non correnti cessate/destinate a cessare

Le attività cessate/destinate a cessare si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività in corso di dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso dismissione piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività cessate/destinate a cessare, immediatamente prima di essere classificate come destinate a cessare, sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e poi sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate nel conto economico al momento in cui vengono riclassificate.

In conformità agli IFRS, i valori patrimoniali relativi alle attività destinate a cessare vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/destinate ad essere cedute (nell'ambito delle Attività correnti) e Passività associate ad attività cessate/destinate a cessare (nell'ambito delle Passività correnti).

Attività finanziarie (Crediti commerciali e altri crediti)

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al fair value e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione che la Società non sarà in grado di incassare il credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere al conto economico

I crediti con scadenza superiore ad un anno o che maturano interesse inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.

L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzate per data di regolamento.

NOTE ESPLICATIVE

Passività finanziarie (Debiti commerciali e altri debiti)

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "fair value", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

Criteri per la determinazione del fair value

EEMS si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del fair value di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del fair value e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2011 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del fair value, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari. In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato
- strumenti finanziari valutati al fair value.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria di strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato. Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

NOTE ESPLICATIVE

Il fair value delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il fair value delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il fair value degli interest rate swap viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve di rendimento dei titoli di stato.

Il fair value dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve di rendimento dei titoli di stato.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a contributi definiti. In seguito alla riforma della previdenza complementare di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed ai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati al TFR sono conformi alle interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti. Per effetto di tale riforma, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continuerà a rimanere in azienda, mentre quello maturato a partire dal 1° gennaio 2007, sulla base delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti, è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito dalla Società al fondo di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Pertanto il TFR esposto in bilancio rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti per le indennità di fine rapporto in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

EEMS riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti della Società attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) riscontrabili al momento dell'assegnazione. Se l'esercitabilità dell'opzione è condizionata al protrarsi del rapporto di dipendenza lavorativa e/o al verificarsi di certe condizioni di performance in un determinato periodo ("vesting period"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di

NOTE ESPLICATIVE

patrimonio netto" nell'ambito delle altre riserve, con contropartita la voce di conto economico "Costi del personale".

Nel corso del vesting period il valore del fair value di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, viceversa viene aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza tenendo conto del numero dei dipendenti, che si ritiene avranno diritto a esercitare le opzioni.

Fondi per rischi e oneri

EEMS rileva fondi per rischi ed oneri quando deve far fronte ad un'obbligazione attuale, legale o implicita, risultante da un evento passato ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette i rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti da EEMS e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, Iva, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati a seconda delle clausole contrattuali previste con i clienti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura degli stessi.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. In particolare, sono state utilizzate le aliquote fiscali indicate nella Legge Finanziaria di dicembre del 2007.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

• di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

NOTE ESPLICATIVE

• con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico. In particolare, sono state utilizzate le aliquote fiscali che si presume saranno applicabili tenuto conto di quanto stabilito dalla Legge Finanziaria di dicembre del 2007.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Consolidato fiscale

La Società ("consolidante") per il triennio 2007 - 2009, ha esercitato l'opzione di consolidato fiscale con la controllata Solsonica S.p.A. ("consolidata"). Nel corso del 2010 tale opzione è stata rinnovata per il triennio 2010 – 2012 ed nel perimetro di consolidato fiscale è stata inclusa anche la controllata Solsonica Energia

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati da un "regolamento di adesione al consolidato fiscale" in relazione alla disciplina dei rapporti giuridici scaturenti dall'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

Nel caso di imputazione di perdite al regime di tassazione consolidata, da parte delle Consolidate, la Consolidante si obbliga a riconoscere alla Consolidata una somma pari all'ammontare delle perdite cedute al consolidato moltiplicate per l'aliquota d'imposta sui redditi delle Società vigente nell'esercizio in cui è avvenuta l'imputazione, attendendo solo all'atto dell'effettivo utilizzo delle perdite stesse. La liquidazione delle somme come sopra determinate avverrà a cura della Consolidante mediante appositi mandati di cassa da emettersi e pervenire alla società competente entro 60 giorni dalla insorgenza del relativo diritto.

NOTE ESPLICATIVE

La rappresentazione in bilancio comporta la sostituzione dei crediti e debiti verso l'Erario con crediti e debiti fra entità consolidate. Più in particolare tale rappresentazione è effettuata come segue: a fronte di imponibili positivi (perdite) ceduti la consolidata rileva oneri per imposte correnti (proventi da adesione al consolidato fiscale) in contropartita ad un debito (credito) verso la consolidante.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Rendiconto finanziario

La Società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.

I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto laddove esistenti e se del tutto temporanei.

4. Ricavi

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Ricavi	5.027	9.702

I ricavi 2011 si riferiscono principalmente al riaddebito effettuato a carico delle controllate, contrattualmente previsto e commisurato al contributo della singola entità alla gestione del Gruppo, associato ai costi afferenti le attività effettuate dalla holding a beneficio delle società del Gruppo.

5. Altri proventi

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Utili su vendita cespiti	1.558	3.223
Mensa aziendale	3	38
Utili netti su cambi	-	1.017
Rimborsi assicurativi	-	15
Altri	350	160
TOTALE	1.911	4.453

Gli "utili su vendita cespiti" includono i proventi derivanti dalle cessioni impianti e macchinari per assemblaggio e test effettuati prevalentemente, per un importo pari a 807 migliaia di Euro, verso società del Gruppo. La riduzione della voce altri proventi è dovuto ai minori utili su cambi

NOTE ESPLICATIVE

derivante dall'andamento sfavorevole dell'Euro rispetto alla valuta statunitense avutosi nel corso del 2011 rispetto all'esercizio 2010.

6. Materie prime e materiali di consumo utilizzate

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	46	58
TOTALE	46	58

7. Servizi

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Costi di comunicazione	2	-
Competenze per amministratori e sindaci	706	830
Spese di revisione	205	181
Consulenze tecniche/amministrative	523	322
Consulenze legali/fiscali	207	183
Consulenze rinegoziazione debito finanziario	264	-
Consulenza per servizi tecnici da controllate	274	-
Costi aggiornamento/manutenzione software	234	314
Energia elettrica ed altre utenze	1.399	1.316
Spese di manutenzione	255	940
Leasing Operativo	1	-
Royalties	(224)	224
Altri costi del personale	136	339
Altri	735	159
TOTALE	4.717	4.808

Il totale costo per servizi dell'esercizio 2011 mostra un saldo in linea con il valore relativo all'esercizio 2010.

Tra tali costi va in particolare evidenziato:

- un accantonamento dei costi relativi al processo di rinegoziazione del debito (per maggiori dettagli si rinvia alla nota illustrativa n. 2) per un importo pari a 264 migliaia di Euro;
- maggiori competenze relative agli amministratori; un riversamento di costi per royalties per 224 migliaia di Euro per un accantonamento relativo ad una potenziale passività legata all'utilizzo di un brevetto (per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 22).

Tabella riepilogativa degli impegni futuri per canoni di leasing operativi

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Entro un anno	27	51
Tra uno e cinque anni	-	81
TOTALE	27	132

NOTE ESPLICATIVE

8. Costo del Personale

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Salari e stipendi	538	4.173
Oneri sociali	125	1.284
Trattamento di fine rapporto	39	272
Costi per stock options assegnati ai dipendenti	-	89
Altro	_	(1.588)
TOTALE	702	4.230

La riduzione del costo del personale rispetto all'esercizio 2010 è diretta conseguenza del completamento del processo di trasferimento del personale, avvenuto nel 2010, dalla capogruppo EEMS Italia alla controllata Solsonica S.p.A.. Al 31 dicembre 2011 l'organico della EEMS Italia è composto da 8 dipendenti.

Nella voce "Altro" relativa all'esercizio 2010, a seguito della conclusione del processo di ristrutturazione del personale avvenuta in data 30 giugno 2010, era stato effettuato un riversamento a conto economico dei fondi eccedenti in precedenza accantonati e di altri accantonamenti del personale per un importo di 898 migliaia di Euro e di 690 migliaia di Euro rispettivamente.

Tabella riepilogativa del fondo trattamento di fine rapporto

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Trattamento di fine rapporto	60	225
TOTALE	60	225

Tabella riepilogativa del la movimentazione della passività esposta in bilancio:

TFR	(In migliaia di Euro)
Valore al 01.01.2011	225
Costi del piano TFR imputati a conto economico	-
Fondo TFR trasferito per passaggio dipendenti	(157)
Benefici pagati	(8)
Valore al 31.12.2011	60

La voce Benefici pagati è riferita alla liquidazione del fondo TFR erogata ai dipendenti cessati. La voce fondo TFR trasferito per passaggio dipendenti è riferita al fondo TFR del personale dipendente trasferito alla controllata Solsonica. Il TFR trasferito alla controllata Solsonica è classificato tra le Altre passività correnti.

Nelle tabelle di seguito esposte si riportano i dettagli relativi ai benefici definiti relativi al TFR.

NOTE ESPLICATIVE

Gli ammontari contabilizzati nello Stato Patrimoniale sono determinati come segue:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Obbligazione assunta per piano per contributi definiti	60	225
Utili/(perdite) attuariali non rilevati	-	-
Utili/(perdite) rilevati		-
TOTALE TFR	60	225

Gli ammontari contabilizzati nel Conto Economico sono determinati come di seguito:

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Costo per interessi	-	68
Perdite attuariali non contabilizzate negli esercizi precedenti	-	787
TOTALE COSTI PER PIANI A BENEFICI DEFINITI	0	855
Costi per piani a contributi definiti	39	272
TOTALE	39	1.127

La voce costi per piani a contributi definiti sono state inserite nell'ambito dei costi del personale, mentre nell'esercizio 2010 il costo per interessi e perdite attuariali erano stati riportati nell'ambito degli oneri finanziari.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono le seguenti:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2011	31.12.2010
Tasso di attualizzazione	-	3,295%
Incrementi futuri delle pensioni	-	2,0%

^{*}Considerate le turbolenze dei mercati finanziari, verificatesi nei mesi immediatamente precedenti la data di valutazione e ancora permanenti, che hanno portato sia ad una significativa compressione dei tassi Euro Swap, sia ad un aumento, altrettanto significativo, del rischio di default dei titoli governativi e corporate, si è ritenuto che tale curva potesse ben interpretare il fenomeno dell'attualizzazione secondo lo IAS 19.

Si rileva che annualmente quota parte del TFR, pari a Euro 13 migliaia, è destinata a fondi di previdenza complementari del personale che rappresentano piani a contributi definiti.

9. Altri costi operativi

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Perdite su eliminazione cespiti	8	-
Perdite nette su cambi	31	-
Tributi locali	136	84
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	6	14
Altro	428	213
TOTALE	609	311

L'incremento della voce "Altro", rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, è sostanzialmente riconducibile ai costi sostenuti nell'esercizio, per un importo pari a 259 migliaia di Euro, relativi al riconoscimento di un risarcimento per un contenzioso che coinvolgeva la Società e un dipendente.

NOTE ESPLICATIVE

10. Proventi e Oneri Finanziari

Tabella riepilogativa dei proventi finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Interessi attivi bancari	3	4
Interessi attivi verso società controllate	337	373
Utili su cambi da valutazione attività finanziarie	-	432
Dividendi da partecipazioni in controllate	8.969	-
TOTALE	9.309	809

La voce interessi attivi su società controllate accoglie gli interessi maturati al 31 dicembre 2011 relativi ai finanziamenti concessi da EEMS Italia alla controllata Solsonica.

L'incremento della voce proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente alla voce "Dividendi da partecipazioni in controllate", nella quale sono riportati per un importo pari a 8.969 migliaia di Euro, dividendi corrisposti dalla controllata EEMS Asia.

Tabella riepilogativa dei oneri finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Interessi passivi su mutuo MPS	-	19
Interessi passivi su finanziamento in pool	1.645	1.780
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	-	855
Commissioni di mancato utilizzo	28	-
Oneri di ristrutturazione	-	2.298
Spese bancarie ed altro	55	41
TOTALE	1.728	4.993

La voce "interessi passivi su finanziamento in pool", è relativa agli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2011, a valere sulle linee di credito concesse dal pool capofilato da Unicredit sulla base del finanziamento concesso nel 2007 e ristrutturato nel corso del 2010.

Relativamente all'esercizio 2010, nella voce "oneri di ristrutturazione" erano confluiti, per un importo pari ad Euro 2.298 migliaia, gli oneri finanziari relativi all'attività di ristrutturazione del debito conclusa nel corso dello stesso esercizio.

NOTE ESPLICATIVE

11. Imposte

Tabella riepilogativa dei principali componenti delle imposte sul reddito

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
Differite:		
IRES	2.899	(4.302)
IRAP	(47)	(82)
Imposte relative a società controllate	-	-
Totale Differite	2.852	(4.384)
Correnti:		
Imposte esercizi precedenti	(2)	276
IRES Correnti	162	5.390
IRAP Correnti	315	457
Imposte relative a società controllate	3.917	(2.118)
Totale Correnti	4.392	4.005
TOTALE	7.244	(379)

Le aliquote fiscali applicate in Italia si riferiscono all'IRES e all'IRAP e sono pari, rispettivamente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 al 27,5% e al 4,82%.

Correnti:

La voce imposte relative a società controllate accoglie le imposte contabilizzate in applicazione del regime del consolidato fiscale. Sulla base di tale regolamento, le controllate Solsonica e Solsonica Energia, hanno ceduto alla EEMS Italia le imposte sulle perdite fiscali da queste sostenute per un importo pari a Euro 3.147 migliaia ed Euro 770 migliaia rispettivamente. Prudenzialmente, la Società ha ritenuto di non stanziare le teoriche imposte differite attive (Euro 3.962 migliaia) su tali perdite fiscali .

La voce IRES accoglie la stima del carico fiscale effettuato dalla EEMS Italia in applicazione della normativa sulla trasparenza fiscale relativa a Società residenti nei cosiddetti paradisi fiscali (Singapore è considerato uno degli stati facenti parti della cosiddetta "black list").

Sulla base di tale normativa EEMS Italia ha accantonato imposte sul reddito imponibile della subholding EEMS China (sempre localizzata a Singapore), per un importo pari ad Euro 162 migliaia, determinate mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 27%, ai sensi della succitata normativa, sull'ammontare degli interessi maturati sul prestito concesso alla controllata EEMS Suzhou Technology.

La voce IRAP accoglie la stima del carico fiscale effettuato dalla EEMS Italia, per un importo pari a 315 migliaia di Euro.

Differite:

Nel corso dell'esercizio 2011 EEMS Italia ha riversato parte delle imposte differite attive su perdite fiscali rilevate in bilancio,, per un importo pari a circa 747 migliaia di Euro (perdite IRES pari a 2.718 migliaia di Euro), dopo aver tenuto conto delle ragionevoli e prudenti prospettive di loro recuperabilità.

NOTE ESPLICATIVE

Nello stesso periodo inoltre EEMS Italia ha rilasciato parte delle imposte differite passive relative ai ratei delle plusvalenze su vendita cespiti rilevate negli esercizi precedenti.

Inoltre nel periodo in esame la EEMS Italia ha stanziato imposte differite attive connesse ai meccanismi di tassazione per trasparenza fiscale dei redditi prodotti dalla controllata EEMS China. In applicazione di quanto previsto dallo Ias 12 sono state rilevate le imposte differite attive a fronte di differenze temporanee deducibili sui meccanismi di tassazione per trasparenza (differite attive per Euro 165 migliaia).

Inoltre, nel corso del 2010 EEMS Italia, sul reddito imponibile generato dalla EEMS Asia come conseguenza della vendita della partecipazione della EEMS Test (per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Relazione sulla Gestione oltre che alla nota n. 4 del Bilancio Consolidato del Gruppo EEMS), aveva rilevato delle differite attive per Euro 5.196 migliaia. Nel corso del 2011, a seguito del percepimento di dividendi da parte della controllata EEMS Asia per un importo pari a Euro 8.968 migliaia, la Società ha provveduto a rilasciare imposte differite pari a Euro 2.466 migliaia.

Le imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2011		31.12.	2010	
		A		В	(A-B)
	Ammontare	Imposte	Ammontare	Imposte	Effetto a
	delle	AnticDiff.	delle	AnticDiff.	conto
	differenze	Ires: 27,5%	differenze	Ires: 27,5%	economico
	temporanee	Irap: 4,89%	temporanee	Irap: 4,89%	2011
Imposte anticipate relative					
alle:					
Riserva di ristr. del personale	150	41 ¹	300	83 ¹	(42)
Riserva di ristr. impianti	-	-	360	116	(116)
Maggior valore fiscale della					
partecipazione EEMS Asia	11.573	3.183	19.942	5.484	(2.301)
ed altri redditi per	11.575	3.103	17.742	3.404	(2.301)
trasparenza fiscale					
Altre diff. imponibili IRES	1.060	291 ¹	1.141	314 ¹	(23)
Totale	12.783	3.515	21.743	5.997	(2.482)
Imposte differite relative alle:					
Plusvalenze anni precedenti	-	-	1.339	433	(433)
Altre riserve	261	72 ¹	57	16	56
Totale	261	72	1.396	449	(377)
Imposte diff. (antic.) nette		(3.443)		(5.548)	2.105
Imp. antic. su perdite fiscali	15.384	(4.231) ¹	18.102	(4.978) 1	747
Netto		(7.674)		(10.526)	2.852

¹ Deducibile solo ai fini Ires

La voce relativa alla fiscalità differita al 31 dicembre 2011 presenta un saldo attivo pari a 7.674 migliaia di Euro, con una variazione rispetto al 31 dicembre 2010 di circa 2.852 migliaia di Euro.

La voce "Imposte anticipate relative alle perdite fiscali" si riferisce alle imposte anticipate determinate sull'ammontare delle perdite fiscali della Capogruppo che la stessa ritiene probabile di poter recuperare, anche grazie al regime di consolidato fiscale in vigore, a fronte dei previsti redditi

NOTE ESPLICATIVE

imponibili futuri della controllata Solsonica. Sulla base dell'analisi delle prospettive di recuperabilità futura, la Capogruppo ha riversato parte delle imposte differite attive precedentemente iscritte, per 747 migliaia di Euro (perdite IRES pari a 2.718 migliaia di Euro) e non ha iscritto nuove imposte differite attive per un importo pari a Euro 3.961 migliaia, derivanti dalle perdite fiscali generate nell'anno (Euro 14.405 migliaia).

La riconciliazione delle imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante-imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2010 e 2011, è:

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	2011	2010
(Dati ili linghala di Edito)		
Utile (perdita) prima delle imposte come da bilancio	8.064	209
Imposte relative all'esercizio precedente	(2)	276
Imposte da consolidato fiscale	3.917	(2.118)
Utile (perdita) prima delle imposte rettificato	11.979	(1.633)
IMPOSTA TEORICA (IRES 27,5% e IRAP al 4,82% (4,97% nel 2010)	3.872	(530)
Differenze permanenti di EEMS Italia:		
- Irap (Costo del lavoro e risultato finanziario)	(310)	485
- Ires	(233)	1.614
Differenza tra imposte correnti/differite su imponibili per trasparenza fiscale	-	(94)
Delta aliquote correnti/differite IRAP	-	(12)
IMPOSTA EFFETTIVA	3.329	1.463
Imposte da consolidato fiscale	3.917	(2.118)
Imposte relative all'esercizio precedente	(2)	276
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO DA BILANCIO	7.244	(379)
Aliquota ordinaria applicabile (%)	32,32	32,47
Aliquota effettiva (%)	-	-

12. Attività Immateriali a vita utile definita

Attività immateriali a vita definita

Movimenti del periodo relativi alla voce "Attività immateriali a vita definita"

(Dati in migliaia di Euro)	Licenze	Imm. Immateriali in corso	Totale
Saldo al 01.01.11	44	23	67
Incrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Ammortamenti	(25)	-	(25)
Saldo al 31.12.11	19	23	42

Nelle immobilizzazioni in corso sono comprese delle licenze software relative ad applicativi in via di implementazione che saranno utilizzati dalla funzione Amministrazione e Controllo.

NOTE ESPLICATIVE

13. Immobili, impianti e macchinari di proprietà e Beni in locazione finanziaria

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Terreni	326	326
Fabbricati	3.809	4.040
Impianti e macchinari	1.687	1.151
Attrezzature industriali e commerciali	3	5
Altri beni	25	73
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	701
TOTALE	5.850	6.296

Alla data del 31 dicembre 2011 la Società non aveva in essere alcun impegno per l'acquisto di impianti.

Attualmente sul fabbricato di Rieti, di proprietà della EEMS Italia, grava una garanzia reale a garanzia del finanziamento in pool per effetto della operazione di ristrutturazione del debito finanziario.

Si ricorda inoltre che EEMS, a partire dal 1 gennaio 2009, ha concesso in locazione alla controllata Solsonica l'utilizzo di alcuni spazi dello stabilimento di Cittaducale. Il canone d'affitto mensile è stato determinato sulla base dei correnti valori di mercato.

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA EEMS ITALIA SPA AL 31 DICEMBRE 2011 NOTE ESPLICATIVE

I movimenti del periodo relativi alla voce "Immobili, impianti e macchinari di proprietà" sono di seguito esposti:

(Dati in Migliaia di Euro)											Valore
		Incre-	Riclas-	Decre-	Saldo	Saldo	Incre-	Svaluta-	Decre-	Saldo	netto
	Saldo iniziale	menti	sifiche	menti	finale	iniziale	menti	zioni	menti	finale	finale
Terreni	326	-	-	-	326	-	-	-	-	-	326
Fabbricati	5.232	-	-	(75)	5.157	(1.192)	(156)	-	-	(1.348)	3.809
Impianti e macchinari	139.032	-	701	(30.279)	109.454	(137.881)	(165)	-	30.279	(107.767)	1.687
Attrezz. industriali e											
commerciali	360	-	-	-	360	(355)	(2)	-	-	(357)	3
Altri beni	3.318	-	-	(49)	3.269	(3.245)	(31)	-	32	(3.244)	25
Immob. in corso e acconti	1.223	-	(701)	-	522	(522)	-	-	-	(522)	-
Saldi al 31.12.2011	149.491	-	-	(30.403)	119.088	(143.195)	(354)	-	30.311	(113.328)	5.850

NOTE ESPLICATIVE

14. Partecipazioni

Nei prospetti che seguono sono evidenziati i movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce partecipazioni, con i corrispondenti valori a inizio e fine esercizio.

(Dati in migliaia di Euro) Partecipazioni in imprese controllate	Costo originario	Svalutazioni	Incrementi	Valore al 31 dicembre 2010	Incrementi	Valore al 31 dicembre 2011
EEMS Asia Pte Ltd	89.451	-	1.104	90.562	-	90.562
Solsonica	42.000	-	-	42.000	-	42.000
EEMS Singapore Pte Ltd	6.724	(6.608)	-	116	-	116
Totale	138.175	(6.608)	1.104	132.678	0	132.678

L'incremento avvenuto alla data dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 della partecipazione in EEMS Asia è dovuto all'applicazione di regole contabili analoghe a quelle previste dall'IFRIC 11. In applicazione di tali regole, la quota del fair value del piano di stock option (descritto nella nota 20 "Patrimonio Netto" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010) assegnato ai dipendenti delle società controllate asiatiche, è stato portato ad incremento del valore della partecipazione.

Nel 2011 non è stato rilevato alcun incremento della partecipazione in EEMS Asia in quanto lo stesso si era concluso alla data del 31 dicembre 2010.

Alla data del presente bilancio la Società detiene inoltre una partecipazione totalitaria nella EEMS Singapore Pte Ltd (ESPL), con sede a Singapore e con capitale sociale di circa 6.724 migliaia di Euro convertito ai cambi storici di formazione. Tale società è stata operativa fino a maggio 2005 quando, a seguito della costituzione di EEMS Asia Pte Ltd ("EEMS ASIA") e alla conseguente acquisizione di EEMS Test Singapore Pte Ltd ("EEMS Test Singapore") il management ha deciso che il personale di EEMS Singapore venisse assunto dalle nuove società asiatiche del Gruppo.

In conseguenza di indicatori di perdite conseguite dalle società controllate asiatiche della EEMS la direzione aziendale ha ritenuto opportuno effettuare un test di recuperabilità del valore dela partecipazione nella EEMS Asia.

Gli esiti di tale test si basa su valutazioni ritenute ragionevoli, attendibili e coerenti con le informazioni di mercato ed i riferimenti valutativi ricavabili dai report dei principali analisti internazionali.

- EEMS ASIA: Test di "Impairment"

L'impairment test della partecipazione detenuta da EEMS Italia in EEMS Asia, coerentemente a quanto previsto dallo IAS 36, è stato effettuato confrontando, il valore recuperabile di EEMS Asia con il relativo valore contabile al 31 dicembre 2011.

Il valore recuperabile, in assenza di un fair value, è stato determinato in base al valore d'uso la cui stima è stata effettuata utilizzando il modello *Discounted Cash Flow* che prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati, generati da tutte le CGU parte di questa partecipazione, tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto (WACC).

NOTE ESPLICATIVE

Da tale impairment test è emerso che il valore recuperabile è superiore al valore contabile di EEMS Asia, per un importo pari a circa Euro 3,1 milioni, pertanto non è stata rilevata alcuna perdita di valore.

Al fine di determinare le proiezioni future dei flussi di cassa utilizzati nell'impairment test il management ha predisposto una proiezione quinquennale dei risultati operativi consuntivati alla data di valutazione, in assenza di ipotesi di aumento di capacità produttiva, utilizzando ai fini della determinazione del costo del capitale il tasso di interesse rappresentativo del costo medio del capitale investito nella CGU, il fattore di rischio (Beta) e il rischio paese Singapore. Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua ed i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita pari a zero.

Il tasso di sconto (WACC "pre-tax") utilizzato dalla Società è stato determinato in misura pari a circa il 12,4% (11,69% nel 2010).

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso:

- In un ottica prudenziale, non è stata ipotizzata l'acquisizione di nuovi clienti, si prevede di non saturare totalmente la capacità produttiva nei prossimi 5 anni e si prevede di mantenere sostanzialmente costante il volume dei pezzi prodotti (CAGR 2015-2011 dell'8%);
- i prezzi medi di vendita sono ipotizzati leggermente decrescenti nei prossimi 5 anni, CAGR 2015-2011 del -3%;
- il rapporto tra EBITDA e i ricavi nel periodo 2011-2015 è sostanzialmente compreso in un range tra il 25% e 28% in linea con i risultati realizzati prima della crisi del mercato dei semiconduttori;
- alla luce della crisi economica globale e dell'instabilità che caratterizza il mercato dei semiconduttori, al flusso di cassa utilizzato per la determinazione del valore terminale si è prudentemente ritenuto di applicare un correttivo in diminuzione pari al 30% del risultato operativo atteso.

Tali ipotesi sono coerenti con le previsioni degli analisti sia per quanto riguarda la ripresa del mercato dei semiconduttori, sia per quanto riguarda la crescita attesa dal cliente Nanya in termini di fatturato.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi:

Per la partecipazione EEMS Asia esistono delle plausibili variazioni delle principali assunzioni che, tenuto conto dell'equivalenza fra il valore contabile delle attività ed il loro valore d'uso, potrebbero determinare perdite di valore, anche di ammontare significativo. Di seguito si riportano le implicazioni di alcune assunzioni rispetto al valore recuperabile:

- -ipotizzando un decremento del 30% nei Risultati Operativi annuali, si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa Euro 3,9 milioni;
- -ipotizzando un incremento del WACC dell'1%, si dovrebbe rilevare una perdita di valore pari a circa Euro 4,3 milioni;
- ipotizzando un ulteriore decremento del valore terminale del 30%, emergerebbe una perdita di circa Euro 18,9 milioni.

La partecipazione nella Solsonica, non è stata assoggettata a test di impairment perché, sulla base del piano approvato dal management ed a seguito delle simulazioni effettuate dagli amministratori, non sono stati identificati indicatori di perdita di valore previsti da IAS 36. Di seguito le principali motivazioni: (i) i risultati della partecipata per l'esercizio sono stati, al netto degli eventi non ricorrenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2011, in linea con le previsioni formulate nel Piano,

NOTE ESPLICATIVE

(ii) la Solsonica non iscrive attività immateriali a vita indefinita né avviamenti, (iii) le attività tangibili di bilancio relative a questa partecipazione sono di recente acquisizione ed il loro valore di mercato non dovrebbe discostarsi significativamente dal loro fair value e (iv) anche tenuto conto dei possibili effetti negativi delle recenti evoluzioni normative, in base a simulazioni e test effettuati dal management, si ritiene che non ricorrano indicatori per perdite di valore delle attività che rendano necessaria l'esecuzione della verifica di recuperabilità prevista dai principi di riferimento.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2011:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da	Modalità di consolid.
EEMS Asia Pte Ltd	Singapore	102.804.100	USD	100%	EEMS Italia	Integrale
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	2	USD	100%	EEMS Asia	Integrale
EEMS Suzhou Tech. Co. Ltd	Cina	55.000.000	USD	100%	EEMS China	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	66.700.000	USD	100%	EEMS China	Integrale
Solsonica SpA	Italia	42.000.000	Euro	100%	EEMS Italia	Integrale
Solsonica Energia S.r.L.	Italia	2.867.045	Euro	100%	Solsonica	Integrale
Kopernico S.r.L.*	Italia	100.000	Euro	50%	Solsonica	Patr. Netto
EEMS Singapore Pte Ltd	Singapore	11.138.000	Doll. Sing.	100%	EEMS Italia	Integrale

15. Altre attività non correnti e correnti

Tabella riepilogativa delle altre attività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Anticipi su forniture	2	9
Ratei e risconti attivi	36	28
Altre attività correnti	13	19
TOTALE	51	56

Non si sono avute variazioni di tale voce nel periodo in esame.

Tabella riepilogativa delle altre attività non correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Depositi vari	21	219
Altre	1	1
TOTALE	22	220

La variazione del saldo della voce depositi vari al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 è stata determinata alla restituzione, da parte di un fornitore, di un deposito cauzionale versato a titolo di garanzia di un contratto non più in essere.

NOTE ESPLICATIVE

16. Crediti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Crediti verso clienti	305	100
Adeguamento crediti verso clienti in valuta	(7)	(9)
Fondo svalutazione crediti	(70)	(70)
TOTALE	228	21

I crediti commerciali sono denominati in Euro, non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono. I tempi di riscossione sono normalmente pari a 30-60 giorni.

Al 31 dicembre 2011 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

A seguito della cessazione dell'attività produttiva il saldo della voce crediti verso clienti si è ridotto significativamente.

Di seguito è riportata l'analisi del credito per maturazione, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali non svalutati.

(Dati in migliaia di		Non		Sca	duto	
Euro)	Totale	scaduto	< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Crediti commerciali al 31 dicembre 2011	228	141	63	-	4	20
Crediti commerciali al 31 dicembre 2010	21	21	-	-	-	-

17. Crediti e debiti verso società controllate

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/11
Crediti finanziari verso società controllate a breve termine:	
-Solsonica S.p.A.	10.127
Crediti commerciali verso società controllate:	
-Solsonica S.p.A.	900
-Solsonica Energia S.r.l.	4
-EEMS Suzhou Co Ltd	4.058
-EEMS Asia Pte Ltd	207
Debiti commerciali verso società controllate a breve termine:	
-Solsonica S.p.A.	4.643
-Solsonica Energia S.r.l.	1.031
-EEMS Singapore Pte Ltd	110
Altre passività correnti:	
-Solsonica S.p.A.	1.407
-EEMS Suzhou Co Ltd	380

NOTE ESPLICATIVE

La voce "Crediti finanziari verso società controllate a breve termine" include:

- Euro 10.000 migliaia, relativi alla quota a lungo termine di due finanziamenti stipulati (entrambi di Euro 5.000 migliaia stipulati in data 7 novembre 2008 ed in data 6 marzo 2009 rispettivamente) con la controllata Solsonica S.p.A.. Con tali finanziamenti EEMS Italia ha concesso le risorse finanziarie necessarie a Solsonica per il potenziamento della propria capacità produttiva e per il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani produttivi. Entrambi i finanziamenti hanno una durata di anni 4 (quattro) a partire dalla data di stipulazione. La scadenza finale è fissata al 31 dicembre 2012. I contratti prevedono un periodo di pre-ammortamento fino al 31 dicembre 2010 ed il rimborso del debito attraverso il pagamento di 8 rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2011. I contratti prevedono inoltre l'addebito di interessi su base trimestrale. Il tasso di interesse sarà pari al Tasso di Riferimento (Euribor 3 mesi) maggiorato di uno spread pari a 1,50%.
- In tale voce oltre alle quote a breve dei finanziamenti verso Solsonica sopra descritti, sono inclusi per Euro 127 migliaia, relativi agli interessi maturati e non riscossi al 31 dicembre 2011.

La voce "Crediti commerciali verso società controllate", pari a Euro 5.169 migliaia di Euro, è relativa al credito residuo relativo alla allocazione dei costi corporate riaddebitati alle controllate asiatiche ed alla controllate Solsonica e Solsonica Energia.

La voce "Debiti commerciali verso società controllate a breve termine "si riferisce essenzialmente a:

Debiti verso Solsonica S.p.A.:

- Euro 698 migliaia sono relativi a debiti commerciali con la controllata Solsonica di cui per il credito verso la EEMS Italia derivante dalla vendita effettuata nel 2010 di pannelli fotovoltaici ed accessori;
- Euro 3.562 migliaia, il debito netto derivante dall'applicazione della normativa relativa al consolidato fiscale nazionale stipulato con la controllata Solsonica nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed in vigore per il triennio2007-2009 e rinnovato anche per il triennio 2010-2012;
- Euro 383 migliaia per il debito, relativo alla quota di TFR maturato ed alle altre spettanze retributive, derivante dal passaggio diretto di 230 unità (di cui 199 nel corso del 2010) da EEMS Italia alla controllata Solsonica. Tale passaggio, è avvenuto sulla base degli accordi sindacali sottoscritti dalla EEMS Italia nel corso del 2008 come conseguenza del progetto di riconversione produttiva dello stabilimento di Cittaducale;

Debiti verso Solsonica Energia S.r.l.:

- Euro 261 migliaia relativi alle attività svolte dalla controllata Solsonica Energia relative all'installazione di un secondo impianto fotovoltaico installato sull'immobile della controllante;
- Euro 770 migliaia, il debito netto derivante dall'applicazione della normativa relativa al consolidato fiscale nazionale stipulato con la controllata Solsonica Energia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ed in vigore per il triennio 2010-2012.

NOTE ESPLICATIVE

Nella voce Altre passività correnti sono riportati principalmente per Euro 1.407 migliaia degli anticipi erogati dalla controllata Solsonica a fronte dell'allocazione di costi per il personale distaccato.

Al 31 dicembre 2011 il valore contabile dei crediti e debiti verso società controllate rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Le transazioni intrattenute con le società controllate sono a normali condizioni di mercato.

18. Crediti tributari

Tabella riepilogativa dei crediti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Crediti IVA	203	635
Crediti per ritenute d'acconto	613	568
Altri crediti tributari	14	14
TOTALE	830	1.217

Il decremento della voce crediti tributari è relativa al minor credito IVA maturato dalla EEMS Italia al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010.

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Depositi bancari	479	677
Denaro e valori in cassa e assegni	1	-
TOTALE	480	677

I depositi bancari sono fruttiferi di interessi, generati dall'applicazione di tassi variabili determinati sulla base dei tassi giornalieri di interesse dei depositi stessi.

20. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale di EEMS è composto da n. 43.597.120 azioni del valore nominale di 50 centesimi di Euro ciascuna. La Società non detiene azioni proprie.

Di seguito si espone la composizione del patrimonio netto con indicazione delle possibilità di distribuzione utilizzazione delle singole riserve:

NOTE ESPLICATIVE

		Possibilità di	Quota	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti ese				
Natura/descrizione	Importo	utilizzazione	disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni			
Capitale	21.799							
Riserve di capitale:								
Riserva da sovrapprezzo								
azioni	75.080	A, B, C	75.080					
Riserve di utili:								
Riserva legale	3.165	A, B						
Riserva utili da variazione								
cambi	258	A, B						
Altre Riserve	(1.093)	-						
Utili portati a nuovo	3.919	A, B, C	3.919	(37.225)				
Totale	103.128		78.999	(37.225)				
Quota non distribuibile			-					
Residua quota distribuibile			78.999					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Il prezzo medio delle azioni EEMS ITALIA S.p.A. nell'esercizio 2011 è stato pari a 1,07 euro per azione.

21. Passività finanziarie correnti e non correnti

Come già ampiamente evidenziato, gli eventi sfavorevoli che hanno influenzato il 2011 descritti nella relazione sulla gestione ed alla nota n.2, pur consentendo al Gruppo di onorare puntualmente tutte le obbligazioni assunte (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali) hanno determinato la violazione di alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti da un contratto di finanziamento sottoscritto con un Pool di banche (capofilato da Unicredit) che, tra gli altri, avevano il diritto a richiedere il rimborso anticipato del finanziamento sottostante. Ciò ha determinato, in applicazione dei principi contabili (Ias 1), la rappresentazione classificazione al 31 dicembre 2011 della passività finanziaria a breve termine.

Gli eventi sfavorevoli della gestione 2011 hanno determinato la violazione, già al 30 giugno 2011, di alcuni covenants che, tra gli altri, conferiva al pool il diritto a richiedere il rimborso anticipato del finanziamento sottostante. Tali covenant sono stati violati anche in occasione della rilevazione al 30 settembre 2011 e 31 dicembre 2011.

NOTE ESPLICATIVE

Come illustrato in precedenza, il Gruppo nel corso del 2011 ha avviato le attività di rinegoziazione di tali contratti che hanno essenzialmente determinato, dopo aver sanato le violazioni dei covenants, delle modifiche delle modalità di utilizzo della "revolving facility" e la rivisitazione delle soglie dei covenants.

Passivita finanziarie correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Debiti verso banche B/T	48.642	49.780
TOTALE	48.642	49.780

Per il confronto con le passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2010 si ricorda che, come riportato nel bilancio del Gruppo EEMS del precedente esercizio, nel corso dell'ultimo trimestre 2010 il Gruppo aveva anticipato, rispetto al programma di investimenti approvato dalle banche finanziatrici, taluni investimenti in macchinari (*Capital Expenditure*) necessari per incontrare la domanda dei maggiori clienti. Ciò aveva comportato la violazione di un "covenant" inducendo gli amministratori della Società a presentare il 18 gennaio 2011 una specifica richiesta di "waiver". In data 10 marzo 2011 le banche finanziatrici, attraverso la propria Capofila Unicredit, avevano accordato il waiver sanando pertanto la violazione. Nonostante il waiver, in applicazione dello IAS 1 par. 74, quando un'entità viola una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio, per finalità di bilancio, essa è obbligata a rappresentare la passività come corrente sebbene il finanziatore abbia accordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio, di rinunciare ad attivare i rimedi connessi alla violazione.

La riduzione del valore delle passività finanziarie correnti è a seguito dello svincolo avvenuto in data 1 aprile 2011 dei fondi (pari a 4.500 migliaia di dollari statunitensi) che il Gruppo, nell'ambito dell'operazione di cessione della EEMS Test avvenuto nel 2010, aveva costituito a garanzia degli interessi del compratore il Gruppo; ottemperando a quanto previsto dagli accordi siglati con gli Istituti del Pool di banche guidato da Unicredit, ha effettuato un rimborso anticipato a valere sulla quota capitale per un importo pari a 1.139 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2011 il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Le seguenti tabelle evidenziano l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle passività finanziarie (al loro valore nominale) della Società soggette a rischio di tasso di interesse sulla base dei piani di ammortamento emessi dagli istituti di credito (il debito verso banche a tasso variabile "da 1 a 5 anni" pari a Euro 48.642 è classificato, differentemente da quanto previsto dai piani di ammortamento, come corrente in applicazione del sopracitato principio previsto da Ias 1).

Tasso variabile		Periodi				
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	31.12.2011
Debiti verso banche	-	-	11.232	37.410	-	48.642
Totale Passività finanziarie	-	-	11.232	37.410	-	48.642

NOTE ESPLICATIVE

Tasso variabile			Totale			
(Dati in migliaia di Euro)	A richiesta	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	31.12.2010
Debiti verso banche	-	-	-	49.780	-	49.780
Totale Passività finanziarie	-	-	-	49.780	-	49.780

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei debiti verso banche di EEMS.

(Dati in migliaia di Euro)	Scadenza	31.12.2011	31.12.2010	Tasso	Garanzie
Finanziamenti EEMS Italia:		48.642	49.780		
-Pool Unicredit	Dicembre 2014	48.642	49.780	Euribor +1.7%	Azioni delle società localizzate in Asia e di Solsonica
TOTALE DEBITI FINANZIARI		48.642	49.780		

- Finanziamento in Pool. Come riportato nella nota esplicativa relativa agli Eventi successivi, la sottoscrizione dei contratti di finanziamento avvenuta il 26 marzo 2012, ha modificato le caratteristiche dei precedenti contratti stipulati in marzo 2010 limitatamente alle modalità di utilizzo delle linee di credito accordate lasciando inalterate i termini e le condizioni associati ai finanziamenti già ottenuti dal Gruppo a parte le soglie dei covenants.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali dei finanziamenti che già riflettono l'aggiornamento determinato dai nuovi contratti:

- una quota pari a circa 48.642 migliaia di Euro (denominata Facility B) da rimborsare a partire dal 30 giugno 2012 per un importo pari ad Euro 2.831 migliaia, successive 4 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2012 per un importo pari a circa Euro 8.401 migliaia. La parte rimanente, pari a circa Euro 12.207 migliaia, sarà rimborsata in una unica soluzione il 31 dicembre 2014.
- relativamente al tasso di interesse, esso è parametrizzato all'Euribor, più uno spread compreso tra 1,70% e 2,50%. Lo spread varierà in funzione del valore del "leverage ratio", ossia del rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e l'Ebitda del Gruppo e, a partire dal 1 gennaio 2013, rifletterà un incremento progressivo dello 0,25% applicato ogni semestre.

Gli istituiti finanziatori, a garanzia del finanziamento, conservano il pegno sulle azioni delle Società controllate dalla Capogruppo EEMS Italia.

In base all'accordo del 26 marzo 2012 gli Istituti finanziatori hanno inoltre messo a disposizione della controllata Solsonica una "revolving facility" a supporto del capitale circolante rappresentato da una linea revolving, della durata di 18 mesi, per un importo massimo di 10.000 migliaia di Euro, garantita da un ipoteca sullo stabilimento di Cittaducale.

NOTE ESPLICATIVE

Il Gruppo Eems, per tutta la durata del finanziamento ed a partire dal 30 giugno 2012, è tenuta, su base trimestrale, al rispetto dei seguenti "covenants" calcolati sulla base dei dati di bilancio consolidato:

- Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio);
- Indebitamento finanziario netto/Ebitda (*Leverage Ratio*);
- Ebitda/interessi passivi (Interest Coverage Ratio);
- Livello minimo di liquidità.
- Livelli di investimenti in immobilizzazioni materiali (Capital Expenditure).

Il contratto prevede soglie variabili nel tempo entro cui tali "covenants" devono essere mantenuti nel corso del finanziamento.

22. Fondo rischi ed oneri futuri

Di seguito si riporta la movimentazione e la composizione dei fondi per rischi ed oneri futuri

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2010	Accant.	Utilizzi	Decrementi	Effetto Cambio	31.12.2011
Fondo per rischi su licenze	360	-	-	(360)	-	0
TOTALE	360		-	(360)	-	0

Relativamente alla voce "fondo per rischi su licenze" nel corso del mese di febbraio 2011 la Società aveva ricevuto, in relazione ad un brevetto utilizzato nelle lavorazioni delle memorie, una richiesta di conguaglio su royalties per un ammontare complessivo pari a circa 7 milioni di USD. La società rigettando tale pretesa argomentandone le motivazioni aveva stanziato, sulla base delle informazioni disponibili e stimabile alla data del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, 224 migliaia di Euro a titolo di massima passività che probabilmente sarebbe potuta emergere. Nel corso del mese di dicembre 2011, il Gruppo ha raggiunto un accordo che prevede, a titolo di chiusura di tale vicenda, il riconoscimento di un importo pari a circa 1,3 milioni di USD (pari a circa 1,0 milioni di Euro) contabilizzato nella voce "costi per servizi" del conto economico (si veda nota illustrativa n.9). In conseguenza di ciò, il Gruppo ha provveduto al rilascio degli accantonamenti prudenzialmente accantonati fino alla data del 31 dicembre 2010 ed a contabilizzare l'importo riconosciuto (pari a circa 1,0 milioni di Euro) nella voce "Debiti commerciali".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la EEMS Italia è stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa 326 migliaia di Euro. Gli amministratori sulla base di prudenti apprezzamenti non ritengono sia probabile il rischio di dover pagare le imposte contestate alla Società e le relative sanzioni.

NOTE ESPLICATIVE

23. Debiti commerciali

Tabella riepilogativa dei debiti commerciali

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Debiti verso fornitori Impianti e macchinari	25	84
Debiti verso fornitori Merci e servizi	653	629
Totale debiti verso fornitori	678	713
Altre fatture da ricevere	549	318
TOTALE	1.227	1.031

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi ed i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali delle aree di business cui si riferiscono.

Con riferimento ai termini e condizioni dei rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto indicato nella nota di commento specifica di seguito riportata.

I normali tempi di pagamento variano da 30 a 60 giorni. Si evidenzia che i debiti commerciali non sono assistiti da garanzie.

Al 31 dicembre 2011 il valore contabile dei debiti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro fair value.

Di seguito è riportata l'analisi per maturazione dei debiti commerciali, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7.

(Dati in migliaia di		Non		Scad	luto	
Euro)	Totale	scaduto	< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Debiti commerciali al 31 dicembre 2011	1.227	846	147	13	34	187
Debiti commerciali al 31 dicembre 2010	1.031	-	945	86	-	-

24. Debiti tributari

Tabella riepilogativa dei debiti tributari

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Imposte di competenza	78	5.416
Ritenute d'acconto	72	127
Altri	14	13
TOTALE	164	5.556

Il saldo della voce "Ritenute di acconto", si riferisce alle ritenute di acconto sui salari erogati a dipendenti e sui compensi percepiti dai lavoratori autonomi. Il saldo imposte di competenza al 31

NOTE ESPLICATIVE

dicembre 2010 includeva principalmente per 5.102 migliaia di Euro il debito per imposte della capogruppo EEMS Italia sulla plusvalenza emersa in occasione della cessione della controllata Eems Test, pagate nel corso del 2011.

25. Altre passività correnti

Tabella riepilogativa delle altre passività correnti

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Anticipi da clienti	2	175
Debiti verso istituti previdenziali	35	66
Altri debiti infragruppo a breve termine	1.787	3.508
Debiti verso il personale:		
Ferie maturate e non godute	25	66
Altre competenze del personale	515	841
Ritenute	1	1
Contributi su accantonamenti del personale	7	18
Altri	664	829
TOTALE	3.036	5.504

Nella voce "Altre competenze del personale" al 31 dicembre 2011 sono iscritte le retribuzioni di competenza di dicembre 2011 erogate nel corso del mese successivo. Nella stessa voce sono riportati, per un importo pari a circa 386 migliaia di Euro, la quota del debito a breve termine relativo alle somme da corrispondere ai dipendenti collocati in mobilità in conseguenza del piano di ristrutturazione del personale.

La voce altri debiti infragruppo a breve termine accoglie il saldo degli gli anticipi erogati dalla controllata Solsonica a fronte delle allocazioni dei costi per il personale relativi al 2010.

Nella voce altri sono iscritti accantonamenti a fronte di consulenze legali e fiscali ricevute dalla Capogruppo nel corso del 2011 ed altri accantonamenti relativi al personale.

NOTE ESPLICATIVE

26. Indebitamento finanziario netto

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/11	Al 31/12/10
Liquidità	(480)	(677)
Crediti finanziari vs Controllate	(10.127)	(5.174)
Debiti verso banche a breve termine	48.642	49.780
Indebitamento finanziario netto a breve termine	38.035	43.929
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	38.035	43.929

L'indebitamento finanziario netto ammonta, al 31 dicembre 2011, ad 38.035 migliaia di Euro registrando una riduzione di 5.894 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2010. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente attribuibile, oltre al già rimborso parziale del debito in pool per un importo pari a 1.139 migliaia di Euro, all'incremento dei crediti finanziari verso società controllate.

27. Informativa sui rischi finanziari

EEMS è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

- a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio)
- b) rischio di liquidità
- c) rischio di credito

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento in merito all'incidenza di tali rischi sulla Società.

Nei paragrafi seguenti è analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato

NOTE ESPLICATIVE

è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

EEMS risulta essere esposta a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: include gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della società e che possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività di EEMS sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio di EEMS.

EEMS è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le varie transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

EEMS gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

EEMS effettua operazioni di copertura a breve termine (forward o contratti a termine in cambi) a condizioni di mercato, attraverso le quali riduce in buona parte l'entità del rischio, con riferimento sia ai termini di incasso sia ai termini di pagamento con formule di copertura del rischio di cambio non speculative.

Al 31 dicembre 2011, EEMS non ha in essere alcun contratto di copertura.

Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2011 la principale valuta verso cui la Società è esposta è il dollaro statunitense.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento della valuta sopra indicata. L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole pari al 5%.

NOTE ESPLICATIVE

Le variazioni applicate al tasso di cambio hanno effetti di natura patrimoniale nel caso di operazioni di copertura di cash flow hedge o di natura economica nel caso di strumenti finanziari non di copertura.

Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2011 un'ipotetica variazione del tasso di cambio pari al 5% rispetto all'Euro, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua, di circa Euro 201 migliaia (Euro 240 migliaia al 31 dicembre 2010). Diversamente un'ipotetica variazione favorevole dei tassi di cambio pari al 5% rispetto all'Euro, comporterebbe proventi netti ante imposte su base annua, di circa Euro 223 migliaia (Euro 266 migliaia al 31 dicembre 2010).

EEMS alla data di riferimento del bilancio non ha in essere derivati di copertura del rischio cambio e tasso in regime di cash flow hedge, né attività disponibili per la vendita per cui gli unici effetti derivanti da una variazione dei tassi e dei cambi sono di natura economica.

a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio, cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (cash flow risk), e sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk).

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, utilizzati per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale di EEMS e sul suo valore economico in quanto comportano a loro volta variazioni del valore di mercato di attività e passività finanziarie e dei tassi di sconto applicabili ai flussi finanziari futuri, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sulla marginalità.

La gestione del rischio di tasso mira a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse, a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti e a mediare ridurre il costo della provvista.

EEMS gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui uso non è consentito per fini speculativi. Tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza precedente o coincidente a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione del fair value e nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciato da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

Sensitivity analysis

EEMS è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento finanziario in essere è a tasso variabile (Euribor/Libor, maggiorato di un margine diverso a seconda della linea di finanziamento interessata).

NOTE ESPLICATIVE

Al 31 dicembre 2011 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso, valutati al *fair value*, né derivati di copertura del rischio tasso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2011, includono tipicamente le disponibilità liquide e finanziamenti.

Al 31 dicembre 2011 un'ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a +50 bps, mantenendo costanti le altre variabili, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte su base annua, di circa Euro 243 migliaia (Euro 249 migliaia al 31 dicembre 2010). Di seguito si riporta, per completezza di analisi, la tabella di dettaglio degli effetti derivanti dalla variazione dei tassi.

	2011					
Passività finanziarie	Valore nominale	+0,5%	-0,5%	Valore nominale	+0,5%	-0,5%
Finanziamenti	48.642	(243)	243	49.780	(249)	249
Totale	48.642	(243)	243	49.780	(249)	249

EEMS alla data di riferimento del bilancio non ha in essere derivati di copertura del rischio cambio e tasso in regime di cash flow hedge, né attività disponibili per la vendita per cui gli unici effetti derivanti da una variazione dei tassi e dei cambi sono di natura economica.

b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

EEMS, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali il ricorso ad una pluralità di soggetti finanziatori, diversificazione delle fonti di finanziamento ed ottenimento di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda l'analisi al 31 dicembre 2011, si rimanda alle note n° 2 e 21 del presente documento.

b.1) Analisi per scadenze delle passività finanziarie

Si riporta di seguito, in base a quanto previsto dall'informativa richiesta dall'IFRS 7, un'analisi delle scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2011 e 2010.

NOTE ESPLICATIVE

	2011						
(Dati in migliaia di Euro)	Valore nominale	Flussi finanziari contrattuali	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	
Finanziamenti	48.642	52.011	-	12.899	39.112	-	
Debiti per contratti di leasing	-	-	-	-	-	-	
Totale Passività finanziarie	48.642	52.011	-	12.899	39.112	•	

La rappresentazione per scadenza temporale della passività per finanziamenti bancari sopra riportata, è basata sui piani di ammortamento applicabili benché, per effetto della violazione di un covenat intervenuta al 31 dicembre 2011, tali finanziamenti avrebbero potuto essere rimborsabili a richiesta delle banche finanziatrici, così come descritto alla nota illustrativa n.22.

2010							
(Dati in migliaia di Euro)	Valore nominale	Flussi finanziari contrattuali	< 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	> 5 anni	
Finanziamenti	49.780	54.661	-	1.635	53.026	-	
Debiti per contratti di leasing	-	-	-	-	-	-	
Totale Passività finanziarie	49.780	54.661	-	1.635	53.026	-	

c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Come già evidenziato, i crediti presenti in bilancio sono relativi a clienti altamente solvibili e dalle analisi storiche, inoltre, negli esercizi precedenti non sono state rilevate perdite su crediti di importo significativo.

Nell'esercizio 2011 non sono state rilevate perdite su crediti.

Al 31 dicembre 2010 il saldo crediti verso clienti è pari a Euro 228 migliaia mentre il saldo crediti commerciali verso società controllate è pari a d Euro 5.169 migliaia.

La massima esposizione teorica al rischio di credito EEMS al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio pari a complessivi Euro 16.885 migliaia di cui disponibilità liquide pari ad Euro 480 migliaia, crediti commerciali e crediti verso società controllate pari ad Euro 5.397 migliaia, altre attività correnti pari ad Euro 881 migliaia, crediti finanziari a breve termine pari ad Euro 10.127 migliaia.

NOTE ESPLICATIVE

c.1) GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

28. Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

La Società non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle sue entità partecipate e intrattiene rapporti intragruppo regolati a condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

	2011	Parti cor	Parti correlate		Parti correlate	
(Dati in migliaia di Euro)	2011	Valore assoluto	%	2010	Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale						
Crediti commerciali	5.397	5.169	95.8%	8.733	8.712	99.8%
Crediti finanziari a breve e lungo termine	10.127	10.127	100.0%	10.175	10.175	100%
Debiti verso società controllate	7.011	5.784	82.5%	4.358	4.358	100%
Altre passività correnti	3.036	1.787	58.9%	5.504	3.508	63.7%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico						
Ricavi	5.027	4.737	94.2%	9.702	9.541	98.3%
Altri proventi	1.911	808	42.3%	4.453	2.751	61.8%
Costi per servizi	4.717	413	8.8%	4.808	583	12.1%
Proventi finanziari	9.308	9.305	100.0%	809	373	46.1%
Imposte. (Oneri)/proventi adesione consolidato fiscale	7.244	3.917	54.1%	379	2.118	ns
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(378)	5.263	ns	(10.638)	(741)	7.0%
Flusso monet. generato/(impiegato) nella attività di investimento	1.781	808	45,4%	20.178	20.364	100.9%

Di seguito si riporta una descrizione delle principali operazioni realizzate nel corso del 2011 con parti correlate unitamente ad una tabella di dettaglio indicante l'entità correlata coinvolta:

- l'allocazione dei costi per i servizi "corporate" e prestazioni amministrative svolte dalla controllante per conto della Solsonica e delle controllate asiatiche;
- locazione di una parte dell'immobile di proprietà EEMS Italia alla Solsonica al fine di consentire

NOTE ESPLICATIVE

alla Solsonica di utilizzare lo stabilimento di Cittaducale per la produzione di celle e moduli fotovoltaici;

- vendita effettuata da EEMS alle società asiatiche di macchinari;
- gli effetti del consolidato fiscale.

Tabella di dettaglio

Dati in migliaia di Euro	Solso	nica		onica ergia	EEMS	S Asia	EE! Suz		EEI Techn		EEI Singa	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
a) Voci dello stato patrimoniale												
Crediti commerciali	900	3.289	4	-		861	4.058	4.421	207	141		-
Crediti finanziari	10.127	10.175	-	-		-	-	-	-	-		-
Debiti commerciali	4.643	3.830	1.031	420		-	-	-	-	-	110	108
Altre passività correnti	1.407	3.508		_		_	380	_	-	_		_
b) Voci del conto economico												
Ricavi	3.284	6.422	4	-		1.720	1.364	1.071	85	119		-
Altri proventi		-		-		-	808	2.728		23		-
Costi per servizi	413	163		420		-		-		-		-
Proventi finanziari	337	230		-	8.968	143		_		_		-
Imposte. (Oneri)/proventi adesione consolidato fiscale	3.147	2.118	770	-		-		-		-		-

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 17 del bilancio d'esercizio.

29. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni significative non ricorrenti.

30. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTE ESPLICATIVE

31. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi dei componenti (attualmente in carica) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

Consiglio di Amministrazione

Nome	Carica	Compenso	Altri compensi (1)	Totale
Carlo Bernardocchi	Presidente	60,0	-	60,0
Paolo Andrea Mutti	Amm.Delegato	223,3	46,4	269,7
Giancarlo Malerba	Amministratore	23,3	3,0	26,3
Marco Stefano Mutti	Amministratore	23,3	3,0	26,3
Simone Castronovo	Amministratore	23,3	1,0	24,3
Adriano De Maio	Amministratore	23,3	2,0	25,3
Stefano Lunardi	Amministratore	23,3	3,0	26,3
Raffaele Nobili	In carica fino al 30 aprile	16,7	-	16,7
Vincenzo D'Antonio	In carica fino al 30 aprile	107,0	5,0	112,0
Guido Cottini	În carica fino al 30 aprile	6,7	-	6,7
Giuseppe Farchione	În carica fino al 30 aprile	6,7	-	6,7

^{*} Importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte indirette.

Collegio Sindacale

Nome	Carica	Compensi ricevuti per la carica da EEMS*
Vincenzo Donnamaria	Presidente	40
Felice De Lillo	Sindaco effettivo	29
Francesco Masci	Sindaco effettivo	28

^{*} Importi in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte indirette.

Alti Dirigenti

La Società non ha nel proprio organico dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2011 differenti dai consiglieri a cui sono state attribuite deleghe.

32. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

NOTE ESPLICATIVE

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	118,5
Servizi di attestazione (1)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	54,8
Totale			173,3

⁽¹⁾ sottoscrizione modello Unico e modelli 770 (Euro 6,6 migliaia), revisione limitata relazione semestrale (Euro 28,2 migliaia), verifica allocazione costi controllata asiatica (Euro 15 migliaia), verifica di concordanza sulla relazione sul governo societario (Euro 5 migliaia).

33. Numero medio dei dipendenti

Tabella riepilogativa

Qualifica	201	2010
Dirigenti	2	4
Quadri	2	6
Impiegati	5	62
Operai	2	66
Totale	11	138

34. Eventi successivi alla data di bilancio

In data 26 marzo 2012 il Gruppo ha raggiunto un accordo con gli istituti di credito che ha portato alla sottoscrizione di due separati contratti relativi sia al finanziamento originario concesso dal pool di banche sia alla "revolving facility" volta a finanziarie le attività nel settore fotovoltaico.

I nuovi contratti, pur confermando le principali caratteristiche del precedente, ivi incluso il piano dei rimborsi che inizieranno a giugno 2012, riflettono gli effetti dell'accoglimento da parte delle banche di alcune richieste avanzate dal management tra cui si segnalano, in particolare, l'adeguamento delle soglie dei covenants per renderli coerenti con il Piano 2011-14, la rivisitazione delle modalità di utilizzo della finanza al servizio della gestione del settore dei semiconduttori e fotovoltaico, restringendo quella concessa dal pool ma incrementando quella ottenibile da terzi oltre che l'ampliamento degli investimenti autorizzati.

NOTE ESPLICATIVE

35. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

- 1. I sottoscritti Paolo Andrea Mutti in qualità di Amministratore Delegato e Gianluca Fagiolo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della EEMS Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2011.
- 2. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari con il supporto della Funzione di Internal Audit che ha agito in qualità di fornitore di servizi di assurance, ha rafforzato e consolidato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile della Società aggiornando il framework in uso basato su quello elaborato dal CoSO Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, nonché in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il framework così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria della Società. Il Dirigente Preposto ha, inoltre, assicurato la predisposizione e lo svolgimento di procedure di test di conformità e, in taluni casi, di sostanza sui controlli interni amministrativo-contabili della Società a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2011.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 Il bilancio d'esercizio:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Cittaducale, 27 marzo 2012

/F/ Paolo Andrea Mutti

/F/ Gianluca Fagiolo

L'Amministratore Delegato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Andrea Mutti

Gianluca Fagiolo